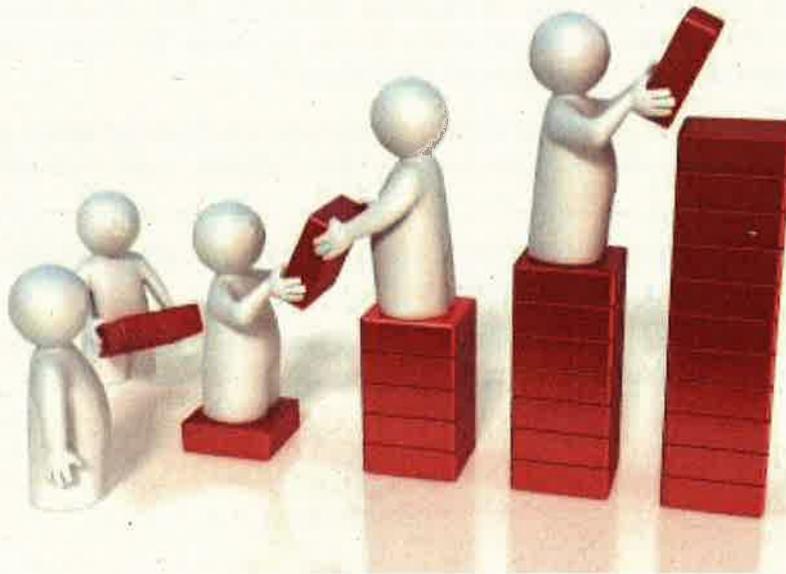


DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009 art. 10, comma 1, lettera b
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2016
DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURZIA



PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base delle linee guida di cui alla Delibera CIVIT n. 5/2012 e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 06/2016 del 23/03/2016.

Va evidenziato che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente istituito con D.P.R. 10 marzo 2004, con una dotazione organica molto ridotta rispetto alla mole di lavoro e che in termini assoluti significa 9 dipendenti in servizio a tempo indeterminato, 3 a tempo determinato, oltre al direttore. L'esiguità numerica del personale da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle procedure, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Gli effetti della pesante crisi finanziaria ed economica che hanno caratterizzato anche il 2016 hanno colpito duramente lo scenario globale e raggiunto in varia misura tutti i Paesi. Nonostante le misure intraprese a vari livelli, gli effetti sociali della crisi non mancano di farsi tuttora sentire, e anche duramente, in modo particolare sulle fasce più deboli della società e sulle famiglie. Tuttavia, l'attuale crisi potrebbe essere un momento di riflessione e di ripensamento degli schemi che sino ad oggi hanno regolato lo sviluppo economico, anche in considerazione dell'estrema incertezza sulla disponibilità delle risorse provenienti dal Ministero dell'ambiente, ciononostante il Parco Nazionale ha saputo progettare azioni innovative, mettere in campo azioni per il contenimento della spesa.

Non si può dunque non partire da questo scenario economico sociale nel ripensare alle strategie per lo sviluppo del nostro comparto agro-silvo-pastorale e del turismo di qualità, punti focali per lo sviluppo del Parco.

Per quel che riguarda la trasparenza, nel 2016, il parco ha implementato ulteriormente il proprio sito istituzionale raggiungendo punte di consultazione molto elevate.

Oltre al sito, il parco rende conto delle proprie attività in numerose *news* che vengono trasmesse via internet o attraverso i media e che raggiungono i singoli cittadini e gli *stakeholder*.



Il Direttore f.f.
Fabio Modesti



1.2 Indice

1. Presentazione della relazione e indice
 - 1.1. Presentazione
 - 1.2. Indice
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri *stakeholder* esterni
 - 2.1. Il contesto esterno di riferimento
 - 2.2. L'amministrazione ed il mandato istituzionale dell'Ente Parco
 - 2.3. I risultati raggiunti
 - 2.4. Le criticità e le opportunità
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti
 - 3.1. Albero della *performance*
 - 3.2. Obiettivi strategici
 - 3.3. Obiettivi operativi
 - 3.4. Obiettivi individuali
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità
6. Il processo di redazione della relazione sulla *performance*
 - 6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
 - 6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2016:

Dati geografici	
Superficie del Parco	68.077 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	68.077 ha (100 %)
Altitudine media dell'area	480 m.s.l.
Altitudine minima e massima	670.250 m.s.l
Corpi idrici	4,5%
Territori agricoli	57%
Territori boscati e ambienti semi naturali	63%
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	1
N°S.I.C. del Parco	1
N°ZPS del Parco	1
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%
Dati naturalistici	
N° di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	26
N° di falchi grillai nidificanti	8648
N° specie uccelli nidificanti	82
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	5
Dati sull'informazione	
N° visite al sito internet del Parco www.parcoaltamurgia.gov.it	49.277
N° persone iscritte alla Fan-page del Parco su Facebook	15.000
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	1 realizzati
Altre strutture permanenti di interesse turistico	

Km di sentieri attrezzati o in corso di attrezzamento nel Parco	477,50
Visitatori del Parco	150.000 (media annua 2012/2016)
N°B&B	1700
N° agriturismi nel comprensorio	300

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni locali	<p><i>N. 1 Regione:</i> Puglia;</p> <p><i>N. 1 Città Metropolitana di Bari</i></p> <p><i>N. 1 Provincia</i> Barletta-Andria-Trani.</p> <p><i>N. 13 Comuni:</i> Altamura; Andria; Bitonto; Cassano delle Murge; Gravina in Puglia; Poggiorsini; Spinazzola; Santeramo in colle; Minervino Murge; Corato; Ruvo di Puglia;</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del Parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>a) Sostegno per l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Città Metropolitana</p> <p>Provincia B.A.T.</p> <p>Università di Bari;</p> <p>Università del Salento;</p> <p>Regione Puglia;</p> <p>C.N.R.</p> <p>ISPRA</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>



Associazioni di categoria nel settore primario	<i>Città Metropolitana di Bari;</i> Coldiretti Bari; Confagricoltura Bari; Confederazione italiana agricoltori CIA Bari; A.L.P.A. Associazione lavoratori produttori dell'agroalimentare;	a) Sviluppo economico; b) Tutela delle produzioni agricole; c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro- alimentare.	a) Mantenimento del paesaggio; b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.	a) Aspetto produttivo prevalente; b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;
Associazioni ambientaliste	<i>CEA Ophrys;</i> <i>Verderame soc. cooperativa a.r.l.;</i> <i>Cars di Altamura;</i> <i>CEA Terra mia</i> <i>Ulixes;</i>	a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie;	a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco;
	Associazione Terrae; Gruppo speleologico Pugliese; Consorzio Puglia in masseria; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.	d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.	b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.
Associazioni venatorie	Federazione italiana della Caccia.	a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche	a) Attività di volontariato; b) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.	a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regolamento d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento;

<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p>Pro Loco di Gravina in Puglia; Pro Loco Minervino Murge; Pro Loco Spinazzola; Pro Loco Ruvo di Puglia; Centro studi Nundinae; Associazione corteo storico Conte Montfort; Associazione amici del fungo carboncello; Associazione Amici in bici; Associazione Velo service; A.S.D. Talos;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco. c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico- culturali d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni configgenti.</p>
--	---	--	---	--



Core: primo cerchio stakeholder/ stockholder

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	Consorzio le ROVERELLE;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza d) Mancato coordinamento.

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ, CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna); Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Puglia – ARPA – Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per la Puglia; ATC BA;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco. (stakeholder/stockholder).

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

- Crisi economica

Nel contesto dei comuni del parco, soggetti quasi tutti ad un trend di calo demografico e invecchiamento popolazione, si è inserita la profonda crisi economica che ha colpito l'area euro e il nostro paese.

La crisi ha avuto le seguenti conseguenze:

- Difficile congiuntura per le aziende che operano nel territorio nei vari settori economici: scarsità di commesse sia pubbliche che private, lentezza nei pagamenti, drastico calo delle risorse pubbliche destinate alla manutenzione delle infrastrutture.
- Anche nei distretti industriali situati in zone limitrofe al parco, la crisi ha causato disoccupazione, in

particolare nelle principali aree industriali.

- Settore agricolo

In merito al settore agricolo, si è da sempre sollevata la necessità di garantire una corretta gestione degli habitat e degli agro-ecosistemi, al fine di ridurre le criticità presenti e favorire uno sviluppo sostenibile delle attività economiche prevalenti sul territorio dell'alta Murgia. A tal fine è proseguita l'attività di convenzionamento con gli agricoltori per una corretta gestione agricola del territorio del Parco. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato e continuerà a proporre mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" delle attività agricole e zootecniche tradizionali.

- Danni all'agricoltura

Nel corso del 2016 è andato aumentando il problema dei danni all'agricoltura da parte degli animali selvatici. La maggior parte dei danni si è verificata in territori esterni all'area parco, ma in zone limitrofe e il Parco è stato identificato come una delle cause di tale problema. La presenza del cinghiale provoca malcontento fra gli agricoltori / allevatori, a causa dei danni che l'ungulato nell'ultimo anno ha provocato alle distese di seminativo e alla poche colture di pregio presenti nell'area naturale protetta. A questo si aggiungono i capi del patrimonio zootecnico persi a causa della recente colonizzazione da parte del lupo.

In questo contesto, allo scopo di attenuare i malumori tra fauna selvatica e produttori agricoli, il parco ha dovuto impegnare le proprie risorse umane per l'attuazione del piano di gestione del Cinghiale in area protetta e limitrofa al parco nazionale, approvato con Deliberazione Presidenziale n. 21/2012 del 18/12/2012, mediante l'avvio del progetto sperimentale di installazione di recinzioni elettrificate e l'avvio delle catture.

2.2. L'AMMINISTRAZIONE ED IL MANDATO ISTITUZIONALE DELL'ENTE PARCO

Le principali finalità istituzionali dell'Ente Parco, espressamente previste dalla legge istitutiva e dalla richiamata legge n. 394 del 1991, sono le seguenti: la conservazione e tutela delle specie animali e vegetali presenti nell'area protetta, l'applicazione di metodi di gestione ambientale idonei a realizzare l'integrazione tra uomo e ambiente, la promozione di attività didattico - educative e di ricerca scientifica, la difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici. Per il perseguimento delle sue finalità istituzionali l'Ente Parco interagisce, principalmente, con gli Enti territoriali (comuni, province, regioni, università etc.), nonché con privati portatori di interessi (associazioni, operatori economici, categorie professionali, etc).

FINALITA' ISTITUZIONALI:

- a) Conservazione**
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo-ambiente**
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica**
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici**



LA CONSERVAZIONE DELLA NATURA

Il mandato di conservazione – primario rispetto al complesso delle finalità – assume nel territorio del Parco connotati peculiari, come conseguenza dell'importanza intrinseca di alcune specie animali minacciate, la cui conservazione è alla base dell'istituzione stessa del Parco.

Per questo i capisaldi strategici in questo ambito sono "obbligati".

Il Primo caposaldo è rappresentato dal mantenimento di una adeguata consistenza e di un soddisfacente equilibrio strutturale nella popolazione del falco grillaio, e della fauna selvatica presente.

Obiettivo dell'Ente è quello di mantenere e migliorare nel tempo queste consistenze, monitorando le dinamiche di popolazione.

Il Secondo caposaldo è rappresentato dal perseguimento di uno stato di equilibrio faunistico complessivo, soprattutto relativamente agli anfibi, ai rettili ed ai mammiferi, che permetta di mantenere e possibilmente migliorare, nel tempo, le importanti consistenze di ciascuna specie e consenta ai carnivori – in particolare il lupo - di disporre di un adeguato habitat.

Il Terzo caposaldo attiene alla corretta gestione degli habitat e dei paesaggi, con particolare riferimento alle attività di gestione agricola e forestale, che devono essere condotte in modo tale da non costituire fattore di disturbo per le specie protette o di degrado progressivo dell'habitat. Rientrano in questo ambito anche le azioni e gli obiettivi legati al corretto esercizio dell'attività agricola e di allevamento. La qualità delle produzioni agro-zootecniche, diretta espressione della naturalità dell'ambiente rappresenta, quindi, una forma di differenziazione ed un vero e proprio valore aggiunto che il Parco ha il dovere di promuovere e far conoscere. Il sistema di convenzionamento che il Parco ha avviato mira al raggiungimento di obiettivi definiti dal punto di vista sociale, nel rispetto delle esigenze ecologiche, quali la realizzazione di adeguati livelli di competitività "condizionati" alla tutela dell'ambiente, il permanere di attività imprenditoriali agricole a garanzia dell'equilibrio e del presidio dell'intero territorio protetto e infine, la valorizzazione delle funzioni "multiple" dell'agricoltura.

LA CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-ARCHITETTONICO

Tale obiettivo si sostanzia nel recupero e nella riqualificazione dei manufatti edilizi della tradizione storica locale, ricadenti nel Parco, attraverso finanziamenti pubblici in conto capitale per il loro recupero e la loro rifunzionalizzazione.

LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ COMPATIBILI

Le attività compatibili, se correttamente esercitate e "guidate", possono concorrere agli obiettivi stessi di conservazione, oltre che svolgere un ruolo decisivo nell'accettazione degli stessi da parte del cittadino. E' quindi di particolare importanza che l'Ente individui i capisaldi della sua azione in questo ambito.

Il Primo caposaldo è rappresentato dalla qualificazione della rete di infrastrutture e servizi disponibili per la fruizione consapevole del territorio. Il Parco in coerenza con quanto predisposto all'interno della proposta del Piano per il Parco e del Regolamento del parco sta avviando la realizzazione di una rete di centri visita, musei, aree faunistiche, sentieri, aree di sosta, che costituiscono l'ossatura dell'offerta diretta al cittadino/visitatore per la conoscenza/fruizione del territorio protetto. E' necessario qualificare sempre meglio tale rete, estendendone la valenza informativa e conoscitiva, perché l'esperienza di visita sia sempre più un'esperienza di conoscenza e di rispetto, attraverso adeguati allestimenti, segnaletica, materiale informativo e illustrativo.

Il Secondo caposaldo viene individuato nella strutturazione di una rete permanente tra l'Ente e gli operatori locali, al fine di condividere strategie programmatiche e operative e progetti. Il percorso di partecipazione dovrà caratterizzare anche per il futuro la metodica di azione dell'Ente in questo settore avviata con la stipula

di convenzioni per la corretta gestione nel territorio nell'anno 2010 e poi proseguita anche per le annate agrarie successive.

Il Terzo caposaldo è rappresentato dalla riduzione del potenziale conflitto tra agricoltura e allevamento e la presenza di fauna protetta. La strategia si articolerà sul pieno e pronto indennizzo dei danni causati dagli animali selvatici (come in effetti già avviene) e sulla estensione delle misure di prevenzione attive e passive (recinzioni, modalità di allevamento più controllate). Dovranno anche essere migliorati i controlli sull'eventuale esercizio del pascolo in aree interdette a questo uso, adottando, ove necessario, le misure repressive previste dalla legge e dai regolamenti.



L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il tema dell'educazione all'ambiente rappresenta un punto centrale del mandato dell'Ente, per le implicazioni che comporta in termini di rapporto con la cittadinanza e di offerta complessiva di conoscenza dell'area protetta e dei valori che racchiude.

Il Primo caposaldo della strategia in questo ambito deve essere lo sviluppo e l'ampliamento di programmi e attività educative, in modo tale che coinvolgano complessivamente varie fasce d'età e vari gruppi d'interesse. Tali programmi e progetti dovranno essere sviluppati in modo da coinvolgere l'intero territorio del Parco, le strutture informative e di fruizione presenti, gli operatori specializzati che possono coadiuvare l'Ente nella gestione delle attività.

PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA E SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

In una situazione ambientale complessa e ricca di valori come quella del Parco, la ricerca scientifica e il monitoraggio di specie e ecosistemi svolgono un ruolo fondamentale per l'acquisizione delle conoscenze e dei dati necessari ad assumere corrette scelte gestionali. Al fine di massimizzare il valore aggiunto di tali attività, è necessario che le stesse siano fortemente mirate riguardo agli aspetti salienti del territorio e dell'ambiente, nonché a quelli che rivestono maggiore criticità nel determinare le scelte gestionali.

Ne deriva che il Primo e unico, ma importantissimo caposaldo, è quello della finalizzazione delle attività rispetto ai caratteri ambientali di maggiore importanza. Anche al fine di ottimizzare l'impiego di risorse umane e finanziarie, è necessario definire delle precise priorità operative sulla base delle quali selezionare le proposte che giungono da soggetti terzi e impostare le attività svolte direttamente.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti	
N° notizie reato 2016 notificate dal personale dei comandi stazione CTA nel 2016	0
N° sanzioni amministrative 2016 effettuate dal personale del CTA nel 2016	Dato non disponibile, per i reati in campo edilizio i relativi procedimenti sono a carico delle Amministrazioni Comunali
N° autorizzazioni al sorvolo 2016	0
N° autorizzazioni utilizzo territorio per attività ludico sportive	24
N° autorizzazioni al transito con armi scariche ed in custodia 2016	224
N° autorizzazioni e pareri varie edilizie 2016	100
N° pratiche risarcimento danni fauna 2016	65

Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2016:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	10 unità
Personale in servizio	14 dipendenti di cui n. 4 a tempo determinato
Risorse finanziarie complessivamente assegnate (2016) così ripartite:	€ 2.207.483,85
Finanziamento ordinario statale 2016	€ 1.838.144,85
Contributo del Ministero A. per il funzionamento L.426/98	€ 244.339,00
Assegnazioni straordinarie	€ 125.000,00
N° protocolli 2016	5278
N° determinazioni dirigenziali 2016	343
N° deliberazioni Presidenziali 2016	7
N° deliberazioni del Consiglio Direttivo	27
N° deliberazioni Comunità del Parco	3

La dotazione organica del Parco al 31.12.2016 rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012 ed in seguito alla progressione orizzontale della contrattazione decentrata 2016 definita con Determinazione Direttoriale n. 292 del 21/11/2016 che approva la graduatoria per attribuisce le progressioni economiche al personale dipendente come segue:

SERVIZIO AFFARI GENERALI	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C2
	N. 1 collaboratore amministrativo – livello economico C1
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B2
SERVIZIO FINANZIARIO	N. 1 Funzionario amministrativo-livello economico C4
	N. 1 Ragioniere - livello economico B3
SERVIZIO TECNICO	N. 1 Funzionario tecnico-livello economico C4
	N. 1 collaboratore tecnico – livello economico C2
	N. 1 operatore di amministrazione-livello economico B2
	N. 1 operatore tecnico, geometra- livello economico B3



Alla data del 31 dicembre 2016 della dotazione organica risultano coperti tutti i 10 posti di cui tre part-time al 97%.

L'Ente inoltre ha in essere quattro contratti a tempo determinato per lo svolgimento di fondamentali ed ineludibili funzioni istituzionali che diversamente non potrebbero essere svolte.

Beni e attrezzature

Il Parco non risulta essere proprietario di nessun bene immobile

Il Parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

comodato gratuito della sede dell'Ente sita in Gravina in Puglia;

comodato gratuito della sede dell'Officina del Piano sita in Ruvo di Puglia;

comodato gratuito di un terreno agricolo in agro di Grumo Appula;

Il Parco risulta essere proprietario dei seguenti automezzi:

n. 1 Fiat Grande Punto

n. 1 Land Rover Defender

n. 1 Nissan Patrol

n. 1 minibus Fiat Iveco

n. 1 minibus Mercedes

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti. >

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predefinito



dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. Il CTA del Parco Nazionale dell'Alta Murgia risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

UFFICIO SEDI	TABELLA DISTRIBUZIONE PERSONALE (n°)					TOTALE PERSONALE
	FUNZIONARI	ISPETTORI	SOVRINTENDENTI	ASSISTENTI AGENTI	TECNICO/AMMINISTRATIVO	
CTA - Altamura	1	2	2	7	3	15
Comando Stazione Altamura	/	2	2	6	/	10
Comando Stazione Andria	/	1	2	3	/	6
Comando Stazione Gravina	/	2	2	3	/	7
Comando Stazione Ruvo	/	2	2	10	/	14
TOTALE	1	9	10	29	3	52

Pertanto il personale CFS alle dipendenze funzionali dell'Ente ad oggi è pari a 52 unità.

AUTOMEZZI

Il parco automezzi a disposizione dei Coordinamenti Territoriali del Corpo Forestale dello Stato operanti presso il Parco per il quale l'Ente provvede alla manutenzione è così composto:



MEZZI DI SERVIZIO DEL COORDINAMENTO TERRITORIALE PER L'AMBIENTE DEL C.F.S															
UFFICIO SEDI	AUTOVEICOLI							MEZZI AIB			BICICLETTE	ANNO IMMATRICOLAZIONE	N. KM. AUTOMEZZO	ENTE PROPRIETARIO	
	FIAT STILO	FIAT PUNTO	FIAT PANDA	FIAT 16	LAND ROVER DEFENDER	LAND ROVER PICK UP	ALTRO (VAN, plurimov.)	LAND ROVER PICK UP CON IN GIGLIO MB	AUTOBOTTE MEO	ALTRO	NUMERO RICHI (DI OGNI SDE)				
CTA ALTAMURA	CFS 680 AD												2002	208.750	CFS
CTA ALTAMURA							Jeep CFS 532AG						2016	1.784	CFS
CTA ALTAMURA									CFS 428 AD				2001	8.206	PARCO
CTA ALTAMURA				CFS 890 AF									2014	93.128	PARCO
COMANDO S. ALTAMURA			CFS 786 AE										2006	233832	PARCO
CTA ALTAMURA			CFS 843 AE										2006	142630	PARCO
CTA ALTAMURA			CFS 156 AE										2009	94452	PARCO
COMANDO S. ALTAMURA								CFS 057 AF					2008	127117	PARCO
CTA ALTAMURA							CFS 137 AE NISSAN TERRANO						2004	167910	PARCO
COMANDO S. GRAVINA			CFS 194AG										2015	11457	PARCO
COMANDO S. GRAVINA			CFS 876 AF										2014	59445	PARCO
COMANDO S. ANDRIA							Jeep CFS 218 AG						2015	41082	CFS
COMANDO S. ANDRIA			CFS 788 AE										2006	163759	PARCO
COMANDO S. RUVO DI P.			CFS 787 AE										2006	128487	PARCO
COMANDO S. RUVO DI P.						Subaru 306 AG							2000	25764	CFS
CTA ALTAMURA											6				
TOTALI (somma n. celle piene)	1	0	7	1	1	0	3	1	1	0	6				
TOTALI (per categorie)	13						2			6					

2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2016 sono stati tutti raggiunti.



AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018	OBIETTIVI operativi 2016



<p>Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (art. 8, c.1 lett. a)</p>	<p>Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio.</p> <p>Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo</p> <p>– ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici</p> <p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p> <p>In coerenza anche con il bilancio di previsione 2016</p>	<p>1. Attivazione specifici programmi di monitoraggio per la ricerca scientifica e conservazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dei carnivori -Lupo - monitoraggio della specie Sus Scrofa - censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali - monitoraggio del Grillaio - Predisposizione e sottoscrizione Programma di controllo del territorio piano operativo con il CTA <p>2. Avvio di attività e progetti finalizzati alla migliore gestione del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGETTO SAC: realizzazione delle attività, forniture e servizi relativi alle schede operazione; Allestimento dei 5 percorsi guidati; - Avvio dei progetti di cui all'A.Q.R. SCHEDA 49, per il S.A.C. Alta Murgia - progetto "Agroecosistemi dalla qualità dell'ambiente alla qualità delle produzioni" -Progetto LIFE Alianthus; - Progetto INCIPIT, recupero della razza altamura - Progetto Partenersheep, aumento conferitori lana <p>3. Valorizzazione delle attività produttive compatibili, della fruizione e della promozione sociale ed economica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto definitivo per il recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo Appula; - Recupero funzionale della Masseria Filieri a centro visita del Parco; - Gestione della Torre guardiani Iazzo Rosso - valorizzazione del sito di interesse archeologico in agro di andria, alla localita' monte savignano - Attribuzione del Marchio del Parco a prodotti e servizi — Carta Europea del Turismo sostenibile <p>4. Promozione di attività di educazione, formazione e di attività ricreative compatibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco</i> - <i>Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie</i> - <i>Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato</i> - piano di interpretazione- Sistema Ambientale e Culturale del Parco <p>Gli obiettivi che il Parco sono stati raggiunti, relativamente agli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2016 del P.T.OO.PP è stata conclusa la procedura negoziale del SAC Alta Murgia predisposti i progetti ed avviate le procedure di appalto delle relative schede operazione e concluse le procedure d'appalto del progetto bandiera.</p>
---	---	--

<p>Attuazione di piani e programmi, ovvero elaborazione e predisposizione dei documenti e degli atti per l'adozione e l'approvazione del Piano per il Parco e del Regolamento</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli obiettivi sono stati raggiunti. Tra i compiti del Servizio Tecnico vi è quello di coordinare l'iter autorizzativo del Piano per il Parco e del Regolamento del Parco per il territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, detto strumento approvato dal Consiglio Direttivo con Deliberazione n. 9 del 31-05-2010 ha acquisito in data 29-03-2011 il parere della Comunità del Parco con Deliberazione n.1, ed è stato inoltrato alla Regione Puglia per la sua adozione. - Parallelamente all'iter autorizzativo di detto strumento è stata avviata dal Servizio Tecnico con nota prot. 3137 del 24-09-2010 la procedura di VAS ex D.lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i., con la predisposizione e trasmissione del documento di scoping e l'avvio della prima consultazione pubblica. Il Servizio tecnico inoltre ha accompagnato nel corso dell'anno le fasi del Piano sino ad oggi attraverso lo svolgimento di attività istruttorie, l'organizzazione di conferenze di presentazione del Piano e del Regolamento presso tutti i Comuni del territorio del Parco, incontri con il le Amministrazioni locali e gli Organi professionali al fine di condividere con la Comunità del Parco detti strumenti. Detto strumento è stato depositato presso gli uffici della Regione Puglia per la relativa adozione e a seguito di costante confronto tra questo Ente e la Regione Puglia, con determinazione della Regione Puglia n. 15 del 21/12/2012 è stata formulata la proposta di adozione, con prescrizioni. - In seguito il gruppo di lavoro, costituito dal personale del Servizio Tecnico dell'Ente ha proceduto ad apportare le modifiche ed integrazioni ai documenti di Piano e di VAS come richieste, approvate con Deliberazione Presidenziale n. 17/2014 del 03/06/2014 e giusto parere favorevole della Comunità del Parco di cui alla Del. N. 02/2014 del 14/07/2014. - Nel corso del 2016 sono state espletate e concluse le procedure, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 e ss.mm.ii., ed ex D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale) di Valutazione ambientale strategica (VAS), in attuazione della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, e della L.R. del 14 dicembre 2012, n. 44, relative alle controdeduzioni alle osservazioni pervenute nell'ambito dei predetti procedimenti, con l'aggiornamento dei relativi documenti, nonché predisposti i documenti per la verifica di conformità al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) vigente, ex art. 98 delle relative N.T.A.
--	--	---



<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico/utenti</p>	<p>E' stato sistematicamente rilevato il grado di soddisfazione di cittadini ed utenti dei servizi del parco attraverso metodi di rilevazione tradizionali (somministrazione questionari) e metodi interattivi (pagina fan facebook). Si può affermare che il giudizio è stato in larga parte positivo. Valutazioni di carattere negativo hanno unicamente riguardato lo stato dei luoghi.</p>
<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>L'obiettivo di dare ulteriore copertura alla dotazione organica approvata è stato raggiunto. Purtroppo il blocco delle assunzioni non consente di programmare per il futuro una ulteriore copertura della dotazione.</p> <p>La formazione prevista è stata effettuata con successo.</p> <p>I tempi per il rilascio di pareri, autorizzazioni e valutazioni di incidenza sono risultati più brevi rispetto al target individuato.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini.</p>	<p>Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti per mezzo dell'apertura avvenuta già nel gennaio 2011 di una nuova struttura dell'Ente "L'Officina del Piano per il Parco" presso Ruvo di Puglia, deputata alla divulgazione dei contenuti del Piano e del regolamento del Parco attraverso un coinvolgimento attivo, in primis, della popolazione residente nei comuni del parco. E' stato altresì inaugurato a maggio 2014 il 1° centro visita presso Torre dei Guardiani, quale primo punto di informazione, ospitalità del parco. E' stato altresì creato il primo portale di fruizione turistica del parco: www.visitparcoaltaurgia.it per l'avvio della promozione turistica del territorio e di pacchetti turistici del Parco – Progetto Assetto SAC.</p> <p>Inoltre, è stato aggiornato il sito internet del parco arricchito di nuovi contenuti e semplificato nell'accessibilità. Si può riportare in soli sei mesi di rilancio di attività servizi attraverso il sito un incremento del 15% del numero di visitatori in linea con l'obiettivo prefissato.</p>



<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente.</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti, i costi per le comunicazioni sono stati ulteriormente ridotti, è stato ridotto il consumo di carta anche attraverso l'utilizzo della posta certificata. Sono aumentate le entrate derivanti dalla vendita di materiali e servizi. Sono stati ridotti i tempi delle istruttorie in capo all'Ente.</p>
<p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Favorire la fruizione estiva sostenibile</p>	<p>Gli obiettivi sono stati raggiunti attraverso la promozione di attività di conoscenza del territorio avvenuta sfruttando il canale promozionale regionale di "open days". La criticità principale rilevata afferisce alle condizioni climatiche sfavorevoli per il territorio dell'Alta Murgia nei mesi estivi.</p>
<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p>Sono state realizzate attività che hanno sempre coinvolto i diversamente abili anziani ed altre categorie svantaggiate, nel bando di gara per l'allestimento della ciclovia "Iazzo Rosso-San Magno Castel del Monte" e dei "percorsi guidati" del SAC, è stata prevista una specifica voce nell'ambito dell'offerta economicamente più vantaggiosa.</p>



2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

Le criticità sono state 2, una legata alla dotazione organica dell'Ente, sottodimensionata rispetto alle attività programmate, l'altra legata alla fruizione turistica durante i mesi estivi a causa del fattore climatico vincolante.

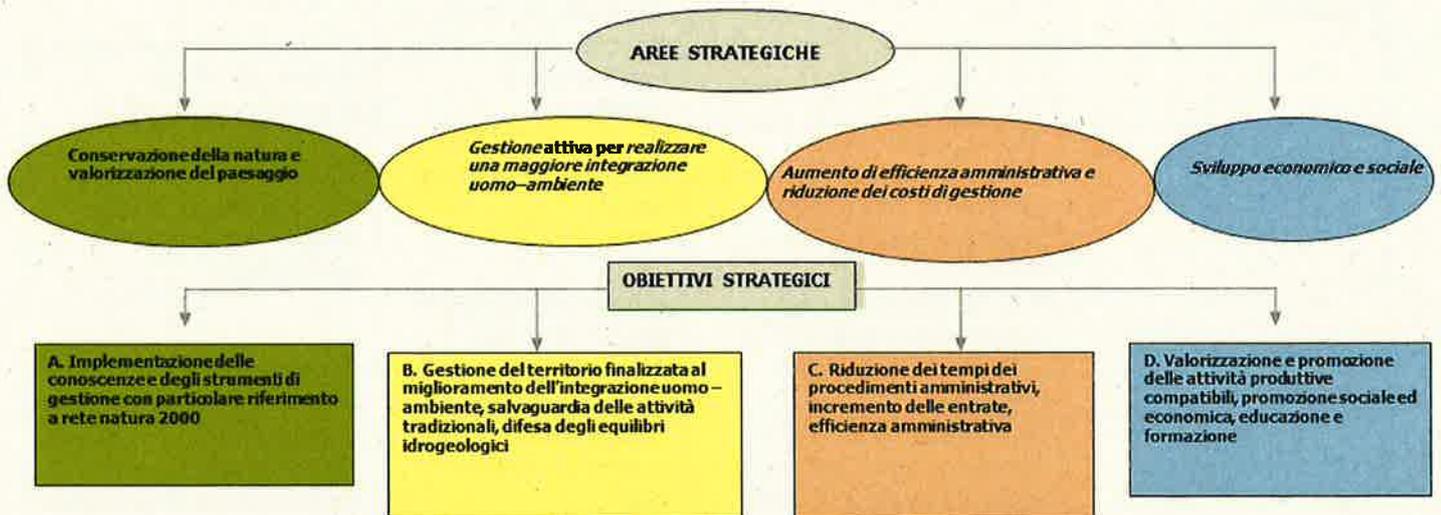
Opportunità

La struttura tecnica ha saputo redigere progettazione multi partner e candidare progetti (obiettivo operativo, come quello predisposto in particolare nell'Ambito del S.A.C. "ALTA MURGIA", ammesso con Deliberazione di Giunta regionale n. 738 del 19/04/2011 alla successiva procedura negoziale per un importo di circa 1.200.000 € a valere sull'Asse IV del PO FESR Puglia 2007-2013, e che nasce da un'attività di concertazione tra 16 soggetti istituzionali ed 68 soggetti del partenariato economico e sociale. Il rapporto con gli stakeholder è stato intenso e sono stati realizzati molti incontri I lavori di monitoraggio della fauna recupero hanno accresciuto il database dei dati a disposizione ed hanno accresciuto la consapevolezza del territorio, il sistema di convenzionamento con gli agricoltori ha avviato un rapporto di condivisione con gli "abitanti" del Parco, mentre l'avvio delle progettualità in corso stanno implementando il territorio in termini di fruizione sostenibile, le attività e gli eventi di fruizione infine avviate per l'anno 2014 hanno realizzato un implementazione del numero di uscite. L'amministrazione ha migliorato la propria efficienza riducendo il consumo di carta e tagliando drasticamente i tempi medi di risposta alle richieste di autorizzazione e rilascio di valutazione.



OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero delle performance



3.2 Obiettivi strategici

OBIETTIVI STRATEGICI 2016			
1.A Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie: Secondo anno di realizzazione Piano di gestione del Cinghiale	1.B Attivazione degli strumenti di Pianificazione del Parco: Piano per il Parco e Regolamento del Parco	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi, istruttorie, autorizzazioni e v.i.	1D Messa a punto progettazione definitiva rete ciclovie del Parco
2.A Incremento conoscenze scientifiche della componente faunistica	2B Gestione, revisione e aggiornamento web-GIS del Parco	2C Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e gestione delle relazioni con il pubblico	2D Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco
	3B Progettazione ed affidamento degli interventi previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. — Anno 2016	3C Incremento delle entrate e gestione dei residui	3D Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato
	4 B. Revisione sistema convenzionamento con gli agricoltori per gestione territorio	4C efficienza gestione interna dell'Ente	4D Gestione centro visita Torre Guardiani-Jazzo Rosso
	5B Progetto "INCIPIT" - Aumento capi di pecora di razza altamura + 30%	5C tirocini formativi-Alternanza scuola-lavori	5D Approvazione di almeno n.01 disciplinare per l'approvazione del marchio del Parco
			6D Attivazione campagna "Alta Murgia free Waste"
			7D Realizzazione di almeno n. 02 eventi di promozione del Parco di cui uno di rilievo con Partner altri Enti Parco Nazionali
			8D Miglioramento accoglienza, fruizione e conoscenza del parco mediante attività di educazione ambientale





RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

3.3 Obiettivi operativi 2016: INDICATORI, PESO, RISULTATO

OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO DEL RISULTATO - %	RISORSE STANZIATE	RISORSE UTILIZZATE	PUNTEGGIO RAGGIUNTO DA 1 A 4	STRUTTURE DI RIFERIMENTO/ RESPONSABILI	PUNTEGGIO PONDERATO (PESO% X PUNTEGGIO)
A. Implementazione delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a rete natura 2000								
1A.1	<i>Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie:</i>	Numero 1 programmi /monitoraggio attivati 100% animali traslocati	N. 1 attività di monitoraggio attivata 2%	€ 46.500	€ 28.500,00	4	Servizio Tecnico	8
1A.2	<i>Riduzione squilibri faunistici mediante Piani di Gestione specie:</i> Mitigazione del conflitto uomo fauna selvatica	N. istanze indennizzo fauna selvatica alle colture N. istanze indennizzo fauna selvatica al patrimonio zootecnico	100% istanze istruite 100% istanze liquidate 2%	€ 95.000,00	€ 70.000,00	4	Servizio Tecnico	8
2A.1	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>“misure coordinate per la protezione del Lupo”</i>	Numero 1 programmi monitoraggio attivati	N. 1 attività di monitoraggio attivata 2%	€ 55.000	€ 38.000,00	4	Servizio Tecnico	8



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

2A.2	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Censimento degli ambienti umidi artificiali e naturali</i> <i>Interventi gestionali sugli ambienti</i>	100% ambienti indagati 65% avanzamento progetto di gestione (approvazione progetto esecutivo, acquisizione autorizzazioni e avvio appalto)	70% ambienti indagati 1,5%		€ 23.679,00	4	Servizio Tecnico	6
2A.3	Implementazione delle conoscenze e nell'ambito della ricerca scientifica e della conservazione: <i>Migratori</i>	Numero Relazioni consegnate	N. relazioni consegnate 1%	€ 23.000,00	€ 23.000,00	4	Servizio Tecnico	4
2A.4	Implementazione/ data base shape file Implementazione dati	n. shape file n. pareri e autorizzazioni condivisi tra le competenze	n.6 revisionati e/o creati n. 10 pareri e autorizzazioni condivisi tra le competenze 0,5%	€ 30.000,00		4	Servizio Tecnico	2
B. Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici								
1B.1	Attivazione degli strumenti di Pianificazione del Parco: avanzamento iter di Piano	% avanzamento procedura	100% avanzamento procedura 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Tecnico	8
1B.2	Attivazione degli strumenti di Pianificazione del Parco: Adeguamento Regolamento Parco format ministeriale	% avanzamento procedura	100% avanzamento procedura 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Tecnico	8

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

1B.3	Attivazione degli strumenti di Pianificazione del Parco: Approvazione disposizioni tecniche	% avanzamento procedura	100% avanzamento procedura: n. 2 disposizioni tecniche approvate 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Tecnico	8
2B	Gestione, revisione e aggiornamento web-GIS del Parco	% avanzamento procedura	100% avanzamento procedura: attivazione servizio dicembre 2016 2%	€ 8.000,00	€ 4.000,00	4	Servizio Tecnico	8
3B.1	<i>SAC Alta Murgia,</i> per la promozione del Sistema Ambientale e Culturale dell'Alta Murgia RIF. COD. 02.14, 03.14, 04.14 <i>P.T.OO.PP.</i>	n. incontri tavolo tecnico ed istituzionale	n. 2 incontri 1,5%	€ 491.096,80 Importo concesso dalla R.P. – scheda 49	€ 104.212,16	4	Servizio Tecnico	6
		N. procedure di gare SAC concluse n. interventi realizzati % realizzazione del progetto	N. 4 Progetti SCHEDA 49 Appaltati ed in corso esecuzione 1,5% 80% realizzazione progetto			4		6

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

3B.2	Recupero vegetazionale con finalità di promozione delle specie autoctone dell'Alta Murgia in agro di Grumo, RIF. COD. 04.16 P.T.OO.PP.	% avanzamento progetto Acquisizione pareri/autorizzazioni	60% avanzamento procedura Definizione progetto esecutivo 1%	€ 897.610,17 importo annualità 2016	€ 36.600,00 convezione DICATECH	2	Servizio Tecnico	2
4B.1	Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo – ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici: Convenzioni per la corretta gestione del territorio del Parco	N. istanze liquidate/istanze pervenute % istanze liquidate	N. 282/370 istanze liquidate/istanze pervenute 76% istanze liquidate 1,5%	€ 1.800.000,00	€ 498.795,00 importo liquidato anno 2016	3	Servizio Tecnico	4,5
4B.2	Attività di supporto alla A.I.B.	Attività di videosorveglianza con telecamere da remoto	100% Attività realizzata 2 %	€ 26.000,00	€ 26.000,00	4	Servizio Tecnico	8
4B.3	Progetto Life Ailanthus	% avanzamento progetto	Realizzazione delle attività di progetto per il 65%, in linea con il cronoprogramma 2%	€ 87.519,00	€ 15.500,00	4	Servizio Tecnico/ Servizio AA.GG.	8
4B.4	Progetto PSR Save gra.in puglia	% Realizzazione progetto	100% esecuzione 1%	€ 30.000,00	€ 0,00	4	Servizio Tecnico	4



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

5B.1	Progetto "INCIPIIT" - Aumento capi di pecora di razza altamurana + 30%	% Realizzazione progetto	8% esecuzione 1%	€ 64.000,00	€ 50.000,00	4	Servizio Tecnico	4
C. Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi, incremento delle entrate, efficienza amministrativa								
1C.1	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi e contabili	% mandati e reversali eseguiti Tempi di risposta	80% mandati e reversali eseguiti 8%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	32
1C.2	Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	Tempi di riscossione e liquidazione	Tasso di riscossione > 80% Tasso di liquidazione > 50% 8%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	32
1C.3	Redazione bilanci e rilevazioni in WEB	Tempi/risorse necessari a realizzare gli adempimenti (rispetto delle scadenze)	90% degli adempimenti nei termini prescritti (rispetto delle scadenze) 8 %	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	32

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

1C.4	1C riduzione dei tempi di risposta dei procedimenti amministrativi – gestione contenzioso E predisposizione atti regolamentari	N. pratiche evase/totale contenziosi pendenti n. esiti vittoriosi dei contenziosi in una scala da 1 a 5 N. regolamenti predisposti entro i termini assegnati	Esiti positivi di contenziosi con una media minima di 3,5 Predisposizione regolamenti entro i termini assegnati Tempi di risposta < 60 6%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO AA.GG.	24
1C.5	Riduzione tempi di risposta gestione richieste di Enti e associazioni per il rilascio di contributi e patrocini	N. richieste evase/totale istanze presentate Tempi di risposta	Percentuale di istanze evase nell'anno con una media non inferiore 50% Tempi di risposta < 60 6%	€ 45.000,00	€ 44.477,00	4	SERVIZIO AA.GG.	24
1C.6	<i>Riduzione tempi delle istruttorie, pareri e V.I., fruizione ed autorizzazione all'introduzione di armi</i>	N. istanze per pareri v.i. e autorizzazioni Tempi di risposta	Percentuale istanze per pareri v.i. e autorizzazioni, autorizzazioni ricerca, fruizione ed introduzioni armi, pareri piani con una media non inferiore 70% (82 PROVVEDIMENTI-pareri/96 ISTANZE PARI 85%) Tempi di risposta < 45 2%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	8



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

1C.7	Segnalazione illeciti (abbandono rifiuti-illeciti edilizi)	% segnalazioni trasmesse/ n. comunicazioni pervenute	100% segnalazioni trasmesse agli organi di competenza rispetto a quelle pervenute (N. 11 SEGNALAZIONI) 0,5%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	2
2C	Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco e Gestione delle relazioni con il pubblico	n. di servizi resi/totale dei servizi richiesti Soddisfacimento delle richieste degli utenti in una scala da 1 a 5	70% servizi resi Soddisfazione dell'utenza con una media minima di 3,5 3% 0,5% 5%	Nessuna risorsa		4 4 4	Servizio Finanziario Servizio Tecnico Servizio AA.GG.	12 2 20
3C.1	Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	% Tasso di riaccertamento %Tasso di smaltimento residui	Tasso di riaccertamento 95% Tasso di smaltimento residui 18% 5%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	20
3C.2	Aumento entrate finanziamenti	% in entrata/ importo richiesto	70 % importo richiesto 2%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	8

RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

4C1	Gestione degli organi dell'Ente	Tempi/risorse necessarie a realizzare gli adempimenti conseguenti alle decisioni degli organi dell'Ente	Inoltro degli atti degli organi, entro 6gg. Dalla data della seduta 5%	Nessuna risorsa		4	Servizio AA.GG.	20
4C2	Gestione atti amministrativi dell'Ente ed archiviazione digitale	Tempi di realizzazione degli adempimenti rispetto al perfezionamento del provvedimento	Protocollazione degli atti entro 24 ore dal ricevimento Digitalizzazione del provvedimento entro 24 ore dall'avvenuta esecutività 5%	Nessuna risorsa		4	Servizio AA.GG.	20
4C3	Gestire gli aspetti giuridici ed economici del personale interno (servizio presenze, gestione straordinari, valutazione dipendenti, fabbisogni formativi, missioni, permessi, ecc.) ed esterno (selezione, stipula contratti e convenzioni, emolumenti, ecc)	Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale interno Tempi/risorse necessari a realizzare gli atti relativi alla gestione del personale esterno	Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale interno Incremento dell'efficienza nell'esecuzione degli atti inerenti il personale esterno 3%	Nessuna risorsa		4	Servizio Finanziario	12



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

5C	Gestione, revisione e aggiornamento web-site del Parco	Tempi di pubblicazione degli atti dell'Ente/ricezione	Entro 48 ore dal ricevimento 3% 1%	Nessuna risorsa		4	Servizio A.GG. Servizio Finanziario	12 4
6C	Tirocini formativi	n. tirocini avviati/richiesti	n.2 progetti di alternanza scuola lavoro avviati 0,5%	Nessuna risorsa		4	SERVIZIO Tecnico	2
D. Valorizzazione e promozione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica, educazione e formazione								
1.D	Messa a punto progettazione definitiva rete ciclovie del Parco	Coordinamento attività di progettazione per l'ammissione del finanziamento	intervento inserito all'interno del Patto stato-Regioni 1%	NESSUNA RISORSA	NESSUNA RISORSA	4	SERVIZIO Tecnico	4
2.D	Attuazione programma di comunicazione ed informazione sul Parco	n. eventi e iniziative realizzati/eventi programmati	80% eventi/iniziativa/progetti realizzati 4 %	€ 160.000,00	€ 160.000,00	4	SERVIZIO AA.GG.	16



RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

3.D	Incremento fruizione consapevole del parco attraverso campi di volontariato	% campi realizzati/ campi programmati	10% campi realizzati/ campi programmati 0,5%	Nessuna risorsa		4	Servizio tecnico	2
4.D	Gestione centro visita Torre dei Guardiani	% avanzamento servizio gestione della Torre	100 % esecuzione servizio gestione della Torre relativamente alla previsione annua 1,5%	€ 20.000,00	€ 20.000,00	4	Servizio tecnico	6
5.D	Approvazione di almeno n.01 disciplinare per l'approvazione del marchio del Parco	n. disciplinare approvato	Avviata la procedura per la redazione 1%	€ 10.000,00	€ 0.000,00	1	Servizio tecnico	4
6.D	Attivazione campagna "Alta Murgia free Waste"	n. attività realizzate	Realizzate n. 2 giornate 2 %	Nessuna spesa	Nessuna spesa	1	Servizio tecnico	2
7.D	Realizzazione di almeno n. 02 eventi di promozione del Parco di cui uno di rilievo con Partner altri Enti Parco Nazionali	n. eventi realizzati	n. 2 eventi/iniziative realizzati 5%	€ 140.000,00	€ 140.000,00	4	SERVIZIO AA.GG.	20





RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

8.D	Attività di educazione ambientale per le scuole primarie e secondarie	Numero programmi educativi predisposti Numero presenze studenti % attività realizzate	N. 8 programmi educativi predisposti N. 53 istituti scolastici coinvolti, N. 200 docenti N. 9.000 alunni 2%	€ 40.000,00	€ 38.300,00	4	Servizio tecnico	8
TOTALE			120%					458,5

Punteggio Totale 458,5/480 pari a 95,52/100





RELAZIONE ALLE PERFORMANCE 2016

LEGENDA

4 OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO

3 OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO

2 OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO

1 OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

Sintesi della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi individuali del Direttore:

VALUTAZIONE COMPLESSIVA OTTIMO



Grado di raggiungimento degli obiettivi individuali del personale dipendente

Come si evince dalla tabella sotto riportata, l'Ente ha una dotazione organica che risulta coperta al 100% con 7 dipendenti a tempo pieno e tre *part time* al 97%, questo fatto è motivato dalla recente istituzione del parco nazionale e dal difficile momento attraversato dalla pubblica amministrazione italiana con conseguente prolungato blocco delle assunzioni e ripetute riduzioni della dotazione organica.

(rideterminata ai sensi del D.P.C.M. 23/01/2013 adottato in attuazione dell'art. 2 del DL 95/2012).

AREA	LIVELLO ECONOMICO	UNITA'	Unità a tempo indeterminato	Unità a tempo determinato
C	C1	1*	1	
	C2	4	2	2
	C4	3**	3**	
	Totale Area C	8	6	2
B	B1	1		1
	B2	2	2	
	B3	2	2	
	Totale Area B	5	4	1
A	A2	1		1
	Totale Area A	1		1
Totale dotazione organica		14	10	4

*unità C1 con incarico di Direttore f.f.

**unità in part-time

Al personale entrato in servizio sono stati attribuiti, come riportato su apposite schede previste dal Sistema di misurazione e valutazione, gli obiettivi e i target. Ad ogni obiettivo è stato attribuito un peso. Gli obiettivi e i target assegnati ai singoli dipendenti sono completamente integrati e sinergici con gli obiettivi dell'Ente.

L'anno 2016, come dichiarato nel Programma Triennale della Trasparenza 2015-2016 e nel Piano della performance, ha rappresentato una fase transitoria e sperimentale per l'attività dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Con l'introduzione degli strumenti attuativi della Riforma della Pubblica Amministrazione (DLgs. n. 150/2009) e, in particolare, del Sistema di misurazione e valutazione, la valutazione delle performance organizzativa è stata, per il 2016, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - Servizi agli utenti: rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - altri servizi: servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) ciascun dipendente è stato valutato in base a:

- obiettivi cui ha partecipato (in qualità di responsabile del gruppo di lavoro o di componente dello stesso)
- principali attività svolte, con riferimento, in particolare alla erogazione dei servizi (agli utenti o all'interno),

- maggiori criticità riscontrate

b) il Direttore ha valutato la prestazione dei dipendenti, misurando:

CONTRIBUTO AI PROGRAMMI DELL'UNITA' OPERATIVA

Indica la partecipazione attiva allo sviluppo e il miglioramento della programmazione delle attività dell'unità operativa cui il professionista è assegnato;

AUTONOMIA E RESPONSABILITA'

Indica il grado di autonomia nel risolvere i possibili problemi della propria area di lavoro e il livello di assunzione di responsabilità nel concreto agire del proprio ruolo;

QUALITA' DEL CONTRIBUTO PROFESSIONALE

Indica la qualità delle competenze tecnico specifiche agite per la gestione delle attività di servizio;

RELAZIONE CON I COLLEGHI

Indica il grado di disponibilità all'ascolto e alla collaborazione nel gruppo di lavoro e il contributo ad un clima positivo dell'unità operativa;

FLESSIBILITA'

Indica il grado di disponibilità rispetto alle richieste di gestione delle emergenze (cambi turni, sostituzioni, modifica dei compiti);

CAPACITA' PROFESSIONALE

Indica il grado di partecipazione attiva alla manutenzione e innovazione delle proprie competenze e l'applicazione delle proprie competenza tecnica specifica.

Il sistema di valutazione usato per il 2016, è quindi diviso:

- per Competenze e comportamenti generali- tramite schedatura dei comportamenti, per descrittori e con attribuzione di punteggio
- per Competenze tecnico specifiche
- per raggiungimento di obiettivi di servizio, come rendimento e contributo del singolo rispetto alla generale performance dell'Ente - tramite schedatura di valutazione aderenza agli obiettivi del Piano per la performance e relativa attribuzione di punteggio;

Per quanto riguarda le competenze si è commisurata ai 60/100.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi si è commisurato al 40/100.

Per ogni parametro la Direzione ha avuto a disposizione un voto da 1 a 5

1= insoddisfacente

2=da migliorare

3=soddisfacente/adeguato

4=buono

5=ottimo.

La valutazione, per l'anno 2016 è stata positiva, con livelli sostanzialmente ottimi in quanto ha risentito in modo determinante della nota situazione relativa alla carenza di organico in servizio ed alla sostanziale unicità dei relativi profili.

Tale valutazione è stata influenzata inoltre da una serie di fattori, tra i quali:



1. Un miglioramento dei tempi rispetto all'approvazione degli atti contabili, dell'emissione dei provvedimenti ad istanza di parte, delle liquidazioni e dei pagamenti;
2. Da una significativa disponibilità dei dipendenti al lavoro di gruppo;
3. Da una significativa attitudine, da parte dei dipendenti, all'assunzione di elevati gradi di responsabilità;
4. Dalle considerazioni della difficoltà alla sperimentazione di un nuovo modello di pianificazione, gestione, controllo e rendicontazione così come introdotto dal d. lgs. 150 del 2009.

La direzione ha ritenuto opportuno definire dei coefficienti sulla base del diverso grado di responsabilità:

area C 4 1,8

area C 2 1,7

area B3 1,6

area B2 1,5

area A3 1,4

Per il punteggio massimo sono stati valutati tutti i dipendenti.

Durante l'anno non vi sono state variazioni, in termini assoluti e relativi, degli obiettivi individuali. Il processo di valutazione individuale è concluso.





4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

Anche il 2016 è stato caratterizzato da una fase molto acuta della crisi economica nella E.U. ed in particolare nel nostro paese.

Questo fatto ha portato ad una serie di provvedimenti per il contenimento della spesa pubblica che ha avuto il suo apice alla fine dell'anno.

Le risorse ricevute dal Ministero dell'Ambiente per l'anno 2016 risultano così composte:

Provvedimento	
Contributo ordinario	1.838.144,85
Legge L.426/98	244.339,00
Assegnazioni straordinarie	125.000,00
TOTALE 2016	2.207.483,85



A. IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA E IL REGOLAMENTO DEL PARCO

A.1 IL PIANO PER IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Nel corso del 2016 sono state completate tutte le procedure amministrative che hanno portato all'approvazione del Piano per il Parco, a seguito della conclusione della procedura di VAS, di conformità al PPTR vigente e di espletamento delle procedure ex art. 12 della L. 394/91. Il Piano è stato approvato con deliberazione n. 314 del 22/03/2016 dalla Giunta Regionale Puglia, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 39 dell'11 aprile 2016 e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 23 aprile 2016.

A.2 IL REGOLAMENTO DEL PARCO

Il Regolamento del Parco è stato approvato, contestualmente alla proposta di Piano per il Parco, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 09/2010 del 31/05/2010. La proposta di Regolamento è stata accolta favorevolmente dalla Regione Puglia con la citata deliberazione n. 314, sempre a seguito di procedura di VAS, di conformità al PPTR, e di espletamento delle procedure ex art. 11 della L. 394/91. Nel corso del 2016 il Ministero dell'Ambiente ha avviato l'istruttoria sulla proposta di Regolamento, anche a seguito del Regolamento tipo messo a punto dallo stesso Ministero, come da parere del Consiglio di Stato. In relazione all'istruttoria espletata, l'Ente ha apportato le modifiche ed integrazioni al testo proposto, adeguando il regolamento del Parco al format trasmesso dal Ministero. Con nota prot. n. 5060 del 12/12/2016 è stato formalmente trasmesso lo schema di Regolamento con i relativi annessi.

A.3 PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PER IL RILASCIO DI NULLA OSTA, PARERE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA E AUTORIZZAZIONI PER INTERVENTI NEL PARCO

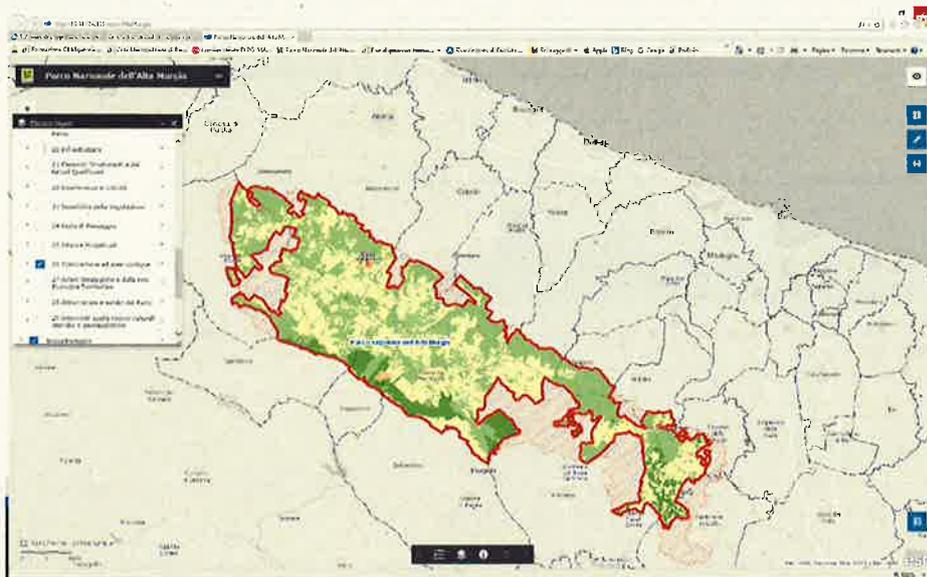
Con Determinazione del Direttore n. 257 del 13/10/2016, l'Ente ha approvato le disposizioni tecniche per il rilascio del Nulla Osta, dei pareri di Valutazione d'Incidenza e delle autorizzazioni relativi ad interventi ed attività a farsi nel territorio del Parco a seguito dell'entrata in vigore del Piano per il Parco avvenuta il 23 aprile scorso. Le disposizioni tecniche hanno l'obiettivo di fornire elementi operativi certi per enti pubblici, aziende e cittadini, nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco. Stabiliscono che le attività non soggette a nulla osta e ad autorizzazione dell'Ente, devono essere preventivamente ed obbligatoriamente comunicate all'Ente almeno 20 giorni prima dell'avvio. Le disposizioni tecniche ed i modelli per le istanze sono scaricabili alla sezione "Sportello del cittadino" ed è stata inviata agli Enti ed alle Amministrazioni interessate.

A.4 PREDISPOSIZIONE ED APPROVAZIONE DELLE DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DI OPERAZIONI FORESTALI E DI PREVENZIONE INCENDI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Le disposizioni, approvate con Determinazione Dirigenziale n. 180 del 01/07/2016 in attuazione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano per il Parco recentemente entrato in vigore e nelle more dell'approvazione del Regolamento del Parco, sono destinate a Enti Pubblici, aziende private e associazioni di categoria e regolamentano una serie di attività in materia di gestione ambientale, di particolare rilievo dato il rischio stagionale di incendi. Obiettivo primario delle disposizioni è quello di fornire elementi operativi certi per l'esecuzione delle attività forestali e di assicurare il mantenimento e il ripristino degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie e delle specie animali e vegetali che ne costituiscono la biodiversità. Le disposizioni regolamentano, in particolare, gli interventi selvicolturali, gli interventi forestali in corrispondenza di elettrodotti, di strade e di strutture lineari in pietra a secco (dalla pulizia dei bordi delle strade al taglio di contenimento delle piante arboree a ridosso della rete viaria), la messa in sicurezza delle aree boschive dagli incendi.



A.5. ATTIVAZIONE, MANUTENZIONE E AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO DI WEB GIS DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURCIA: € 8.000,00 per n. 2 annualità.



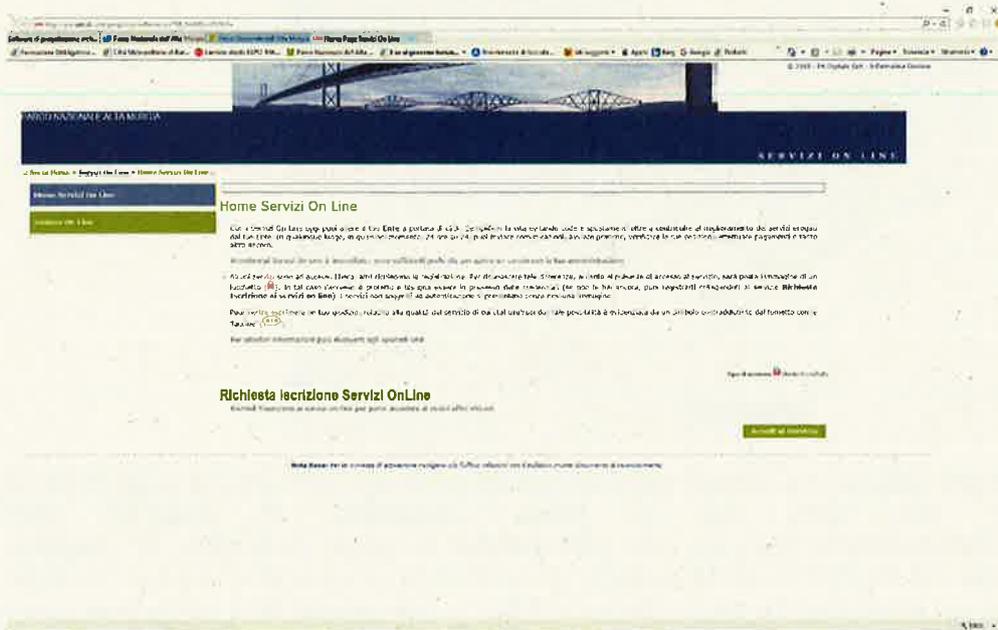
L'intervento ha previsto l'attivazione, manutenzione e aggiornamento del WEB GIS per la gestione dei dati cartografici del Piano per il Parco, disponibile al seguente link: <http://85.33.124.133/apps/AltaMurgia/>, sul sito istituzionale a giorni disponibile al pubblico. Il sistema è realizzato con interfaccia utente intuitiva con caratteristiche responsive in modo da essere richiamato con qualsiasi dispositivo (personal computer, tablet e smartphone) ed è funzionante senza l'installazione di ulteriori componenti software. L'accesso è libero e non necessita di alcuna profilazione utente e le informazioni contenute sono strati distinti attivabili all'occorrenza a seconda della tipologia di analisi da eseguire. Il sistema, per ottimizzare la rapida visualizzazione delle informazioni, si avvia proponendo la visualizzazione del limite del Parco consentendo la navigazione della mappa nell'area territoriale di interesse in modo che l'utente possa determinare gli strati da visualizzare tra l'elenco e, all'occorrenza, ottenere le informazioni attraverso lo specifico strumento per leggere le informazioni. Le informazioni del Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia sono rese disponibili attraverso file vettoriali (shapefile) certificati con impronta digitale, attualmente non scaricabili ma di cui si può richiedere copia conforme all'Ente. Il sistema WebGIS gestisce oltre ai dati del Piano anche dati messi a disposizione dalla Regione Puglia attraverso cooperazione applicativa secondo standard WMS (PPTR, Ortofoto, Carta uso del suolo,...). E' possibile, quindi, attivare numerose funzionalità per ottenere, tra l'altro, informazioni di misure in mappa, stampare in formato .pdf, accedere alle informazioni attributo degli strati informativi, leggere le coordinate geografiche.

A.6. ATTIVAZIONE PORTALE ISTANZE IOL

E' stato attivato a luglio 2016 il portale per la presentazione delle istanze on line, con la predisposizione della relativa modulistica disponibile al pubblico, ai sensi della "RIFORMA MADIA L. 7 agosto 2015 n. 124" nell'ambito della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e della semplificazione dei procedimenti amministrativi. A partire dal 1° luglio 2016, ai sensi della "RIFORMA MADIA L. 7 agosto 2015 n. 124", tutte le istanze da inviare all'Ente Parco potranno essere trasmesse on-line attraverso la modulistica presente sul sito www.parcotaltamurgia.gov.it nella Sezione "SERVIZI ON LINE". All'interno della sezione, dopo una rapida registrazione dell'utente, sarà possibile compilare tutta la modulistica relativa alle istanze da presentare all'Ente Parco e consultare gli archivi. I professionisti, le imprese ed i cittadini potranno accedere anche alla consultazione delle pratiche presentate da portale verificandone lo stato di avanzamento oltre che i provvedimenti e i tempi procedurali relativi nella



sezione dell'amministrazione trasparente dedicata.
Le caratteristiche principali del servizio sono: ricondurre i procedimenti amministrativi a principi di efficienza, efficacia e trasparenza; fornire le informazioni di primo livello nell'orientamento all'interno del procedimento stesso; rilasciare, per via telematica, una ricevuta all'utente per l'attestazione dell'avvenuta presentazione; monitorare direttamente on line lo stato di avanzamento della pratica presentata da portale.



A.7 RILASCIO AUTORIZZAZIONI EX D.P.R. 10/03/2004, NULLA OSTA EX PIANO PER IL PARCO PER INTERVENTI EDILIZI, AGRONOMICI, FORESTALI ED ATTIVITÀ ESTRATTIVE, PARERI AI FINI DELLA VALUTAZIONE D'INCIDENZA, PARERI V.A.S., PARERI A.U.A, PARERI PIANI.

Nel corso del 2016 sono pervenute n. 100 istanze comprendenti richieste per il rilascio autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004, Nulla Osta ex Piano per il Parco per Interventi edilizi, agronomici, forestali ed attività estrattive, pareri ai fini della Valutazione d'incidenza, pareri V.A.S., pareri A.U.A, pareri Piani.

Sono stati rilasciati:

- n. 27 autorizzazioni ex D.P.R. 10/03/2004;
- n. 12 Nulla Osta ex Piano per il Parco, di cui n. 3 per via telematica, mediante portale per le istanze on-line;
- n. 31 pareri ai fini della valutazione d'incidenza;
- n. 6 pareri per piani nell'ambito della procedura di V.A.S, o nell'ambito degli iter di approvazione degli strumenti urbanistici;
- N. 1 preliminare di diniego espresso nell'ambito della procedura della valutazione d'incidenza;
- N. 2 dinieghi all'esecuzione degli interventi;
- n. 2 pareri resi nell'ambito della procedura di V.I.A.;
- n. 2 pareri nell'ambito del procedimento di A.U.A.;
- n. 6 riscontri a comunicazioni pervenute per attività edilizia libera;
- n. 11 sospese in attesa di integrazione al 2016.

Questo Ente ha trasmesso alle competenti Autorità n. 11 segnalazioni per attività illecite di varia natura (abbandono rifiuti, abusi edilizi) all'interno del territorio di quest'area naturale protetta.

- PRATICHE AGRONOMICHE FORESTALI

- n. 8 Autorizzazioni per interventi agronomici
- n. 5 Autorizzazioni per interventi selvicolturali
- n. 1 Autorizzazione per attività di ricerca nel territorio del Parco



- n. 1 Autorizzazione per attività di pellegrinaggio religioso nel territorio del Parco
- n. 5 Nulla Osta per interventi agronomici
- n. 1 Nulla Osta per interventi selvicolturali.

- AUTORIZZAZIONI PER LA RICERCA E RACCOLTA TARTUFI

Sono state rilasciate n. 70 autorizzazioni per la ricerca e raccolta tartufi nelle aree ricomprese nell'ambito amministrativo del Parco.

- COMUNICAZIONI PER FRUIZIONE DEL TERRITORIO

Si tratta di comunicazioni relative alla fruizione del territorio da parte di associazioni sportive e ludiche.

Nel 2016 sono state fatte n. 24 comunicazioni.

- AUTORIZZAZIONI PER L'INTRODUZIONE DI ARMI

Sono state rilasciate n. 224 autorizzazioni a norma dell'art. 11, comma 3. lettera f), della legge 06/12/1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 3, comma 1. lettera g) dell'allegato A al d.P.R. del 10/03/2004 d'istituzione dell'Ente Parco in questione e alla Determinazione Dirigenziale n. 276/2014: Richiesta di autorizzazione per l'introduzione nel territorio del parco nazionale dell'alta murgia di armi scariche e in custodia (art. 3, c. 1. lett. g dell'allegato "a" al D.P.R. 10 marzo 2004 G.U.R.I. n. 152 del 01 luglio 2004) – modifiche ed integrazioni ai modelli.3



B I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

PROGETTI DI CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA

1. STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI

Il progetto è un'azione di sistema trasversale in ambiti ecoregionali differenti che coinvolge i Parchi nazionali Alta Murgia, Aspromonte, Gargano, Cilento-Vallo Diano-Monti Alburni nato in seguito alla Direttiva n. 15956 del 27/07/2016 per l'impiego delle risorse finanziarie assegnate ex Cap. 1551 piano gestionale 1 "Somme da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi per l'anno 2016.

Sono tuttora in corso le azioni su Direttiva 2016 e si concluderanno a marzo 2018, con liquidazione delle relative risorse finanziarie che ad oggi risultano tutte impegnate ma non liquidate, non essendo ancora pervenuto il finanziamento.

Gli importi sono stati preventivati dagli Enti nella stesura del Bilancio preventivo sulla base della nota del Ministero con cui trasmetteva la Direttiva e sono state considerate somme equiparabili a quelle erogate negli anni precedenti.

Allo scadere del Protocollo di Intesa previsto per dicembre 2017, gli Enti partner hanno intenzione di continuare le azioni di monitoraggio implementando alcune azioni di gestione e valorizzazione dei suddetti ambienti.

Di seguito si riporta la tabella riassuntiva del Protocollo di Intesa trasmesso il 19/10/2016, con relativi budget per Parco e si allega in formato excel la rendicontazione dei singoli parchi.

Le risorse assegnate da ciascun Parco al progetto di sistema di che trattasi risultano dal prospetto seguente, le stesse potrebbero essere incrementate da parte dei diversi Enti.

ENTE	Finanziamento cap. di bilancio 1551	Bilancio proprio
Parco Capofila Alta Murgia	21.000	
Parco aderente "Aspromonte"	20.000	
Parco aderente "Cilento"	10.000	
Parco aderente "Gargano"	10.000	15.000

Le indagini faunistiche ambientali saranno esclusivamente condotte nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia nei 20 corpi d'acqua esistenti e già precedentemente censiti a vario grado di temporaneità, di cui due sicuramente naturali, e gli altri a vario grado di artificialità o rinaturalizzazione. I campioni prelevati saranno sottoposti ad analisi varie, dal microscopio ottico (per i campioni biologici), o in ogni caso in laboratorio (Sali nutrienti e metalli pesanti), o allo spettrometro di massa (per le analisi dei pesticidi).

L'attività sarà condizionata dall'andamento delle condizioni meteorologiche che possono influenzare il periodo di invaso, fino alla completa assenza di un corpo d'acqua per un anno intero.

Le visite periodiche, pertanto, annoteranno lo stato dei corpi d'acqua (se secchi o colmi e, in questo ultimo caso, a che grado di riempimento), ma le indagini fisico chimiche e biologiche sulle acque saranno condotte esclusivamente sul corpo idrico esistente, nel periodo indicato.



La scansione temporale degli interventi, pertanto, sarà organizzata in modo da ottenere sempre campioni da studiare (dai corpi d'acqua esistenti) per alterne categorie di analisi, in modo da riempire completamente il periodo stagionale indicato (vedi cronoprogramma).

L'analisi della batracofauna sarà condotta sul campo (senza campioni da trasferire in laboratorio, salvo necessità di verifica) in modo da ricavare la massima informazione possibile sul ciclo riproduttivo e il comportamento delle specie. Essendo tali caratteristiche tipiche di ogni specie, una volta accertata la loro presenza nei 20 corpi d'acqua, si seguirà in particolare una sola (max due) popolazione di ogni specie di anfibio, per l'intero periodo di attività.

Nel dettaglio, una squadra di esperti (sia nella raccolta di campioni che nelle analisi da condurre sul campo) si recherà in Area Parco periodicamente (approssimativamente ogni 15 giorni, nei periodi di maggior necessità) sia per appurare la presenza di acqua che, una volta che questa ci fosse, per procedere al campionamento di zooplankton e acqua per le analisi chimiche di laboratorio, e per l'esecuzione di misurazioni degli invasi, di caratteristiche fisico-chimiche sul posto, della presenza di specie di anfibi, e della realizzazione di documentazione fotografica delle situazioni. Nel periodo di presenza d'acqua in tutti gli invasi, le visite saranno alterne, per i singoli corpi d'acqua, per consentire il completamento del ciclo di misurazioni e prelievi su tutte le situazioni.

Ogni corpo idrico superficiale (tutti i corpi idrici superficiali) sarà interessato dalla ricerca e documentazione degli anfibi, dalle misurazioni dei parametri fisico-chimici in situ, e dalla documentazione fotografica, in occasione di ogni visita.

Ogni corpo idrico superficiale (tutti i corpi idrici superficiali colmi al momento del campionamento) sarà interessato da prelievi di acqua per analisi chimico fisiche in laboratorio, e da prelievi di zooplankton per analisi biologico-faunistiche, ma i prelievi riguardanti uno stesso corpo idrico non saranno tra loro distanti meno di 30 giorni.

Una serie di 6 corpi idrici superficiali sarà scelta in base a caratteristiche o rischi di esposizione, per il prelievo di acqua da destinare alle analisi per la ricerca di pesticidi adoperati in agricoltura. Il veloce decadimento molecolare di alcuni di questi o l'opportunità di raccogliere campioni a fine periodo di invaso (con le sostanze chimiche verosimilmente più concentrate nella poca acqua rimasta) o nel periodo di utilizzo in agricoltura dei pesticidi, saranno i criteri che guideranno la scelta, assieme al collocamento dei corpi idrici (se in aree coltivate oppure no). A causa dell'elevato costo di tali analisi, solo in caso di positività, l'analisi verrà ripetuta (quindi, minimo 6 analisi, massimo 12). Ciascun campione verrà sottoposto alla ricerca di 12 pesticidi differenti appartenenti alle diverse categorie di Fosforati, Organoclorurati, Azotati.

Le analisi chimico-fisiche di laboratorio accerteranno la durezza dell'acqua di ciascun sito, ed inoltre la concentrazione dei principali Sali nutrienti (Ammoniaca, Nitriti, Nitrati, Fosfati) oltre che di alcuni metalli pesanti (Cr, Fe, Zn, Cu, Mn, Ni). Per queste analisi, al fine di ridurre al minimo l'effetto diluizione, le concentrazioni saranno valutate su campioni d'acqua prelevati alla fine del ciclo di allagamento di ciascun corpo idrico superficiale.

Le analisi biologiche dei campioni raccolti accerteranno la presenza di specie di invertebrati acquatici, a livello tassonomico di ordine. Il gruppo dei Crustacea verrà investigato in dettaglio a rappresentazione della biodiversità di ogni corpo idrico e dell'intero sistema dei corpi d'acqua del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, fino al livello tassonomico di specie (approssimativamente 50 entità tassonomiche). Nei corpi d'acqua permanenti potrebbe essere verificata la presenza e l'abbondanza di specie invasive di crostacei il cui impatto negativo sulla batracofauna è noto, quale il gambero rosso della Louisiana *Procambarus clarkii*.

I dati di presenza assenza (e le abbondanze relative tra le specie), saranno elaborati per la prima volta per lo studio della distribuzione spaziale della biodiversità, secondo il principio della procedura geostatistica dell'analisi dei semi-variogrammi (ottenuti graficamente dal confronto delle semi-varianze contro le distanze geografiche tra punti di campionamento). Tale tipologia di analisi sarà condotta anche in relazione all'occorrenza e struttura della batracofauna e, inoltre, alle caratteristiche morfologiche e chimico-fisiche degli ambienti in analisi. Ciò permetterà di valutare il grado di dipendenza spaziale caratterizzante la struttura in specie, e le distribuzioni di abbondanza di queste ultime, e di metterle in relazione con i fattori abiotici che caratterizzano gli ambienti. Un aspetto ulteriore che verrà indagato sarà costituito dalla valutazione della dipendenza intercorrente tra struttura delle comunità e tempi di permanenza degli ambienti temporanei. La valutazione di tale aspetto potrebbe fornire informazioni importanti nell'ambito degli studi correnti focalizzati sugli effetti del *climate change*.



I dati raccolti, assieme a quelli relativi ad indagini pregresse, consentiranno di tentare di chiarire la tematica relativa ai meccanismi di coesistenza di specie. La variazione nei *pattern* di co-esistenza di specie di crostacei sarà investigata mediante l'utilizzo di approcci basati sui modelli nulli. Tali approcci permettono di verificare se e in quale grado sussistono fenomeni di esclusione competitiva, o, in alternativa, di aggregazione e co-occorrenza di specie. Ciò, verificato in relazione sia alla batracofauna e alle caratteristiche abiotiche dei corpi d'acqua in studio, compresi i tempi di permanenza, permetterebbe una stima indiretta della relazione che sussiste tra chimica-fisica e morfologia del sistema e struttura funzionale delle comunità che lo abitano, per, in ultima analisi, elaborare una stima della fragilità di queste.

Lo studio ha interessato il seguente elenco di siti:

codice del sito	nome del sito	COMUNE	PROVINCIA	STM	ALTITUDINE	LAT N	LONG E
PU046	San Magno	Corato	BARI	no	485	41°02'20"	16°20'40"
PU047	Tav. Nuova_masseria	Ruvo di Puglia	BARI	no	608	40°59'42"	16°18'12"
PU048	Tav. Nuova_laghetto	Ruvo di Puglia	BARI	si	600	40°59'39"	16°17'56"
PU080	S. Giuseppe	Altamura	BARI	si	515	40°55'33"	16°26'27"
PU166	Giberna	Spinazzola	BAT	no	620	40°59'04"	16°12'46"
PU167a	Mass. Ciminiero_stagno	Andria	BAT	no	581	41°01'05"	16°11'17"
PU167b_W	Mass. Ciminiero_prato_OVEST	Andria	BAT	si	582	41°01'07"	16°11'18"
PU167b_E	Mass. Ciminiero_prato_EST	Andria	BAT	no	582	41°01'08"	16°11'16"
PU168	Goglia	Minervino Murge	BAT	si	519	41°05'07"	16°06'52"
PU171	Grassi	Minervino Murge	BAT	si	529	41°04'26"	16°08'21"
PU202	M.te Savignano	Andria	BAT	no	626	41°02'08"	16°14'43"
PU203	Jazzo Tarantini	Corato	BARI	no	447	41°03'40"	16°20'39"
PU206	Cupone della vecchia	Ruvo di Puglia	BARI	no	594	41°00'05"	16°17'24"
PU207	Trullo di Mezzo	Gravina di Puglia	BARI	no	588	40°58'19"	16°18'52"
PU208	Lago Magliato	Ruvo di Puglia	BARI	no	530	40°59'30"	16°23'17"
PU209	Lago Bitonto	Bitonto	BARI	no	421	40°58'41"	16°30'42"
PU211	Santiquando	Cassano delle Murge	BARI	si	390	40°53'02"	16°44'48"
PU212	I Vuotani	Cassano delle Murge	BARI	si	454	40°51'35"	16°41'42"
PU215	Laghetto Giuncata	Ruvo di Puglia	BARI	si	595	40°59'42"	16°17'44"
PU217	Battaglia	Cassano delle Murge	BARI	si	436	40°52'05"	16°43'57"



--	--	--	--	--	--	--	--

Dall'analisi dei dati a disposizione saranno formulate delle ipotesi di azioni gestionali specifiche per le aree (divise per tipologia) e per le specie più rappresentative dal punto di vista conservazionistico.

A titolo di esempio si può ipotizzare la proposta di progetti di bonifica da inquinanti, di eradicazione di specie di anfibi alloctone e di specie ittiche introdotte, di ripristino di idonee condizioni ambientali, quali ad esempio la costruzione, riparazione, manutenzione di abbeveratoi o di altre aree umide di origine artificiale, il controllo della vegetazione ripariale nelle aree umide soggette ad interrimento, opere idrauliche volte ad assicurare il deflusso idrico in pozze presenti in aree sorgive ecc. Potranno altresì essere proposti interventi di ingegneria naturalistica, quali la costruzione di aree umide artificiali lentiche in prossimità di sistemi lotici temporanei quali ruscelli, di sorgenti, impermeabilizzazione di pozze temporanee per ritardarne l'essiccamento, sottopassi per mitigare le morie dovute al traffico veicolare degli anfibi in dispersione o in migrazione riproduttiva, ecc.

ATTI AMMINISTRATIVI

- con la Determinazione Dirigenziale n.268/2016 del 07/11/2016, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia (d'ora innanzi Ente) ha espletato un'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi dell'a268/2016 rt. 36 comma 2 lett. a), del Servizio di studio e delle acque superficiali del parco nazionale dell'alta murgia
- per lo svolgimento del servizio in oggetto l'Ente ha ritenuto congruo per il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario il corrispettivo di Euro 21.000,00 (ventunomila) onnicomprensivi;
- la manifestazione di interesse è stata pubblicata secondo le modalità previste dalla normativa ed in modo da assicurarne idonea conoscibilità, provvedendo all'inserzione integrale e scaricabile sul sito internet istituzionale dell'Ente a far data dal 07/11/2016 e sui siti web istituzionali dei Comuni del Parco
- Determinazione Dirigenziale N.50/2017 del 13/03/2017 con cui si è proceduto all'aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio "STUDIO DEGLI AMBIENTI UMIDI E DELLE ACQUE SUPERFICIALI 2017" all'A.T.S. con rappresentante il prof. Luigi de Bellis, direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università degli Studi del Salento, per un importo per un importo di € 16.027,83, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22% CUP F82F17000030001/ CIG Z9A1B92B8B

2. IDENTIFICAZIONE DI UN NETWORK E HOT SPOT SULLA CHIROTTEROFAUNA E IMPLICAZIONI PER LA GESTIONE

In riferimento al progetto in oggetto, questo Ente comunica che ad oggi sono state svolte le seguenti azioni amministrative:

- Determinazione Dirigenziale n. 278/2016 del 10/11/2016 Approvazione dell' indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N. 50/2016, del Servizio di studio e monitoraggio dei chiroterteri nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia
- Impegno delle risorse finanziarie ammontanti a euro 23.000, IVA inclusa, sul cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 487/2016 del 10/11/2016
- Determinazione Dirigenziale n. 73/2017 del 03/04/2017: aggiudicazione provvisoria, relativa alla procedura negoziata affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 del decreto



legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del servizio "STUDIO E MONITORAGGIO DEI CHIROTTERI"
a S.T.E.R.N.A. soc. coop. arl via Pedriali, n. 12 -

- 47100 Forlì P.IVA 01986420402 per un importo per un importo di € 14.200, comprensiva degli oneri di sicurezza, oltre IVA 22% - CIG Z191BF56A0 CUP 82F17000040001

3. CONVIVERE CON IL LUPO

Il protocollo di intesa è stato adottato con Deliberazioni Presidenziali da ciascun partner, sottoscritto e firmato e spedito al Ministero con nota prot. n. 4511 del 07/11/2016 dall'Ente capofila Parco Nazionale dell'Alta Murgia al Ministero.

La verifica della condizione demografica della specie è particolarmente complessa e richiede un'adeguata conoscenza della consistenza, della mortalità e dell'andamento numerico della popolazione di lupi, perciò gli obiettivi di questa strategia condivisa per la tutela del lupo nei Parchi dell'Appennino meridionale, puntano a:

- aumentare le conoscenze scientifiche sulla popolazione appenninica di questa specie;
- analizzare il ruolo delle aree di connessione funzionale (corridoi ecologici);
- ridurre le minacce o i fattori limitanti per la specie;
- sensibilizzare le collettività locali;
- attenuare i conflitti tra il lupo e le attività dell'uomo.

Per il raggiungimento degli obiettivi descritti, è fondamentale un coordinamento delle attività attraverso un Osservatorio di area vasta la cui composizione e funzione sarà concordata dai partner che parteciperanno alla strategia condivisa. Oltre alle aree protette saranno coinvolti gli Enti e le Istituzioni a diverso titolo interessati alla tutela del lupo, il Corpo Forestale dello Stato, l'ISPRA ed i partner del progetto Life Wolfnet.

In base agli obiettivi enunciati si prevede di attuare le seguenti attività:

- ✓ intensificazione della raccolta di campioni biologici da inviare all'analisi genetica;
- ✓ attivazione di una rete di trappole fotografiche;
- ✓ analisi dei dati relativi alle richieste di risarcimento erogate dall'Ente;
- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite la tecnica dell'ululato indotto (wolf-howling);
- ✓ attivazione di un sistema di monitoraggio tramite tracciatura delle piste su neve
- ✓ recupero e studio dei dati pregressi

AZIONI	PNMAM	PNG	PNA	PNP	PNCVMA
Censimento mediante campionamento genetico non invasivo	X		X	X	X
Monitoraggio intensivo con videofotrappole	X	X			X
Wolf howling	X	X	X		X
Analisi danni Predazioni - analisi retrospettiva	X	X	X	X	X
Attività intensive di prevenzione e controllo		X	X		
Standardizzazione e organizzazione dei dati raccolti	X	X	X	X	X
Organizzazione incontro nazionale sulla conservazione del lupo nel Sud Italia	X				



ENTE	Finanziamento cap. di bilancio 1551	Finanziamento Bilancio Ente
Parco Capofila Alta Murgia	18.000	
Parco aderente "Aspromonte"	20.000	10.000
Parco aderente "Cilento"	45.000	
Parco aderente "Gargano"	30.000	
Parco aderente "Pollino"	38.000	
Parco aderente "Sila"	26.000	
Parco aderente "Appennino Lucano"	25.000	

L'applicazione di metodologie standardizzate ripetute nel tempo e l'approccio integrato di diverse tecniche, ha permesso di delineare un quadro piuttosto fedele dello *status* della specie nell'area Parco, l'arrangiamento spaziale e le aree maggiormente frequentate nonché le prime stime dei nuclei riproduttivi e della popolazione minima.

L'applicazione della metodologia del *wolf howling* ha permesso di stimare il numero minimo di nuclei riproduttivi nel Parco: 2 nel 2014, con i *rendez vous* localizzati ai due estremi del Parco (Acquatetta e Quarto), 2 nel 2015, a Lisciacoli e nei boschi di Ruvo di Puglia, tra Lama d'Ape e Scoparello e 1 nel 2016 nell'area di Jatta, ancora nell'agro di Ruvo di Puglia.

Il numero di stazioni individuate nei primi due anni è stato pari a 8 e ha incluso quasi esclusivamente le aree boscate, con l'assunto che le aree poste al di fuori, caratterizzate per lo più da una vegetazione pseudosteppica, non fossero idonee al parto e allo svezzamento dei cuccioli. Tuttavia, le risposte corali dei primi due anni, ottenute nelle sole sessioni di campionamento di settembre, hanno lasciato supporre che le aree individuate fossero quelle più lasse settembrine e che quindi, le sole aree boscate, non fossero sufficienti a individuare i siti di svezzamento a luglio. Ciò ha indotto a raddoppiare il numero di stazioni nel 2016, portandole a 16 e includendo anche zone prive di una strutturazione boschiva (come ad esempio le cave), ma comunque remote e poco accessibili. Il dato del 2016 ottenuto a Luglio è stato confermato nel mese di Settembre e ha portato all'individuazione di un branco nell'area di Jatta, in un'area comunque boscata.

Anche il dato riferito alla popolazione minima sembrerebbe negli anni rimanere pressoché costante e si attesta attorno ai 10-12 individui.

Il dato relativo al numero minimo di nuclei riproduttivi sembrerebbe essere in linea con i dati ottenuti nelle altre aree dell'Appennino meridionale (aderenti al Prog. di Sistema Convivere con il Lupo) che vantano le stime più alte: ad. es. nel Parco Nazionale del Gargano nelle stagioni 2015 e



2016, il numero di nuclei riproduttivi individuati è stato pari a 2, così come in Aspromonte (Relazione Tecniche, MAATM; 2014 – 2015).

Nel 2015 e nel 2016, parallelamente alla stimolazione dell'ululato, sono state applicate nelle stesse aree di campionamento, fototrappole con l'obiettivo di confrontare i risultati tra i due metodi.

Questi tra loro sembrerebbero convergere: difatti nelle stesse aree in cui sono state registrate risposte corali (o nelle aree attigue), sono stati ottenuti i tassi di trappolaggio più alti e fotografati e discriminati branchi. Nello specifico, nel 2015, 4 individui ad Acquatetta si assocerebbero alla risposta corale di Lisciacoli e 4 individui a Lama d'Ape associati alla risposta corale di Lama d'Ape; nel 2016, 6 individui ripresi ripetutamente tra San Magno, Jatta e Scoparello con la risposta corale a Jatta.

L'applicazione simultanea del fototrappolaggio e del *wh*, permetterebbe quindi di confermare il dato e di documentare con supporto di fotografie e video i cuccioli dell'anno. Inoltre permetterebbe di ottenere con un buon grado di approssimazione il numero di individui che costituisce il nucleo riproduttivo, dato che altrimenti, con la sola applicazione del *wh*, sarebbe sotto stimato. Ad es. nel caso del nucleo di Jatta, nel 2016, il numero minimo di individui stimato dall'analisi della risposta corale, è stato pari a 2/3 (oltre i cuccioli dell'anno). I video ottenuti con le fototrappole hanno permesso di stimare un numero di individui minimo pari a 6.

Inoltre, l'analisi integrata dei contatti ha permesso di stimare il territorio minimo del branco che si è riprodotto a Jatta nel 2016 le cui dimensioni minime sono di 20 km².



territorio minimo individuato per il branco di 6 individui "Jatta" nel 2016

Da questo approccio ne deriva inoltre che anche le altre aree non interessate da riposte indotte da ululati e lontane dai *rendez vous*, sono comunque frequentate da lupi solitari o anche imbrancati.

Ad esempio nel 2015 per più volte sono stati ripresi 2 individui nell'area di Quarto mentre nel 2016 sempre 2 individui a Lisciacoli, a Lama Pera e a Lama Genziana. Questo dato probabilmente può dipendere o (i) dalla parziale disgregazione dei branchi riproduttivi nel Parco o (ii) da branchi che hanno territori a cavallo con i confini del parco, ma con i *rendez vous* fuori da esso o (iii) da individui imbrancati non riproduttivi.

In altre parole il Parco dell'Alta Murgia, nella sua parte occidentale, sarebbe compreso all'interno di un mosaico dinamico di territori di altri nuclei di lupo, che esulano dai suoi confini.

Dall'individuazione dei *rendez vous* ne deriva inoltre che le aree a maggior valenza conservazionistica sono comunque localizzate laddove esiste una certa integrità paesaggistico/strutturale e dove c'è una presenza di aree boscate più o meno estese. Queste aree ricadono nel territorio di Minervino Murge e Poggiorsini (Acquatetta e Lisciacoli), di Ruvo di Puglia e Corato (San Magno, Lama d'Ape, Jatta e Scoparello) e di Altamura (Quarto e Pompei). Tali aree son anche quelle dove sono stimate le più alte densità della sua preda elettiva, il cinghiale.

Il numero di profili genetici ottenuti grazie al campionamento di materiale biologico, se associati ai valori di *trap rate* per sito ottenuti mediante fototrappolaggio o se associati alla localizzazione dei siti di *rendez vous*, sembrerebbero essere correlati positivamente ai valori più alti dell'indice o alle aree nelle quali sono presenti i siti di svezzamento dei cuccioli. In altre parole tanto più alto è l'indice



di *trap rate* per sito tanto più numerosi sono i profili genetici campionati. Oppure nei pressi dei siti di *rendez vous*, il numero di profili genetici campionati è maggiore: ad es., nel 2016, il branco che ha avuto come limiti minimi del proprio territorio Cecibizzo, San Magno sino a Jatta, è stato caratterizzato con la determinazione di 4 genotipi differenti (ovvero quasi il 60% di tutti i genotipi individuati da Gennaio 2016 ad oggi).

Tuttavia questi sembrerebbero essere sempre minori del numero minimo di individui che vengono stimati con l'applicazione delle altre due tecniche: difatti le fototrappole hanno ripreso in diverse occasioni 6 individui mentre, dall'analisi della riposta corale del *wh*, sono stati stimati allo stesso modo 6 individui (di cui 3 adulti e 3 giovani dell'anno).

In pratica, la tecnica, se utilizzata per stimare il numero minimo di individui, porterebbe a delle gravose sottostime. Ciò potrebbe dipendere (i) dalla basse densità e quindi da un numero di campioni esiguo; (ii) dalla resa di genotipizzazione discretamente bassa (a un campione su due viene determinata la specie e il 25% dei genotipizzati è di cane); (iii) dall'ecologia della specie che porta a marcare più frequentemente gli individui di più alto rango, determinando una probabilità di ritrovamento dei genotipi differente.

Il basso numero di genotipi individuati e il basso numero di ricampionamenti non ha permesso inoltre di determinare eventuali gradi di parentela.

Il monitoraggio genetico però porta a due importanti conclusioni: *in primis*, nei tre anni non è mai stato contattato nessun individuo ibrido e in secondo luogo tra le diverse sessioni di campionamento i profili genetici sono sempre risultati nuovi (se non per WMUR7M contattato per quasi due anni). Vale a dire che il tempo di *turn over* della popolazione sembrerebbe essere molto veloce, estremamente dinamico e con innesti sempre nuovi. Anche i siti di campionamento non ha mai permesso di documentare spostamenti nel territorio del parco se non per WMUR18F che in cinque mesi (da Settembre a Dicembre) è stata contattata prima nell'area di Quarto e poi ad Acquatetta.

Per quanto riguarda il rapporto tra sessi il numero sembrerebbe esser sbilanciato a favore dei maschi (il rapporto è 3:1), ma questo potrebbe dipendere dalle funzione della marcatura e dalla facilità con la quale essa si campiona. Lo stesso trend è riscontrato ad es. in Aspromonte dove il rapporto è di 2:1.

Sono stati inoltre confrontati i risultati derivanti da due differenti approcci di campionamento mediante fototrappole: in un caso le ftp hanno indagato per un massimo di 20 giorni le aree nelle quali sono stati eseguiti i transetti per poi essere spostate in un altro sito; nel secondo caso hanno indagato contemporaneamente in tutte le aree del parco ritenute indonee. I risultati di *trap rate* ottenuti con il secondo approccio sono di quasi 6 volte maggiori rispetto alla rotazione fatta ogni 20 giorni (0,45 vs 0,08). Ciò potrebbe dipendere dall'ecologia stessa della specie: come noto infatti, le aree all'interno di un territorio di un lupo, vengono frequentate in maniera ripetitiva ad intervalli prestabiliti di tempo nell'arco dell'anno. Vale a dire che una certa area è sì inclusa nel territorio, ma che in quel periodo potrebbe non essere frequentata. Se quindi le fototrappole campionano in un'area casualmente non frequentata dal branco, non si avranno contatti, ma ciò non vorrà dire che essa non sia inclusa in un territorio. Il caso di esempio è ancora una volta quello del 2016 del branco di Jatta che nel suo territorio minimo descritto sopra è stato contattato con il seguente ordine cronologico (i dati fanno riferimento ad un numero minimo di ind. pari a 5; si precisa che non è mai stato possibile discriminare gli individui): 3 Febbraio a Scoparello, 4 Febbraio a Jatta; 5 Febbraio a Cecibizzo, 6 Febbraio a San Magno, 11 febbraio a Cecibizzo, 13 Marzo a Jatta, 8 Aprile a San Magno, 12 Luglio a Jatta, 13 Settembre a San Magno, 14 Settembre a Scoparello.

Pertanto si suggerisce in futuro un campionamento simultaneo in tutte le aree ritenute vocate, così da stimare l'arrangiamento spaziale e discriminare tra nuclei differenti.

Per quanto concerne l'ammontare degli indennizzi dovuti alle predazioni sui domestici, il valore negli anni non sembrerebbe essere mai così cospicuo, se confrontato con gli indennizzi erogati negli altri parchi nazionali italiani. Se non per il 2015, il valore non supera mai i 10000 €. Tuttavia, da Esso è erogato quasi esclusivamente per ovi-caprini, così come dimostrato in uno studio condotto sul regime alimentare del lupo in Alta Murgia, che quantifica, in termini di frequenza e abbondanza, questa classe con un peso di circa il 50% (Silvestri *et al.*, 2016). Considerando i territori entro i quali ricadono il maggior numero di indennizzi, Ruvo e Altamura assolvono al 65% di pratiche. Questo aspetto tuttavia è di difficile interpretazione, in quanto bisognerebbe considerare il numero di aziende che insistono nei territori dei comuni di cui sopra oltre che la superficie degli stessi comuni all'interno del Parco.



Di assoluto valore è l'inserimento di cani da guardiani (pastori abruzzesi di linea genica pura) da parte del Parco per le aziende che ne fanno richiesta, che potrebbe portare a un ulteriore decremento delle denunce e soprattutto all'adozione e diffusione di una delle strategie migliori contro le predazioni su domestici. L'efficacia dell'azione potrà esser valutata solo in periodo tempore medio-lungo.

In conclusione, nel periodo di indagine, è stato confermato l'utilizzo da parte del lupo dei territori del Parco e la riproduzione in tutti gli anni di almeno un branco. La popolazione minima stimata s'è attestata stabilmente sui 10-12 individui. Le aree maggiormente frequentate corrisponderebbero a quelle caratterizzate da una certa strutturazione di tipo boschiva, poco frammentata, probabilmente anche in virtù della disponibilità della sua preda elettiva, il cinghiale. L'ottenimento di uno *status* fedele della sua distribuzione e stima numerica, è stato possibile grazie all'applicazione integrata di differenti metodologie di indagine che appaiono, ognuna con i propri pregi e difetti, necessarie per un monitoraggio a lungo termine della popolazione dell'altopiano murgiano.

4. STUDIO E MONITORAGGIO DEI MESOMAMMIFERI NEL TERRITORIO DEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

La carenza di informazioni associate alle popolazioni di mesocarnivori, la necessità di programmare una gestione sostenibile degli habitat all'interno delle aree protette, la necessità di mantenere in un soddisfacente stato di conservazione le specie oggetto di studio e la necessità di pianificare adeguatamente la conservazione delle specie incluse nelle direttive di conservazione comunitarie, sono i motivi principali che inducono uno studio mirato ad ottenere informazioni sulla diversità, consistenza e distribuzione delle popolazioni di mesomammiferi.

Il metodo che si prevede di utilizzare, il fototrappolaggio, permette di ottenere indirettamente informazioni precise e puntuali sulla fauna che si intende investigare.

Le specie oggetto di studio sono quelle annoverate nella fauna italiana:

Mustela nivalis, *Mustela erminea*, *Mustela putorius* (Fig. 1), *Martes martes*, *Martes foina*, *Meles meles*, *Felis silvestris silvestris*, *Vulpes vulpes*, *Canis aureus*, *Nyctereutes procyonoides*.

È esclusa la lontra *Lutra lutra* per la quale è già in atto, a livello italiano, un progetto di sistema specifico promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

I risultati che si raccoglieranno durante l'attività di ricerca, rappresenteranno un set di informazioni tecniche che supporteranno fortemente i fini e le strategie di conservazione e gestione degli Enti di Gestione. Inoltre, la ricchezza di foto e informazioni, rappresenterà una ricchezza da condividere con il pubblico per diffondere e migliorare le conoscenze su specie di rilevanza ecologica e conservazionistica come gatto selvatico e martora, ma anche su altri mammiferi che popolano le aree protette di forte impatto emozionale, come tasso, faina etc.

In riferimento al progetto in oggetto, questo Ente ha avviato le seguenti azioni amministrative:

Determinazione Dirigenziale n. 279/2016 del 10/11/2016

- a. Approvazione dell'indagine di mercato al fine di individuare, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, i soggetti di cui al Codice dei contratti da selezionare per l'affidamento diretto - ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a), del D. Lgs. N. 50/2016, del Servizio di studio e monitoraggio dei mesomammiferi nel territorio del Parco nazionale dell'Alta Murgia
- b. Impegno delle risorse finanziarie ammontanti a euro 20.000, IVA inclusa, sul cap. 11580 "Gestione per la tutela e la valorizzazione della biodiversità" per la redazione di studi e progetti unitari in grado di promuovere e valorizzare l'ecosistema e la biodiversità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia - impegno definitivo n. 488/2016 del 10/11/2016

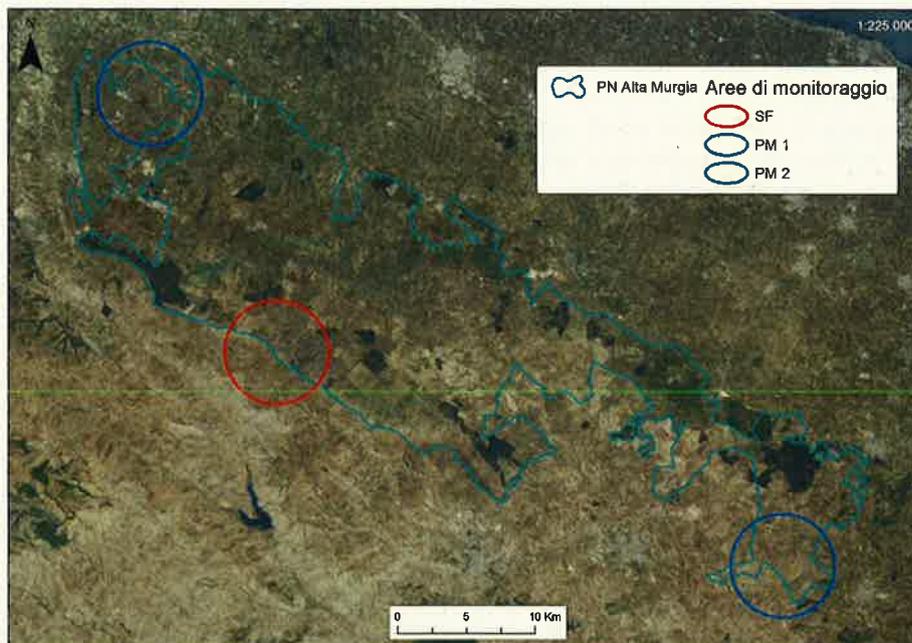
5. RETE EUROMEDITERRANEA PER IL MONITORAGGIO, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DELL'AVIFAUNA MIGRATRICE E DEI LUOGHI ESSENZIALI ALLA MIGRAZIONE

Il monitoraggio dell'avifauna migratrice nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un più ampio programma di ricerca promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare



(MATTM), la "Rete Euro-Mediterranea per il Monitoraggio, la Conservazione e la Fruizione dell'Avifauna Migratrice e dei Luoghi Essenziali alla Migrazione", che ha tra le sue prerogative più interessanti, la possibilità di campionare simultaneamente dati in alcune delle più interessanti aree protette del mezzogiorno d'Italia: Alta Murgia, Gargano, Circeo, Vesuvio e Aspromonte. L'applicazione di metodologie standardizzate e comuni permette un semplice e affidabile confronto tra i siti indagati, utile a descrivere il flusso migratorio nell'Italia peninsulare.

A scala più piccola ci si prefigge di comprendere l'utilizzo del territorio pugliese e più nello specifico dell'altopiano murgiano da parte delle specie migratrici, considerando che, anche se l'area di indagine non rappresenti un vero *bottleneck* migratorio, è, tra le aree indagate, quella più orientale e più vicina ai territori balcanici e pertanto meritevole di specifici approfondimenti



La stazione fissa è stata individuata in località Garagnone, in agro di Spinazzola. Quest'area del Parco è risultata la più idonea ai fini dello studio in quanto è situata a quote più elevate rispetto al contesto territoriale, offre un'ampia visuale su gran parte dell'altopiano murgiano e della fossa bradanica ed è localizzata in una zona centrale del Parco stesso.

Le due postazione mobili sono localizzate nel settore settentrionale del Parco, nel territorio di Minervino Murge (Monte Monacelle) e nella parte meridionale nel territorio di Santeramo in Colle (Murgia Sgolgore).

Il primo anno di indagine sulla migrazione dei Rapaci nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha permesso di determinare, per la prima volta mediante un campionamento sistematico e standardizzato, le specie che utilizzano i territori del Parco durante il passo verso i quartieri riproduttivi e verso quelli di svernamento.

Il numero totale di specie contattate durante le due stagioni di rilievi è stato pari a 21, di cui 19 nella sola primavera, alle quali si sono aggiunte, nel periodo autunnale, il Falco della regina e l'Astore.

Sebbene, tra le due stagioni di campionamento, non emergano differenze sostanziali nel numero di specie contattate (19 primaverili e 15 autunnali) si evidenziano forti difformità nel numero totale di individui censiti: nella stagione di migrazione verso i siti riproduttivi sono stati contati più di 800 individui, un numero 8 volte superiore ai conteggi autunnali.

Da un punto di vista più specifico, il 31% degli individui contattati durante la migrazione primaverile, è risultato appartenente al genere *Circus*. Questo dato assume una certa rilevanza in quanto, fatta eccezione per i veri *bottleneck* italiani ampiamente monitorati (Messina-Aspromonte, Conero, Capo d'Otranto), il costante transito di albanelle *sensu lato* lascia ipotizzare un ruolo significativo dell'altopiano murgiano anche in termini conservazionistici. I rapaci del genere *Circus*, infatti, tendono a migrare privilegiando il volo battuto a quello veleggiato, cosa che consente loro anche di attraversare



direttamente ampi bracci di mare. Tuttavia ciò comporta un enorme dispendio di energie, per cui queste specie tendono a frequentare sulla terraferma aree favorevoli per caccia e lo *stop-over*, in modo da recuperare le energie spese. L'area di studio, grazie alla peculiare struttura orografica e alle estese praterie aride a pseudo-steppe mediterranea, offre certamente *habitat* ottimale per il foraggiamento, come confermato da molte osservazioni condotte durante la ricerca. E' dunque plausibile che l'altopiano murgiano svolga un importante ruolo trofico, quanto meno in relazione alle popolazioni migratrici delle specie appartenenti al genere *Circus*.

Da un punto di vista fenologico in autunno si sottolinea la notevole densità di Poiane riscontrata soprattutto in Agosto e all'inizio di Settembre. Probabilmente questi dati sono riferibili a popolazioni nidificanti all'interno del Parco e nelle aree contigue. Tuttavia l'osservazione di gruppi costituiti da oltre 120 individui in alimentazione rappresenta un ulteriore elemento di interesse, che sottolinea la peculiarità delle praterie murgiane quali aree trofiche di notevole importanza per la conservazione dei rapaci, non soltanto delle specie tipicamente migratrici. Il fenomeno rilevato meriterebbe senz'altro un approfondimento, volto a comprendere meglio le dinamiche di utilizzo degli *habitat* trofici da parte delle diverse specie di rapaci.

Di notevole interesse è il rilevamento di specie rare o accidentali a livello regionale, come la Poiana codabianca, contattata sia in primavera che in autunno nell'area del Garagnone, l'Aquila minore, il Capovaccaio, l'Astore e il Falco della Regina.

Da un punto di vista metodologico, l'aggiunta di postazioni mobili (PM) indagate simultaneamente alla stazione fissa (SF) del Garagnone, non sembrerebbe aver apportato sostanziali differenze nei risultati ottenuti: delle 21 specie contattate, solo la Cicogna bianca e il Capovaccaio sono stati osservati esclusivamente durante i rilievi da PM mentre, per quanto riguarda l'abbondanza del numero di migratori, più del 50% degli individui osservati è stato contattato presso la SF.

Al fine di completare il quadro conoscitivo quali-quantitativo sull'Erpetofauna del territorio dell'Alta Murgia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e la Societas Herpetologica Italica hanno stipulato una convenzione adottata con Determinazione Dirigenziale n. 120/2015 del 16/04/2015 per la realizzazione del Progetto "Atlante degli Anfibi e dei Rettili del SIC "Murgia Alta"".

Il progetto si è concluso a ottobre 2016 con la consegna dei risultati, l'Atlante è in fase di pubblicazione prevista per novembre 2017.

Per l'analisi della distribuzione nota delle specie sono stati analizzati esclusivamente i dati per i quali sia disponibile una geolocalizzazione precisa: data-base BatracoMurgia e data-base Atlante, consistente in 2125 record totali, riferibili a 21 specie, 6 di anfibi e 15 di rettili. Durante le ricerche non sono state riscontrate 2 specie (*Bombina pachypus*, *Emys orbicularis*) segnalate in bibliografia per il territorio.

Checklist delle specie note per il SIC (in rosso le specie non rilevate durante i campionamenti)

Classe	Nome scientifico	Nome comune	HABI TAT II	HABI TAT IV	Lista Rossa IUCN Italia ¹
Amphibia	<i>Lissotriton italicus</i>	Tritone italiano		*	
	<i>Triturus carnifex</i>	Tritone crestato italiano			NT
	<i>Bombina pachypus</i> ^o	Ululone appenninico			EN



Classe	Nome scientifico	Nome comune	HABI TAT II	HABI TAT IV	Lista Rossa IUCN Italia ¹
	<i>Bufo bufo</i>	Rospo comune			VU
	<i>Bufo balearicus</i>	Rospo smeraldino italiano			
	<i>Hyla intermedia</i>	Raganella italiana			
	<i>Pelophylax</i> sp.	Rana esculenta			
Reptilia	<i>Emys orbicularis</i> ^o	Testuggine palustre europea	*	*	EN
	<i>Testudo hermanni</i>	Testuggine comune	*	*	EN
	<i>Cyrtopodion kotschy</i>	Geco di Kotschy		*	
	<i>Hemidactylus turcicus</i>	Geco verrucoso			
	<i>Tarentola mauritanica</i>	Geco comune			
	<i>Chalcides chalcides</i>	Luscengola comune			
	<i>Lacerta viridis/bilineata</i>	Ramarro		*	
	<i>Podarcis siculus</i>	Lucertola campestre		*	
	<i>Coronella austriaca</i>	Colubro liscio		*	
	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Cervone	*	*	
	<i>Hierophis viridiflavus</i>	Biacco		*	
	<i>Natrix natrix</i>	Natrice dal collare			
	<i>Natrix tessellata</i>	Natrice tassellata		*	
	<i>Zamenis lineatus/longissimus</i>	Saettone occhiorossi/comune		*	
	<i>Zamenis situla</i>	Colubro leopardino	*	*	
<i>Vipera aspis</i>	Vipera comune				

^o specie non riscontrate nel periodo di studio

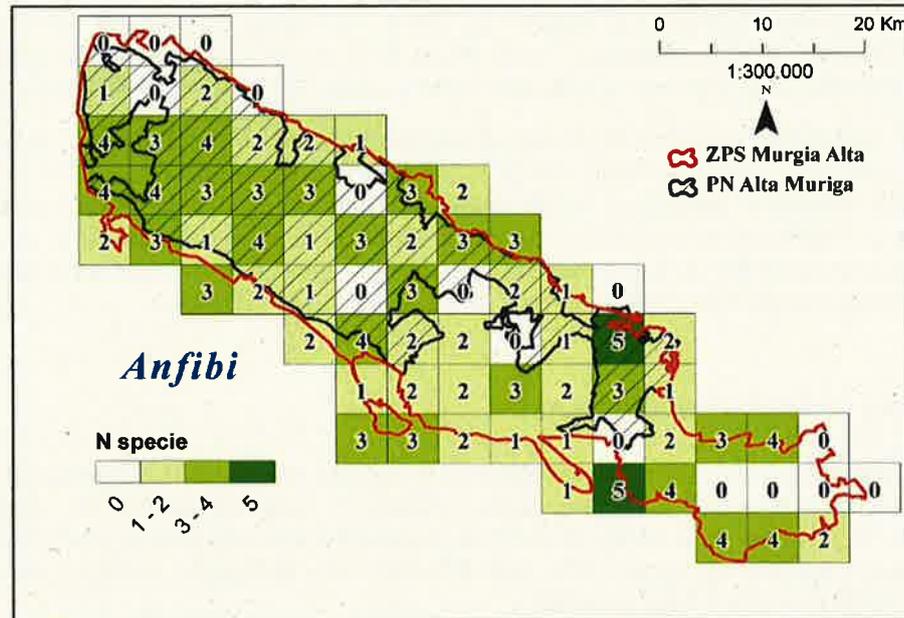
Diffusione delle specie note per l'area SIC

Specie	N maglie di presenza (tot=74)	%
--------	-------------------------------	---

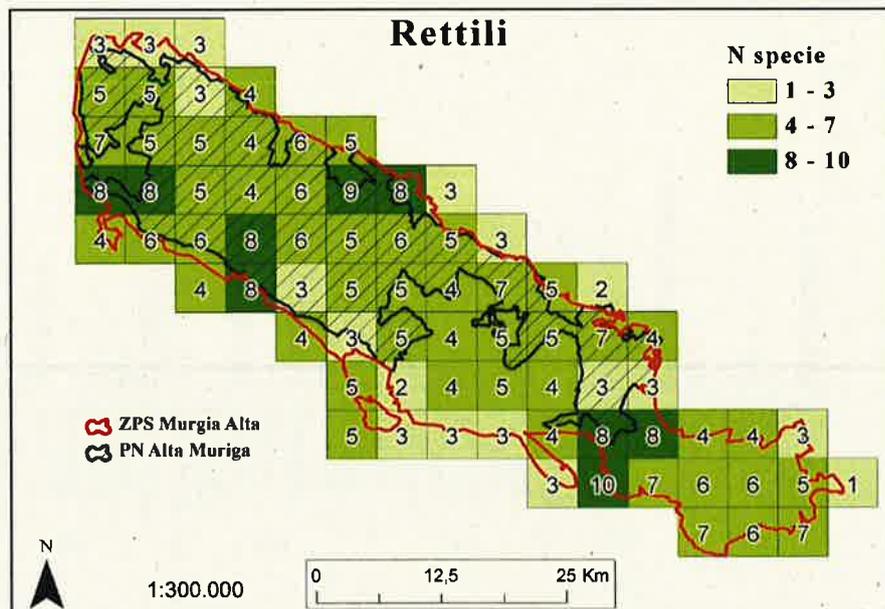


1. Lucertola campestre	74	100.0
2. Biacco	58	78.4
3. Ramarro	51	68.9
4. Rana esculenta	47	63.5
5. Rospo smeraldino	40	54.1
6. Geco comune	39	52.7
7. Rospo comune	37	50.0
8. Geco di kotschky	35	47.3
9. Cervone	28	37.8
10. Luscengola	25	33.8
11. Natrice dal collare	21	28.4
12. Tritone italiano	19	25.7
13. Saettone occhirossi/comune	12	16.2
14. Colubro liscio	8	10.8
15. Vipera	5	6.8
16. Testuggine di Hermann	5	6.8
17. Natrice tassellata	3	4.1
18. Colubro leopardino	2	2.7
19. Tritone crestato	2	2.7
20. Geco verrucoso	1	1.4
21. Raganella italiana	1	1.4
22. Testuggine palustre europea	0	0.0
23. Ululone appenninico	0	0.0





Numero di specie di Anfibi riscontrate per maglia UTM



Numero di specie di rettili rilevate per maglia UTM

L'area esaminata è risultata estremamente importante per l'erpetofauna, qui rappresentata con l'84 % dei rettili (autoctoni) presenti su tutto il territorio regionale. Meno rappresentati sono gli anfibi, ma nonostante un territorio in gran parte non idoneo, sono state riscontrate 5 specie, pari al 45% delle specie presenti in Puglia.

Due specie note in bibliografia non sono state riscontrate durante le indagini, *Bombina pachypus* e *Emys orbicularis*.

Per quanto riguarda *B. pachypus*, la specie fu riportata da diversi autori ma, a fronte di indagini mirate sia in aree idonee che in siti di presenza noti, non è stata riscontrata sia sul territorio del Parco, sia nel SIC.

Diverso il discorso di *E. orbicularis*, specie rilevata per la prima volta in anni recenti e presso un unico sito (Perna et al., 2013); andrebbe dunque approfondita la conoscenza su questa che secondo

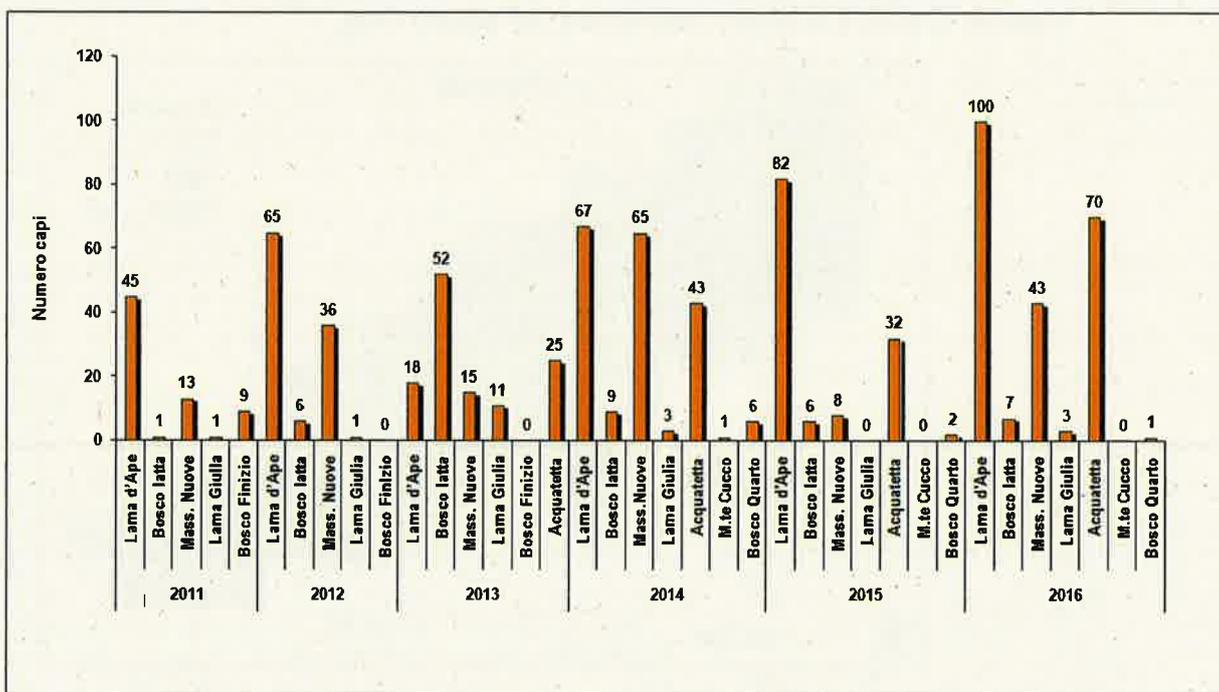


gli autori rappresenterebbe una popolazioni (Perna *in verbis*). Va tuttavia sottolineato che, non essendo stata ad oggi riscontrata la riproduzione della specie, sono necessarie ulteriori indagini al fine di verificare sia la presenza di una popolazione vitale, sia l'origine della eventuale popolazione.

L'Atlante distributivo, attualmente in fase di elaborazione, potrà rappresentare la base conoscitiva minima, utilizzabile dall'Ente Parco, anche e soprattutto a fini gestionali. Mentre le problematiche riscontrate durante il periodo di monitoraggio e brevemente elencate nella presente Relazione, potrebbero rappresentare per l'Ente il punto di partenza per la realizzazione di un vero e proprio Piano d'Azione specifico, al fine di attuare tutte le misure di conservazione auspicabili alla corretta gestione delle popolazioni di anfibi e rettili presenti sul proprio territorio.

6. PIANO DI GESTIONE UNGULATI

Il campionamento condotto nel 2016 ha registrato il numero maggiore di capi nelle aree di Masserie Nuove, Lama d'Ape e Acquatetta. Considerando, l'andamento delle abbondanze del cinghiale, espresso come numero medio annuale, si evidenzia come la popolazione o la sub-popolazione (riferita alle singole aree campione) presenta nel tempo delle lievi differenze che dall'analisi statistica non sono risultate significative (Kruskal-Wallis H test, $p > 0,05$).



valori di abbondanza del cinghiale nelle singole aree campione riferiti al periodo 2011-2016

I dati dei censimenti permettono di stimare la densità totale, intesa come capi/100 ha ed una popolazione presunta, ottenuta estrapolando i dati delle battute sul totale della superficie boscata presente nel parco.

E' opportuno sottolineare che il valore di stima di popolazione va considerato con dovuta cautela in virtù della distribuzione aggregata del cinghiale nel Parco: in altre parole l'estrapolazione del dato su aree non censite potrebbe causare errori, anche considerevoli, nella stima. Essa va quindi considerata come un indice di abbondanza che se confrontato nel tempo permette di ottenere trend esplicative delle abbondanze del cinghiale nel Parco.

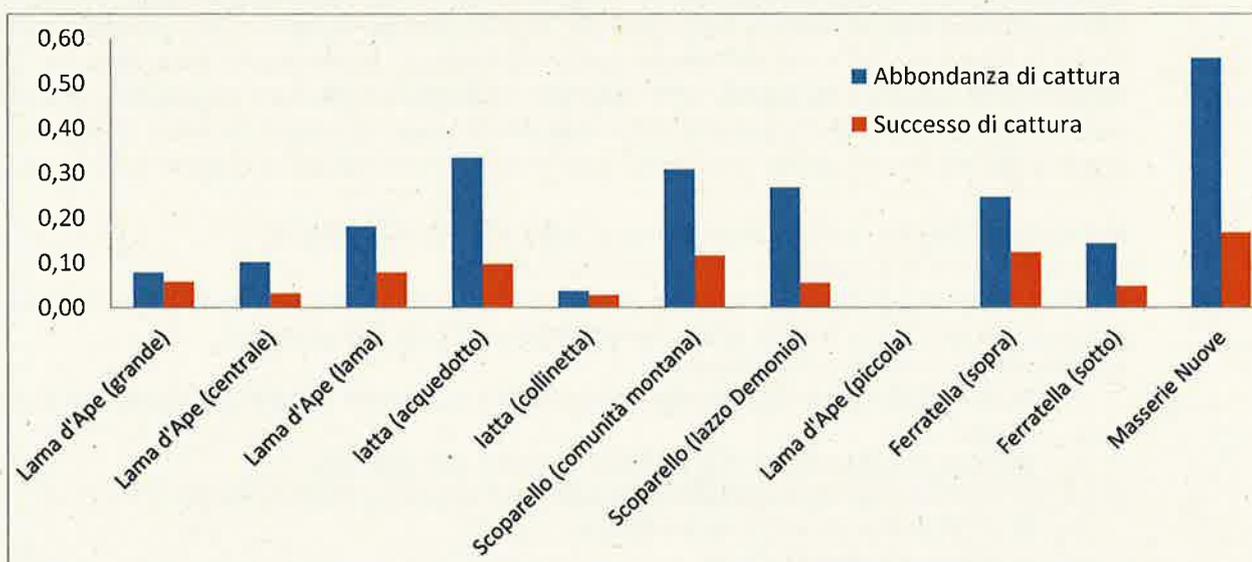
Attività di cattura e traslocazione nell'ambito del Piano di Gestione

Il numero totale di animali catturati e traslocati è stato pari a 226 in 209 giorni di cattura. Il sito per il quale è stato ottenuto il successo di cattura più elevato (catture/sforzo di cattura) è stato quello di



Masserie Nuove, seguito da Ferratella, "Jatta acquedotto" e Scoparello "Comunità montana" (Tab. 3). Invece il sito nel quale s'è catturato per più giorni è stato quello di Iatta Acquedotto (Fig.18): nello stesso sito di cattura è stato prelevato il numero più alto di cinghiali, ovvero 55, seguito da Scoparello, Jazzo del Demonio dal quale sono stati traslocati 39 individui.

SITO	COORD D E	COORD N	SFORZO (gg)	GIORNI CATTURA	NUM. ANIMALI	Abbondanza di cattura	Successo di cattura
Lama d'Ape (grande)	618649 .41	454193 7.55	191	11	15	0,08	0,06
Lama d'Ape (centrale)	618659 .50	454204 9.52	187	6	19	0,10	0,03
Lama d'Ape (lama)	618463 .76	454230 7.62	166	13	30	0,18	0,08
Iatta (acquedotto)	620743 .17	454242 1.45	165	16	55	0,33	0,10
Iatta (collinetta)	620318 .79	454194 4.65	109	3	4	0,04	0,03
Scoparello (comunità montana)	620442 .13	454277 5.67	104	12	32	0,31	0,12
Scoparello (Iazzo Demonio)	620011 .37	454310 0.33	146	8	39	0,27	0,05
Lama d'Ape (piccola)	061925 0.8	454191 3.2	2	0	0	0,00	0,00
Ferratella (sopra)	621383 .12	453917 6.70	65	8	16	0,25	0,12
Ferratella (sotto)	621500 .50	453903 5.25	42	2	6	0,14	0,05
Masserie Nuove	614434 .39	454319 6.99	18	3	10	0,56	0,17
			1195		226		



7. PROGETTO SAVEGRAINPUGLIA

coordinato dall'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR di Bari, finanziato con fondi PSR 2007-2013 misura 214, finalizzato al recupero ed alla riproduzione di varietà coltivate (cultivar) di cereali e leguminose in via di estinzione definite Risorse Genetiche Vegetali (RGV).

Costo totale del progetto concluso nel 2015 euro 2.500.000,00. Quota dell'Ente euro 60.000,00 più IVA. Il progetto è stato condotto da una ATS costituita da diversi soggetti pubblici e privati, organismi di ricerca e non tra cui vi era l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

Nell'ambito del progetto all'interno del Parco con la collaborazione delle aziende amiche e del Parco sono rintracciate sette RGV in via di estinzione di cui due specie di cereali e cinque specie di leguminose, sono stati conclusi sette contratti per la riproduzione in situ delle cultivar da conservare con quattro agricoltori custodi.

Con Atto Dirigenziale n. 434 del 27/11/2015 l'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013 ha determinato di corrispondere all'ATS del progetto un ulteriore finanziamento pari a € 1.800.000,00 per lo svolgimento di attività nell'ambito della misura 10 pagamenti-agro-climatico-ambientali Sottomisura 10.2.1 – Trascinamento della Mis. 214 del PSR Puglia 2007-2013 Progetto integrato di continuità e prosecuzione SaVeGraINPuglia. Tale finanziamento è stato immediatamente esecutivo; l'avvio delle ulteriori attività approvate è stato il 09/12/2015 ed il termine di conclusione delle stesse è il 30 Giugno 2017.

L'Ente Parco ha ricevuto una quota pari a € 30.000,00 (euro trentamila/00 complessivi per realizzare azioni di valorizzazione delle risorse genetiche recuperate e riprodotte e di sensibilizzazione e divulgazione dell'importanza della conservazione delle risorse genetiche vegetali in via di estinzione, I risultati di progetto sono stati il monitoraggio delle aziende custodi che avevano l'obbligo di continuare la riproduzione in situ sino alla campagna di raccolta 2017.

L'affidamento del servizio di realizzazione di un regolamento generale e di disciplinari specifici per l'attribuzione del Marchio del Parco,

L'affidamento del servizio di realizzazione di un convegno tematico e di una gara di cucina che ha visto coinvolti studenti degli istituti alberghieri e massaie depositarie dei saperi della tradizione, una brochure divulgativa, un DVD divulgativo.

Nell'ambito della Settimana della Bioversità Pugliese il capofila ha chiesto ai Partner di progetto la realizzazione di eventi a tema da sostenere con fondi del progetto SAVEGRAINPUGLIA, il contributo concesso all'Ente è stato di 500,00 euro. Con tale somma e con economie di progetto è stato realizzato un evento svolto il 23/05/2017 presso il centro visite del Parco "Torre dei Guardiani" in Ruvo di Puglia che ha visto coinvolti 50 studenti della classi II e IV della Sezione Agroalimentare dell'istituto IISS Nervi-Galilei di Altamura. Nel corso dell'evento sono stati realizzati un seminario divulgativo dal Titolo "**La Biodiversità incontra le scuole**", per illustrare l'importanza della agro-biodiversità, una escursione guidata per mostrare la complessità della biodiversità degli ecosistemi forestali delle aree boscate presenti nell'intorno del centro visite ed un buffet tematico con utilizzo di prodotti tipici locali a km 0.

8. PROGETTO LIFE + ALTA MURGIA cod. LIFE12 BIO/IT/000213

Iniziato nel 2014 finanziato con fondi Comunitari LIFE +.

Importo totale del budget del progetto 1.757,740 euro di cui 832,104 euro come cofinanziamento europeo pari al 47.34% budget totale. Budget totale dell'Ente € 87.519,00.

Nell'ambito del progetto sono proseguite

- le attività di monitoraggio degli interventi di eradicazione eseguiti all'interno del territorio del Parco,
- gli incontri organizzativi e di verifica con il tutor del progetto,
- la redazione del manuale sulla flora autoctona del Parco dell'Alta Murgia
- la realizzazione di brochure divulgative
- le attività seminariali tra cui:

- 1) II Edizione Giornata formativa Tecniche di controllo di *Ailanthus altissima* nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia 12 Aprile 2016 – Masseria Torre di Nebbia
- 2) Seminario nell'ambito del Festival della Ruralità 2016 svolto il 23 settembre 2016 – Masseria Cimadomo-Corato.



Sono state inoltre risolte alcune controversie legate al trattamento locale delle piante da eradicare con erbicidi.

9. Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'APQ rafforzato "Beni ed Attività Culturali". Importo: € 595.308,96, di cui € 491.096,80 su finanziamento regionale e € 104.212,16 a carico dell'Ente.

A seguito di procedura negoziata avviata dalla Regione Puglia - Servizio Beni Culturali - per progetti di valorizzazione culturale nell'ambito delle strategie di integrazione dei Sistemi Ambientali e Culturali nell'ambito della Scheda n. 49 sopra menzionata, con Atto Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia la stessa è stata conclusa positivamente e sono state ritenute ammissibili n. 03 schede operazione predisposte dal Servizio Tecnico dell'Ente per conto del SAC Alta Murgia, come concordate con il Tavolo Tecnico del SAC, di seguito riportate e ammesse a finanziamento secondo i seguenti importi di spesa:

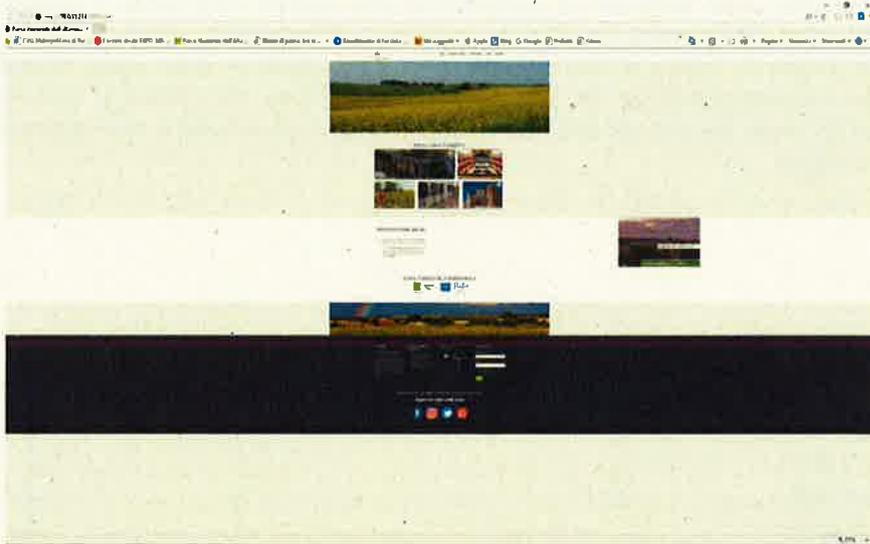
Progetto	Finanziamento concesso	Cofinanziamento Ente	Totale importi
1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura</i> www.visitparcoaltamurgia.it .	€ 91.096,80		€ 91.096,80
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 160.118,86	€ 21.917,14	€ 182.036,00
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 139.881,14	€ 82.295,02	€ 222.176,16
4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 100.000		€ 100.000
	€ 491.096,80	€ 104.212,16	€ 595.308,96

Descrizione dell'andamento dei lavori, servi e forniture nel corso del 2016:

9.1- Interventi di interconnessione dei beni mediante l'utilizzo di software e di sistemi di gestione e promozione dei luoghi della cultura, nel corso del 2016:

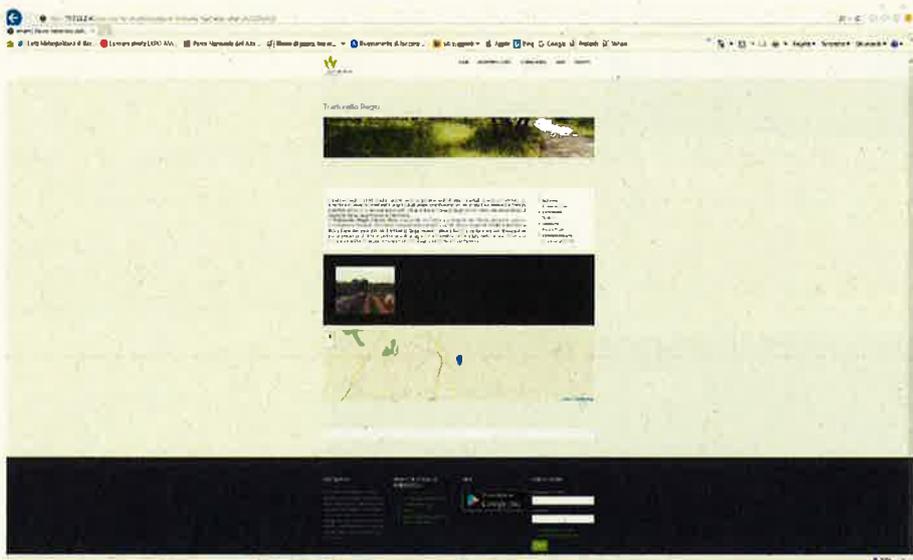
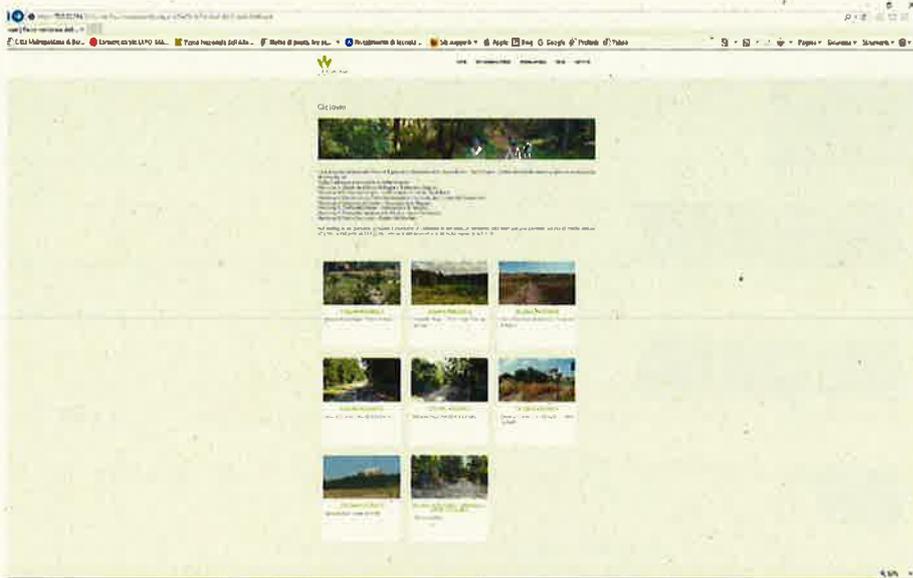
- E' stato predisposto il prototipo del portale, con revisione ed editing dei contenuti, disponibile all'indirizzo: new.visitparcoaltamurgia.it/visit

- E' stato progettato il nuovo front-end del portale;



- Sono state create 5 tipologie di smart object, corrispondenti ai 5 tematismi del SAC;

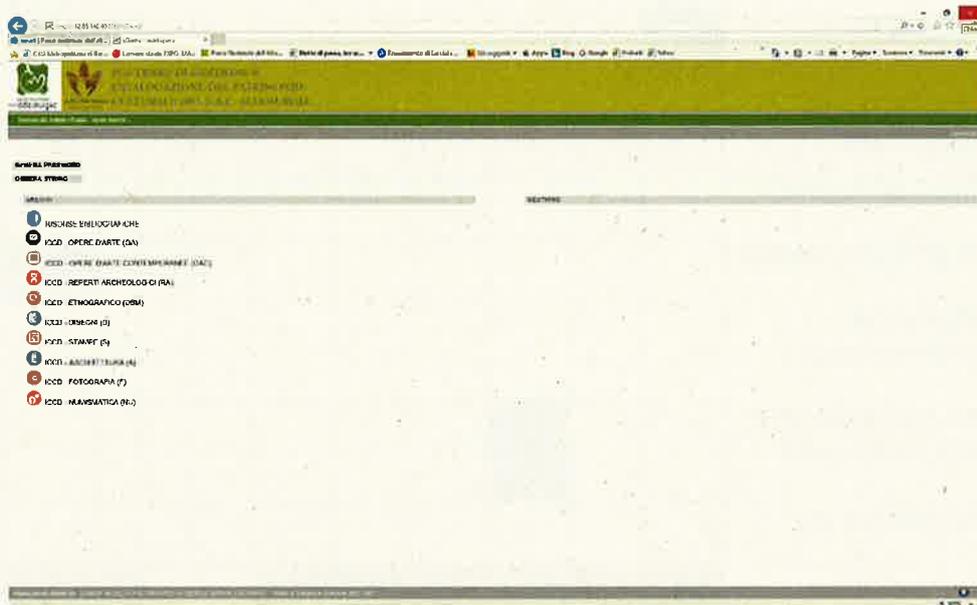




1.1.a. fornitura e installazione di un software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale presente presso i beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD, in grado di costituire, incrementare e uniformare i relativi contenuti.

- E' stata predisposta la piattaforma di gestione documentale XML per gestire e catalogare i l patrimonio culturale presente presso i beni del S.A.C, visionabile all'indirizzo:
<http://82.85.140.40:8080/xDams>





- Sono state create e caricate le seguenti schede, catalogate secondo la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD, in particolare sono stati catalogati 3624 oggetti, ma occorre ancora completare la documentazione fotografica di 1348 di essi.

XSAC : Sistema di catalogazione

Centri di riferimento		Numero di schede proposte per la catalogazione nello standard ICCD								Open bi MODS /MAG
		OA	OAC	RA	NU	DBM	D	S	A	
AB M C	1. ARCHIVIO BIBLIOTECA MUSEO CIVICO (A.B.M.C.)	48	130				121			1 0 3
M EA M	2. MUSEO ETNOGRAFICO DELL'ALTA MURGIA					451				
M CT C	3. MUSEO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO			79						
PA CR	4. PINACOTECA DI ARTE CONTEMPORANEA		100							
PA ST	5. PALAZZO STELLA									
AS PS	6. ARCHIVIO STORICO FONDAZIONE E. POMARICO SANTOMASI			229	221					
PA CR	7. PALAZZO CAPUTI - Museo della Casa della Cultura									
TE A M	8. TEATRO MERCADANTE									
TE CC	9. TEATRO COMUNALE - Corato									
PM SA	10. PALAZZO MARCHESALE									

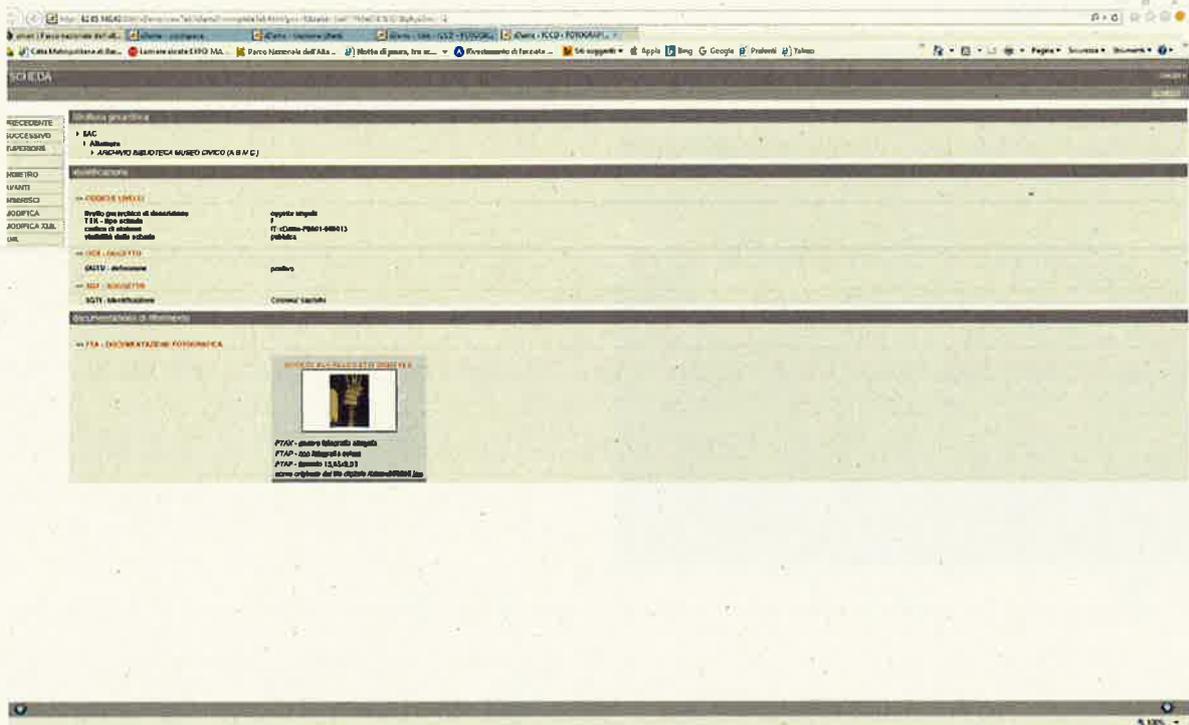
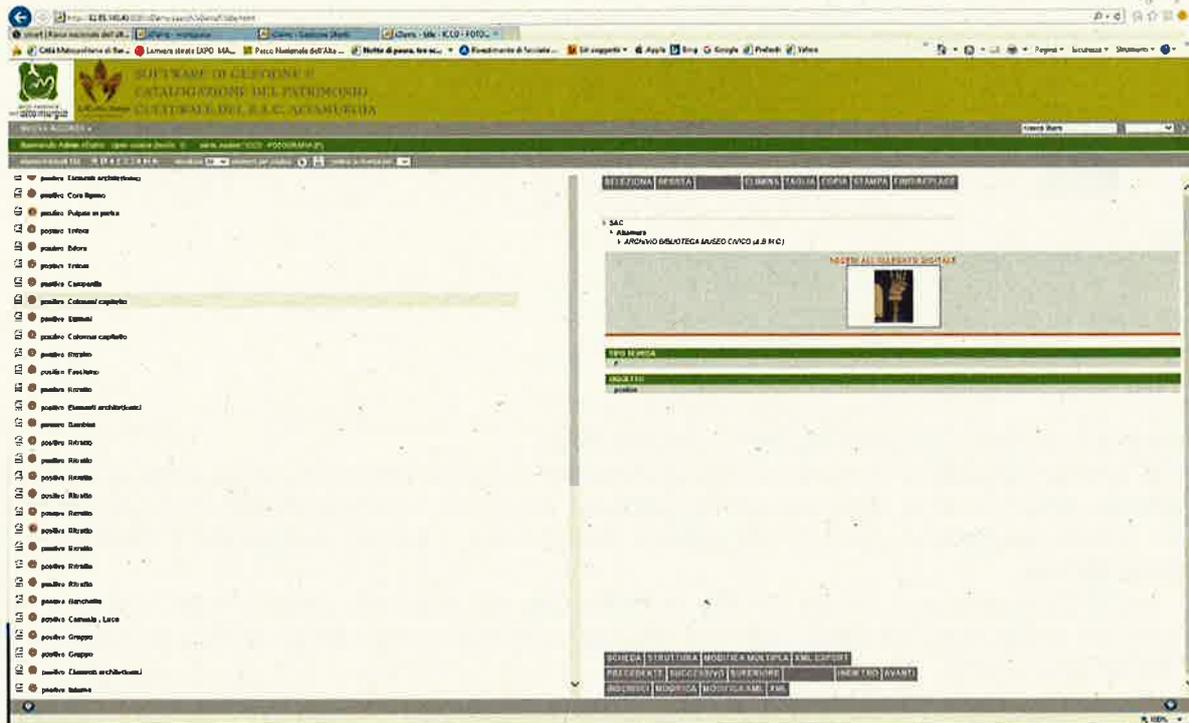


PM 11. PALAZZO MIANI
 PC PEROTTI
 CF 12. EX CONVENTO DEI
 M FRATI MINORI OSSERVANTI
 O
 CN 13. CASTELLO NORMANNO
 SS SVEVO
 BC 14. BIBLIOTECA COMUNALE
 GR -Grumo
 BI 15. BIBLIOMURGIA:
 M Biblioteca Comunale tematica
 U Poggiorsini
 M 16. MUSEO ARCHEOLOGICO
 AN NAZIONALE JATTA, di Ruvo di
 J Puglia;
 PA 17. PALAZZO GIOIA, di
 GC Corato.

	13								
									104
			2025						
Totale								1 0 3	104
	61	230	2333	221	451	121	0	0	

	SCH EDE		FOT O	
OA	61	OPERE D'ARTE	61	OA
OAC	230	OPERE D'ARTE CONTEMPORANEE	130	OA C
RA	2333	REPERTI ARCHEOLOGICI	261	RA
NU	221	NUMISMATICA	221	NU DB
DBM	451	ETNOGRAFICO	451	M
D	121	DISEGNI	121	D
S	0	STAMPE	0	S
A	0	ARCHITETTURA MONUMENTO	0	A
F	103	ARCHEOLOGICO	103	F
MODS/MAG	104	RISORSE BIBLIOGRAFICHE		MODS /MAG
		XSA C	XSA C	
		362	134	To tal e
Totale	3624	4	8	1348







Esempio scheda tipo caricata sul portale di catalogazione.

- E' stato predisposto il progetto di catalogazione per l'accreditamento di questo Ente, quale Ente schedatore ed è in corso la procedura per l'acquisizione del parere della Soprintendenza, come previsto all'art. 4 della nota prot. n. 3263 del 30/11/2012 del M.I.B.A.C. - Istituto centrale per il Catalogo e la Documentazione,

- nel 2016 deve essere ancora avviata la formazione del personale preposto per l'utilizzo delle attrezzature presso ciascuno dei 17 beni del SAC, da concordare con il tavolo tecnico del SAC, nella seduta del 03/11/2016.

9.2 - Alta Murgia Immersive experience: valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi Natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e I luoghi della cultura, attraverso esperienze digitali innovative;

1. sono state realizzate riprese 360°, video 360°, riprese con drone e fotosferiche per un complessivo di circa 600 scene immersive, presso i beni del SAC Alta murgia e relativi ai tre tematismi individuati nel Capitolato speciale di appalto.



Foto 360°





Video 360°



Riprese con drone

2. sono state realizzate altresì ricostruzioni 3d e rendering;



Rendering





Ricostruzioni 3d

3. sono stati redatti i testi di fondo dei video;

4. sono stati redatti i 3 pre-montati dei contenuti immersivi applicabili ai visori ed alle proiezioni immersive della durata di circa 15 min. ciascuno;

9.3. Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.

L'oggetto dell'appalto consiste, in concreto, nella fornitura e posa in opera di tecnologie e attrezzature digitali innovative in realtà virtuale (V.R.) e realtà aumentata (A.R.) presso i predetti beni/nodi principali della rete del S.A.C.

Dette tecnologie ed attrezzature saranno utilizzate per l'implementazione e diffusione della conoscenza del tematismo di riferimento e per la realizzazione ed il potenziamento di un sistema di nodi secondari diffusi, ovvero beni culturali e ambientali collocati nel territorio.

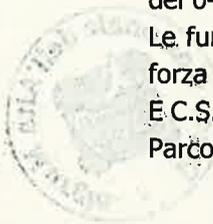
Nel corso del 2016 sono stati definitivamente appaltati i servizi e sono state definite le forniture secondo contratto, sono stati altresì forniti n. 4 SAMSUNG galaxy S6, 64 bit Octa core Processor, 129.2 mm quad HD, 32GB memory, nonché n. 4 Samsung Gear VR – Oculus, come presentati nel corso della Fiera del Levante a Settembre 2016, tuttavia, a seguito di motivata richiesta, è stata concessa una proroga delle forniture a marzo 2017.



9.4 - Allestimento e funzionalizzazione di punti accoglienza e bookshop per il rafforzamento dell'offerta integrata dei servizi del S.A.C.;

L'importo complessivo dell'intervento, pari a € 100.000,00 è stato finanziato nell'ambito della Scheda n. 49 "Interventi materiali ed immateriali di valorizzazione dei beni di maggiore rilievo territoriale storico culturale" dell'A.P.Q. rafforzato "Beni ed Attività Culturali", giusta Determinazione Dirigenziale n. 336 del 04.11.2015 del Servizio Beni Culturali della Regione Puglia di ammissione a finanziamento;

Le funzioni di Responsabile del procedimento sono state svolte dal Geom. Luigi Pasquale Bombino in forza al Servizio tecnico dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, quelle di direttore dei lavori, C.S.P. E.C.S.E. sono state svolte dall'Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio, Responsabile del Servizio tecnico dell'Ente Parco, a seguito di conferimento di incarico in epigrafe da parte dello stesso Ente Parco, giusta det. dir.



n. 164 del 20/06/2016. Con Det. Dir. n. 194/2016 del 15/07/2016 è stato costituito l'ufficio di Direzione Lavori, come segue:-Arch. Mariagiovanna Dell'Aglio – Direttore dei lavori; Geom. Nicola Bevilacqua, dipendente del MiBAC, Polo Museale per la Puglia – Assistente dei lavori con funzioni di Direttore Operativo.

Andamento dei lavori nel corso del 2016

- In corso d'opera sono sopraggiunte nuove circostanze, inquadrabili nella casistica prevista dall'art. 132 c. 3 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., tali da indurre la Direzione dei Lavori a disporre modifiche, in aumento e in diminuzione delle singole voci di lavorazioni, finalizzate al miglioramento dell'opera, oltre che della conservazione e dell'estetica del "bene culturale". Dette variazioni non hanno comportato aumento di spesa, giusta Det. Dir. n. 243/2016 del 28/09/2016.

-Successivamente si è reso necessario provvedere alla rimozione degli intonaci anche delle parti superiori delle pareti interne, non previsto in progetto, al fine di migliorare la qualità dell'opera e prevenire possibili micro-fessurazioni e disgregazioni che la differente qualità degli intonaci avrebbe comportato; inoltre dopo la "stonacatura" avendo avuto cognizione delle caratteristiche della muratura in conci di pietra calcarea al fine di migliorare la qualità dell'opera si è ritenuto di sostituire l'intonaco a base cementizia, previsto, con un intonaco a base di calce con le caratteristiche della "malta tradizionale o storica". Si è inoltre provveduto a sostituire la finitura superiore del pavimento sopraelevato in laminato, con mattoni di grès 60x60, stante la difficoltà di reperire finiture confacenti con il pregio dei luoghi oltre che per scongiurare problemi da umidità.

Si è altresì provveduto a porre in opera il battiscopa e a realizzare la pavimentazione dei servizi igienici e dell'antibagno su massetto di sottofondo e con mattoni in grès, in luogo di quella sopraelevata, per evitare che le acque ed i liquami, infiltrandosi al di sotto del pavimento sopraelevato, potessero rendere gli ambienti insalubri e maleodoranti.

Inoltre per migliorare l'accessibilità, la funzionalità e l'estetica dei servizi igienici è stata sostituita la porta ad un battente, prevista per il wc disabili, con altra del tipo scorrevole e si è provveduto a sostituire la porta in legno ad un battente, del bagno del personale con altra del tipo "invisibile", oltre che sostituire quella di accesso prevista in vetro cristallo con altra in legno ad un battente.

Nella sala multimediale, al fine di migliorare l'acustica durante le proiezioni dei file multimediali, è stata prevista la fornitura e la posa in opera di una coppia di diffusori acustici da parete.

Per fare fronte alle maggiori spese rivenienti dalle predette modifiche è stato rideterminato ed assestato il Q.E. che prevede una riduzione della somma prevista per gli arredi e la rimodulazione dell'IVA:

QUADRO ECONOMICO CON ASSESTAMENTO			IMPORTI
A.1	lavori A1.2.+A.1.3		€ 72.075,54
A 1.2	importo al netto del ribasso asta 1,35%		€ 66.095,75
A.1.3	oneri sicurezza		€ 5.979,79
A.2.1+A.3.1	FORNITURE		€ 15.576,05
A.2.1	importo ARREDI al netto del ribasso asta 1,35%		€ 0,00
A.3.1	importo FORNITURE al netto del ribasso asta 1,35%		€ 15.576,05



A (A.1+A.2.1+A.3.1) IMPORTO DEI LAVORI E DELLE FORNITURE		€ 87.651,59
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€ 12.348,41
B.1	Iva 10% lavori	€ 7.207,55
B.2	iva 22% arredi	€ 0,00
B.3	Iva 22% multimedialità+arredi	€ 3.426,73
B.4	incentivo ex art. 92 D.Lgs 163/06	€ 1.714,13
B.5	imprevisti	€ 0,00
C (A+B)	TOTALE	€ 100.000,00

La perizia, approvata con Determinazione Dirigenziale n. 71/2017 del 03/04/2017, ha comportato un aumento dell'importo dei lavori di **€ 3.027,81** oltre IVA, con un'incidenza del 3,58% circa sull'importo contrattuale.

Pertanto l'importo dei lavori rideterminato ammonta a **€ 87.651,59** oltre € 5.979,79 per oneri della sicurezza ed IVA.

Dette maggiori somme hanno comunque trovato copertura nel Q.E. e rinvengono dalla rideterminazione delle somme previste per gli arredi, dagli "imprevisti" e dalla conseguente rideterminazione dell'IVA. La spesa così autorizzata per i lavori risulta di € 93.631,38 inclusi gli oneri per la sicurezza ed al netto di IVA.

Con verbale del 11/07/2016 si procedeva alla consegna dei lavori ed il termine per l'ultimazione era stabilito in settantacinque giorni lavorativi e consecutivi, con scadenza al 24/09/2016.

In data 14/07/2016 la D.L., predisponendo una perizia di variante volta a migliorare l'opera e la sua funzionalità e ordinava la sospensione parziale dei lavori, giusto verbale agli atti, a decorrere dal 15 luglio 2016, limitatamente alle opere di rifacimento delle pavimentazioni e di adeguamento degli impianti tecnologici. La variante finalizzata al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità non comportava aumento di spesa, giusta Determinazione del Direttore f.f. n. 243/2016 del 28/09/2016.

In data 10/10/2016 la D.L. ordinava la ripresa dei lavori e per effetto della predetta sospensione parziale il termine di consegna veniva prorogato al 30/11/2016.

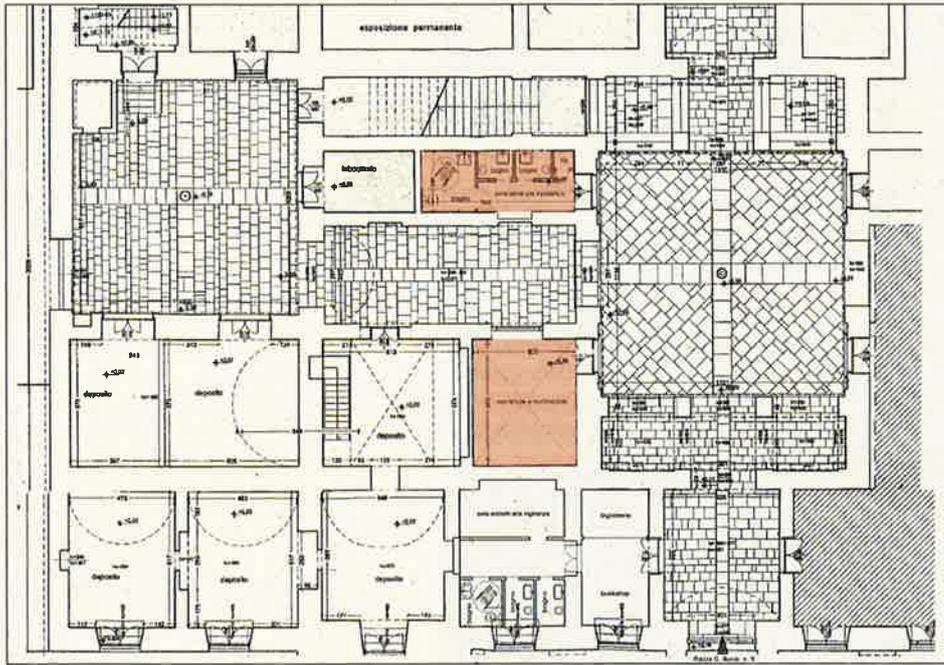
Successivamente, in data 30/10/2016, preso atto della particolarità dei luoghi di lavoro, sede del Museo Nazionale Jatta, per il continuo afflusso di visitatori che per forza di cose condividevano con le maestranze, il personale del Museo ed i mezzi d'opera sia l'androne di accesso al palazzo che l'atrio interno, al fine risolvere le interferenze altrimenti non gestibili, si concordava con l'impresa

di sospendere i lavori fino a tutto il 30/11/2016 ed ancora dal 05/12/2016 al 09/01/2017, periodo quest'ultimo, di festività natalizie e di ulteriore eccezionale afflusso di visitatori nel Museo.

In data 09/01/2017 i lavori non riprendevano per cause di forza maggiore dovute all'eccezionale nevicata che ha interessato il territorio regionale ed il Comune di Ruvo.

I lavori riprendevano, invece, regolarmente in data 16/01/2016. Per effetto delle predette sospensioni il termine di consegna dei lavori veniva prorogato al 30/03/2017.

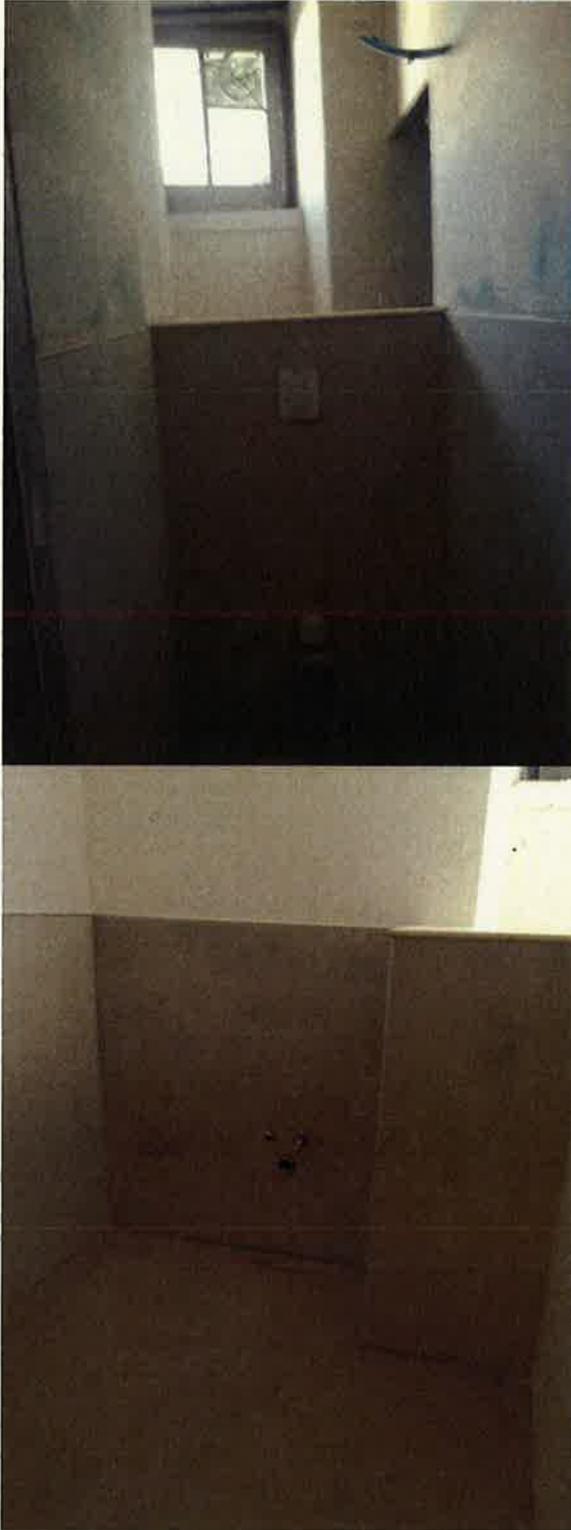




piano piano terra
Scrittura di progetto scala 1:100

Documentazione fotografica lavori -anno 2016









Nel corso del 2016, a seguito di ammissione a finanziamento, sono stati aggiudicati ed avviati i lavori, servizi e forniture previsti, con il pagamento del primo S.A.L., per n. 3 gare, secondo il prospetto di seguito riportato:.

Progetto	IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE	Importi liquidati e pagati 2016
----------	---------------------------	---------------------------------



1. <i>Acquisizione di software di gestione e catalogazione del patrimonio culturale dei beni del S.A.C., previa la creazione di una banca dati multimediale, secondo gli standard ICCD e manutenzione ed evoluzione dell'infrastruttura</i> <i>www.visitparcoaltamurgia.it</i>	€ 67.500,00	€ 40.000,00
2. <i>Servizi di realizzazione e produzione esecutiva dei contenuti immersivi compreso lo sviluppo software ed applicativo dei tematismi: natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, afferenti i beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 123.250,00	€ 50.150,00
<i>Valorizzazione dell'offerta culturale presso i beni/poli afferenti ai tematismi natura e carsismo, l'esperienza della tradizione e i luoghi della cultura, attraverso l'allestimento con tecnologie digitali innovative dei beni del SAC Alta Murgia.</i>	€ 159.633,00	€ 0,00
4. <i>Adeguamento funzionale, allestimento e attivazione di un punto di accoglienza/bookshop e informazione presso il Museo Archeologico Nazionale Jatta a Ruvo di Puglia.</i>	€ 93.631,38	€ 38.241,29



C. INTERVENTI A VALERE SUL BILANCIO DELL'ENTE

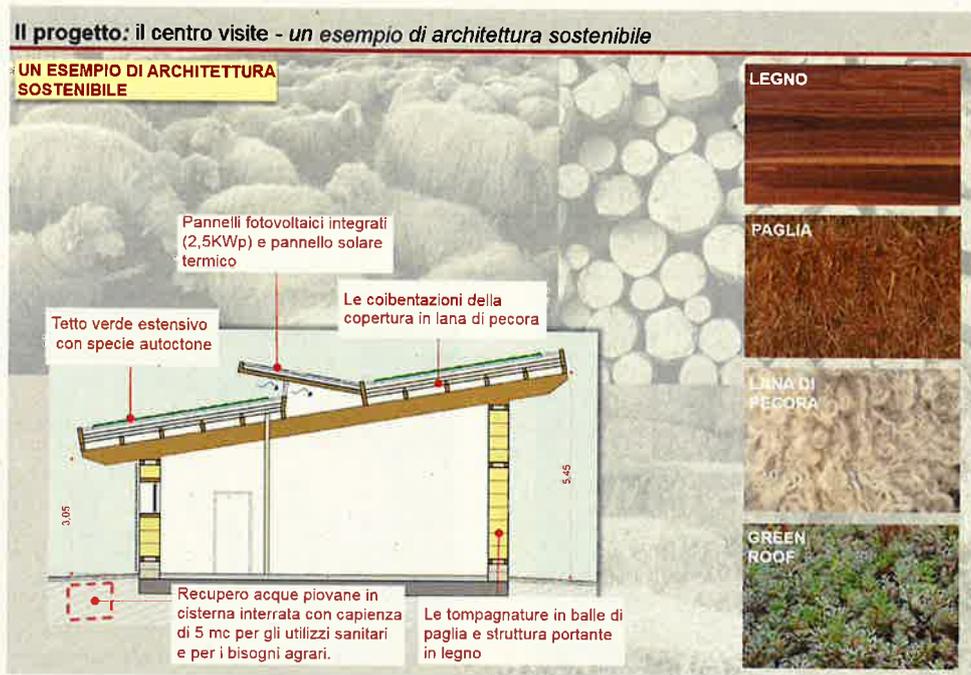
1.C Recupero vegetazionale agro di Grumo € 897.610,06.

Il progetto in questione interessa un'area, avuta in disponibilità a seguito di confisca, con disposizione prefettizia del 16.10.2009. L'intervento prevede la realizzazione di un orto botanico di specie autoctone con annesso centro visite, mediante il recupero di un contesto agricolo inselvaticato dall'abbandono, e promozione della conoscenza della flora agraria e forestale. Il progetto inoltre è finalizzato a garantire la fruizione anche a persone diversamente abili, quali i non vedenti, in quanto si prevede la creazione di circuiti di visita guidati, valorizzati da dispositivi che facilitano la percorrenza e rendono possibile la comprensione del contesto naturale circostante.

In linea con la filosofia dell'abitare sostenibile, attraverso l'elaborazione di soluzioni architettoniche e tecnologiche sperimentali, nonché con l'uso di tecniche, tecnologie e di materiali innovativi propri della bioedilizia e dell'efficientamento energetico, (utilizzo di paglia e legno per le strutture ed il tamponamento, tetto giardino con fotovoltaico integrato e solare termico), in coerenza con gli indirizzi del Piano del Parco, si è arrivati a definire un esempio di architettura sperimentale sostenibile per il territorio murgiano.

Nel corso del 2016 è stato completato, in collaborazione con il DICATECH del Politecnico di Bari il relativo **progetto esecutivo** e si sta avviando l'iter autorizzativo per la realizzazione dell'intervento.





2.C Interventi finanziati ai Comuni: - *Recupero Funzionale di Masseria Filieri a centro ospitalità. € 1.200.000,00.*

Si tratta d'interventi volti al recupero di immobili e d alla fruizione del territorio del Parco finanziati da questo Ente. L'intervento è finalizzato a rendere fruibile tutta la struttura per attività ricettive, didattiche, culturali e ricreative mirate alla conoscenza e riscoperta dei valori del mondo agricolo murgiano, degli antichi mestieri, delle vie della transumanza e dei manufatti rurali.

Riguardo alla masseria Filieri, è stato stanziato dall'Ente, in qualità di soggetto finanziatore dell'intervento, un importo pari a € 1.200.000,00, giusta sottoscritta nel 2010 che prevede l'impegno dell'Ente "a finanziare con risorse proprie il progetto di recupero della "Masseria Filieri" e l'impegno del Comune di destinare l'immobile a centro d'informazione, di prima accoglienza e di ospitalità dei visitatori del Parco Nazionale dell'Alta Murgia..." affidando "i lavori di recupero dell'immobile sopra specificato, previo espletamento di gara d'appalto ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006, sulla base di un progetto preliminare appositamente redatto dai tecnici di cui alla lettera successiva ed approvato dalla Giunta Comunale, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione".

Con deliberazione di G.C. n. 34 del 20.04.2010 ha approvato il progetto preliminare dei lavori di "recupero funzionale" della Masseria Filieri ed ha conseguentemente indetto ed espletato la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori e relativa progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n. 163/2006 (appalto integrato di lavori pubblici) e con determinazione n. 48 del 03.04.2012 e successiva di rettifica n. 135 del 12.11.2012 il Comune ha aggiudicato in via definitiva i lavori e la progettazione definitiva ed esecutiva alla impresa "Apulia s.r.l." il cui contratto è stato sottoscritto in data 15.11.2012.

Nelle more dell'espletamento delle procedure di legge per la predisposizione della progettazione esecutiva, sono insorte alcune controversie tra il Comune e questo Ente, successivamente risolte a seguito della sottoscrizione di un addendum alla succitata convenzione. Pertanto a seguito della redazione del progetto esecutivo e dell'acquisizione di tutte le autorizzazioni, i lavori hanno avuto in luglio 2014 ed ultimati in data 13/11/2015 sotto la direzione dei lavori ed il coordinamento per la



sicurezza dei tecnici dell'Ente. L'importo complessivo dei lavori realizzati a detta data è pari a € 920.835,62 pari al 100% della spesa autorizzata, mentre le somme liquidate e pagate a tutto il 2015 in favore del Comune di Poggiorsini a seguito di rendicontazione delle relative spese ammontano a € 874.213,18.

Con le economie di gara si sta ora procedendo al completamento della sistemazione esterna mediante la realizzazione di una prima recinzione contermine all'immobile e della viabilità di accesso.







3.C Lavori per la realizzazione di "Interventi gestionali delle Zone Umide del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Importo a base di gara: € 46.529,59

Sono state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori di recupero naturalistico dell'antica cisterna di San magno e dei Vuotani in agro di Cassano delle Murge, importanti per la riproduzione di

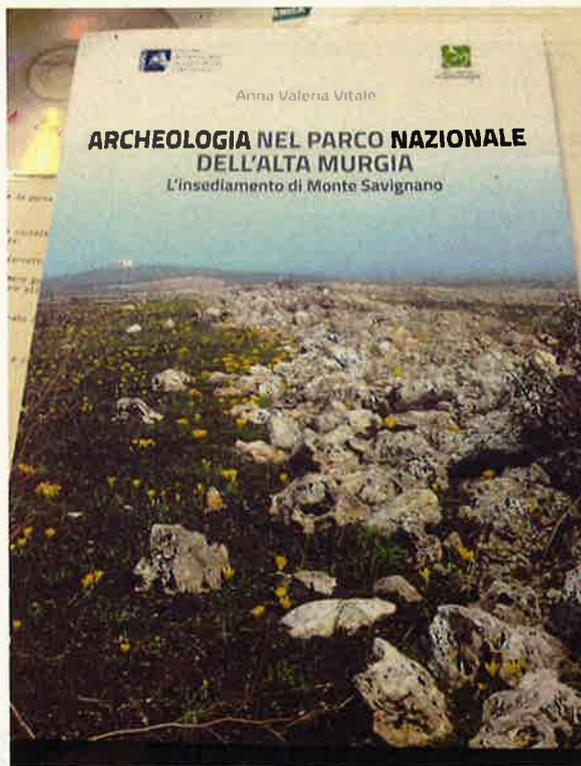


specie protette. Il progetto è in continuità con quello di Batracomurgia per il monitoraggio degli stagni temporanei e delle relative specie.



4.C SEGNALAZIONE INTERESSE ARCHEOLOGICO SITO DI MONTE SAVIGNANO IN AGRO DI ANDRIA, progetto di studio e valorizzazione. Importo progetto finanziato dall'Ente: € 15.000,00

D'intesa con la Soprintendenza per i Beni Archeologici per la Puglia, che ha chiesto di concordare un piano comune di conoscenza, salvaguardia e valorizzazione ed ha trasmesso un progetto di massima di studio e valorizzazione del Sito finalizzato ad una più approfondita conoscenza dei luoghi, chiedendo altresì la disponibilità economica delle somme ivi preventivate, è stato realizzato l'intervento di studio e valorizzazione dell'area, mediante la stesura dei risultati ad oggi a disposizione, e la pubblicazione e la realizzazione del rilievo topografico georeferenziato con campagne di ricognizione dell'area.

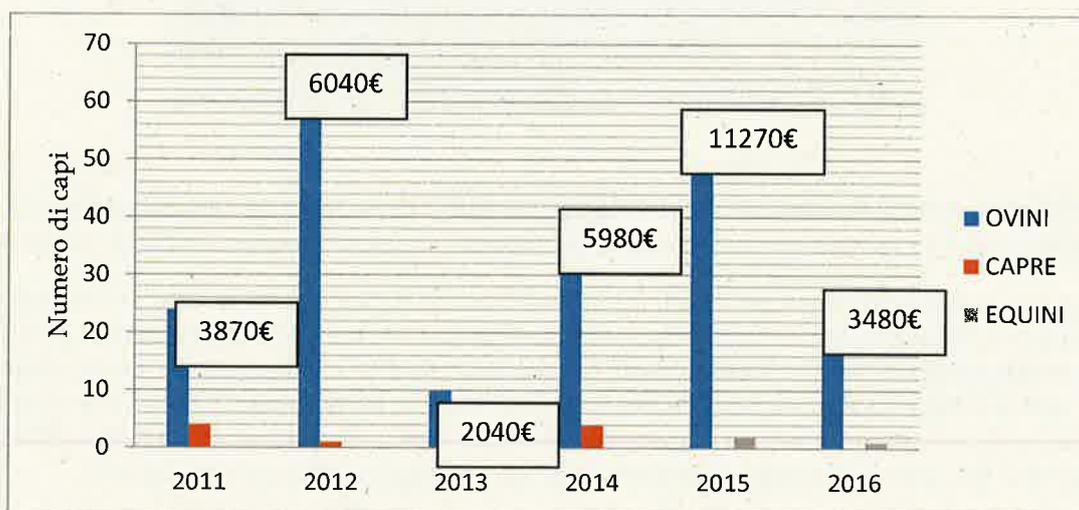


5.C DANNI DA FAUNA SELVATICA AL PATROMONIO ZOOTECNICO

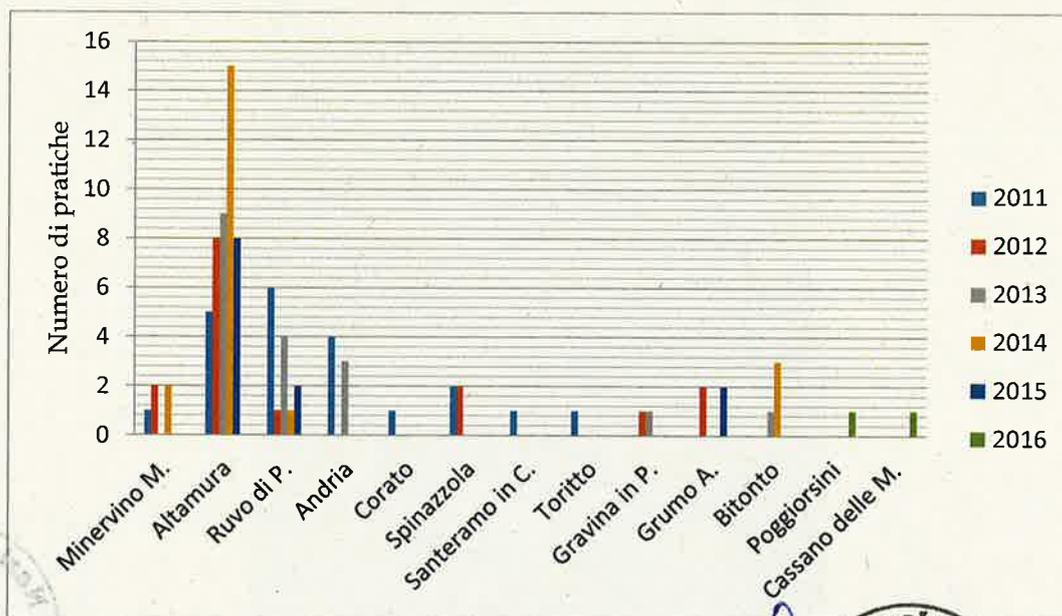
I dati riferiti al 2016 ammontano a sole 2 pratiche. I valori sono in linea con quelli relativi ai precedenti anni. Allo stesso modo, considerando il totale indennizzato, i valori negli anni sono simili e non superano mai 7000 € tranne nel 2015, in cui sono stati indennizzati 12000 €, in virtù di una eccezionale pratica che comprendeva 3 bovini e un equino. Circa il 90% dei capi predati è relativo ad ovini.

La restante parte è rappresentata dai caprini. Bovini e equini sono scarsamente rappresentati.

A partire dal 2011 e sino ad oggi, l'ambito territoriale nel quale ricadono il maggior numero di pratiche, è quello del comune di Altamura, seguito da quello di Ruvo di Puglia (Fig. 8). I suddetti comuni, escludendo Andria, sono quelli che vantano la maggior estensione di territorio entro il perimetro del Parco.



numero di capi indennizzati per anno (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)



numero di pratiche per comune (al fine di evidenziare un eventuale trend si riportano i dati relativi anche a i precedenti anni di convenzione)

6.C CONVEZIONAMENTO CON GLI AGRICOLTORI PER LA CORRESPOSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA CORRETTA GESTIONE AMBIENTALE annate agrarie 2013-2014

Durante il 2016 non stati sottoscritti 92 contratti per un totale di euro 498.795,00.

7.C ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO CAMPAGNA AIB 2016

Nel 2016 come attività di prevenzione incendi l'Ente ha attivato un servizio sperimentale da remoto mediante l'utilizzo di telecamere localizzate in punti panoramici dotati di corrente elettrica e collegamento alla rete internet. Il servizio è stato affidato mediante avviso pubblico e selezione ad una cooperativa sociale per un importo di euro ventiseimilaseicentotrentasette/85 comprensivo di IVA. CIG Z731A821B6. La cooperativa affidataria ha impiegato personale specificamente formato tra cui vi erano anche portatori di handicap. L'attività di controllo è stata effettuata in sala operativa collegata telefonicamente alla SOUP Il territorio monitorato è stato piuttosto ampio ed ha compreso tutto il costone murgiano da Gravina in Puglia a Minervino ed il complesso boscato il Quarto La Mena tra Altamura e Toritto.

8.C AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DAGLI INCENDI SU TERRENO IN AGRO DI GRUMO APPULA concesso con disposizione prot. 11623/08/12.B.1/Area I[^]O.P. del 16/10/2009 all'Ente dal Prefetto di Bari, ai sensi della legge sui beni confiscati alla criminalità organizzata e concessi a titolo gratuito per destinarli alla rinaturalizzazione.

9.C PROGETTO ARTROPODI NEL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA

Affidamento al prof. Enrico De Lillo del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, (DiSSPA) dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", in qualità di responsabile delle attività di ricerca, la realizzazione del progetto "ARTROPODI DEL PARCO DELL'ALTA MURGIA" finalizzato al censimento preliminare e parziale dell'artropodofauna del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Importo del progetto € 46.800,000 che serviranno a finanziare due assegni di ricerca, avrà termine nel 2017.

10.C PROGETTO INCIPIT

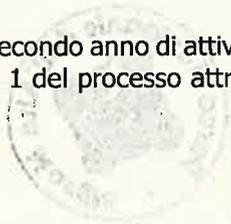
Affidamento all'Università degli Studi di Bari – Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi-Sezione di Cliniche Veterinarie e Produzione animale, della prosecuzione dell'attività di ricerca, denominata "INCIPIT" (Programma di avvio di un piano di Conservazione della Popolazione ovina Altamurana), finalizzata alla salvaguardia della razza ovina "Pecora Altamurana".

Progetto rifinanziato nel 2015 con fondi dell'Ente con 64.000 euro. Gli obiettivi generali del progetto che si chiuderà nel 2016 sono il proseguimento del programma di incroci per il miglioramento e risanamento della razza, la sensibilizzazione degli allevatori e la divulgazione del progetto al fine di incrementare il numero di animali e scongiurare il rischio di estinzione della razza; il proseguimento dell'attività di monitoraggio dei parametri produttivi, riproduttivi e sanitari e relativi interventi; la caratterizzazione dei riproduttori sulla base del genotipo emoglobinico ha consentito di organizzare gli accoppiamenti tra soggetti caratterizzati da genotipo diverso con l'obiettivo di ridurre il livello di consanguineità della popolazione. Nel corso del 2016 è stato elevato il numero della popolazione di Altamurana arrivando a circa 800 esemplari, è proseguita la selezione e l'incrocio degli individui migliori al fine di migliorare le performances della razza. Il progetto è stato presentato a convegni e seminari italiani ed esteri.

11.C LA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Il 2° anno di attività

Per il secondo anno di attività della segreteria tecnica di assistenza alla CETS, si è lavorato per rafforzare la fase 1 del processo attraverso il monitoraggio delle azioni partite e la verifica delle stesse sul lungo



periodo; si è provveduto a sostituire quelle azioni che per motivi differenti non sono state attivate e non potranno esserlo, e si è proceduto con l'invito di nuovi soggetti ad entrare nel processo aggiungendo nuove schede di azione al Piano, ampliando così il Forum permanente.

Le attività del secondo anno sono iniziate con l'organizzazione e quindi la realizzazione del FORUM PERMANENTE di MONITORAGGIO a conclusione del primo anno della CETS in data 18 dicembre 2015. Con i nuovi possibili attuatori della CETS ci si è dati appuntamento all'11 marzo 2016, per un incontro ad hoc per la redazione delle Schede d'Azione da sottoporre all'attenzione del Forum per l'eventuale ampliamento del Piano d'Azione Strategico.

In questa sede il dottor. Marco Barone, Responsabile della Segreteria Tecnica della Cets, si è occupato di esporre più approfonditamente i contenuti della CETS, partendo dalla disamina dei 10 principi, e dall'analisi della scheda descrittiva della singola azione chiarendo i vari dubbi emersi per la compilazione della stessa. Gli ospiti presenti hanno compilato le schede con un'indicazione di massima circa i progetti che ciascuno aveva intenzione di candidare.

Conclusosi questo incontro la Segreteria tecnica ha preso in carico le copie cartacee di ogni singolo progetto, ha provveduto alla digitalizzazione ed è iniziato l'iter di revisione ed eventuale correzione delle singole schede in contatto diretto con i nuovi attuatori interessati.

Le singole schede sono state lette con cura, analizzate alla luce degli impegni conseguenti alla definizione dei quattro punti strategici che il Parco dell'Alta Murgia ha individuato quali assi di riferimento della sua azione turistica. Per rafforzare le idee di "Parco" sia come Parco Agricolo" (che include i temi etnografici) sia Parco Naturale (con particolare attenzione alla sua connotazione geologica) e sia come "Parco Culturale" (che include le dimensioni del paesaggio) e cercando di favorire una diversificazione di proposte rispetto alle precedenti azioni entrate da principio nella Carta.

Le schede sono state sottoposte anche all'attenzione del Consulente Federparchi per il processo della Carta Europea del Turismo Sostenibile, che ha contribuito al miglioramento delle stesse.

Si sono tenuti anche degli incontri di visu presso la sede dell'Officina del Piano.

Alla fine di questo iter di formulazione, correzione e redazione delle schede descrittive delle nuove azioni da annessere al piano d'azione della CETS, la segreteria tecnica si è occupata di organizzare il FORUM PLENARIO D'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELLA CETS, tenutosi il giorno 13 maggio a Ruvo presso la sala convegni Ex Convento dei Domenicani.

Questo appuntamento è stata l'occasione per i nuovi soggetti attuatori di entrare in veste ufficiale nel processo della CETS. Contestualmente l'incontro ha consentito ai primi sottoscrittori del Piano d'Azione di conoscere le nuove realtà, che diventano così parte integrante del Forum, di aggiornarsi sulle iniziative in atto e di verificare lo stato di avanzamento delle azioni.

In tale sede è stato ribadito il supporto che la Segreteria Tecnica della Cets fornisce ai sottoscrittori, in tutte le fasi del percorso e la visibilità che i singoli progetti possono ricevere in fatto di comunicazione tramite i canali ufficiali di cui l'Ente dispone (sito, mailing list).

Si è proceduto nel fare un resoconto dello stato d'attuazione delle 39 azioni già sottoscritte, quindi si è data lettura del "Quadro Riassuntivo" di cui di seguito, per dare evidenza dell'arte di tutte le azioni, per esporre le motivazioni (imputabili ad impedimenti realizzativi e organizzativi) che hanno portato all'eliminazione di sei delle 39 azioni.





(Foto del FORUM PLENARIO D' IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE DELLA CETS, tenutosi il giorno 13 maggio)

Il Responsabile della Segreteria Tecnica della Cets ha introdotto al Forum le nuove azioni CETS, sintetizzando brevemente il lavoro di scrittura, revisione e correzione che c'è stato nei mesi precedenti tra sottoscrittori e staff della segreteria, e concedendo a ciascuno di loro due minuti per presentarsi e presentare l'Azione candidata.

Al termine delle presentazioni, con l'approvazione dei presenti al Forum si è passati alla ratifica degli impegni con l'apposizione della firma, su ciascuna scheda, così da anettere ufficialmente le nuove azione nel Piano d'Azione della CETS.

Parallelamente all'ufficializzazione dell'ingresso delle 19 nuove azioni nel Piano d'azione della CETS la segreteria si è occupata di aggiornare il sito, dell'Officina del Piano per il Parco (<http://www.parcoaltamurgia.gov.it/officinadelpiano>).

La sezione che dà massimo risalto a tutte le Azioni dei sottoscrittori della CETS, andando incontro alle necessità di coordinamento tra gli attori, visibilità degli eventi e capillarità dell'informazione, è stata ampliata dalla 60esima alla 78esima azione, creando categorie apposite per ciascun progetto corredato di descrizione e link di rimando agli eventi.



Le azioni dalla numero 40 alla 59 sono a cura dell'Ente Parco

Stato	Titolo azione	Proponente	Tipologia d'azione	Eventi	Contatti
 Appena Avviato	 6011 FESTIVAL DEI RAPACI DIURNI E NOTTURNI DELL'ALTA MURGIA	Associazione Apulia country – Associazione Wildside	Offerta turistica	Si tratta del "prologo" di una manifestazione dedicata al mondo dei rapaci ideata con lo scopo di far conoscere al grande pubblico il mondo dei predatori dell'aria, attraverso l'arte, la scienza, il gioco, la didattica, i dibattiti, le conferenze, i workshop, a tema sul mondo dei rapaci, sia per esperti che per non addetti ai lavori, i laboratori teatrali, il disegno naturalistico, le mostre fotografiche, la presentazione di libri, le proiezioni di documentari, ecc. <u>Tutti gli eventi</u>	
Schede di monitoraggio					

Le attività di segreteria generale.

Insieme ai compiti di segreteria tecnica legata all'attuazione degli impegni della Carta lo staff ha garantito il supporto del front office quotidiano come punto informativo per tutte le attività del Parco e la distribuzione di materiale divulgativo.

Parallelamente si è supportato l'Ente nel lavoro di back office che ha visto i collaboratori jr impegnati nella gestione della segreteria per l'organizzazione dei convegni legati ai progetti annuali che l'Ente ha sviluppato.

Nello specifico per l'avvio delle iniziative dell'Ente nel 2016 e in particolare, per la presentazione del piano delle ciclovie del parco e il lancio della campagna "un parco pulito 365 giorni l'anno", lo staff della segreteria si è occupato di inoltrare inviti mail e telefonici per coinvolgere istituzioni, associazioni, aziende e cittadini agli incontri organizzati.

Nelle serate degli eventi (05/02, 01/03, 26/04) ha garantito presenza e supporto logistico per assicurare la buona riuscita degli appuntamenti, in seguito ai quali ha creato e gestito le adesioni ai progetti, smistando la corrispondenza elettronica in collaborazione con i funzionari dell'Ente.

Si è garantita la presenza anche nel convegno di presentazione del volume "Il primo Atlante dell'avifauna dell'Alta Murgia" tenutosi il 01/04 presso l'ex Palazzo delle Poste a Bari, come supporto logistico alla vendita dei volumi.

Anche per il workshop "Turisti a Pedali", tenutosi a Ruvo presso la sala convegni dell'Ex Convento dei Domenicani, il 23/05 la segreteria CETS si è adoperata nell'organizzazione sia in back office (inviti, mail, prenotazione sala e strumentazione) che come presenza logistica durante l'evento.

Settimanalmente lo staff della segreteria si è occupato di redigere un bollettino delle attività CETS da includere nella mailing list dell'Ente Parco.

12.C ATTIVITA' DEL CENTRO VISITA "TORRE DEI GUARDIANI"

(periodo di riferimento da gennaio 2016 a dicembre 2016)

L'ATS "Torre", come da convenzione stipulata tra le parti si è impegnata a programmare tutte le attività così come definite nel cronoprogramma presentato in fase di gara, ampliandole anche con altre iniziative sempre in concerto con l'Ente Parco.

Punto 1 – Azione 1 – FORMAZIONE PERSONALE

Per garantire il massimo raccordo e la migliore efficacia possibile di ogni singola fase del progetto, oltre il corso di formazione interna organizzato a giugno 2014 della durata di 30 ore svolto dalla Croce Verde Italia Onlus, si sono svolte con periodicità quadrimestrale incontri di formazione degli operatori interni, questo per meglio calibrare ogni singola fase del progetto e individuare le strategie gestionali.

Punto 1 – Azione 2 – METODOLOGIE E MONITORAGGIO



Inoltre, allo scopo di stimare i risultati raggiunti è stato previsto la realizzazione di un piano di monitoraggio interno. Il referente di tale attività, ha registrato mensilmente, con l'ausilio di modelli appositamente approntati, gli aspetti qualitativi e quantitativi concernenti ogni azione prevista dal progetto. Il monitoraggio non si è limitato a verificare se le azioni previste dal progetto sono state effettuate correttamente, ma ha anche indagato sulle stesse, al fine di rilevare se gli effetti prodotti siano coerenti con gli obiettivi prefissati o se, diversamente, richiedano una ridefinizione. Inoltre, incontri periodici con lo staff hanno permesso di individuare di volta in volta le strategie di lavoro migliori. Inoltre, come da progetto sono presenti all'interno del Centro visita il "libro dei visitatori", il "muro (quaderno) del ritorno" e la "bacheca degli scout", tutte azioni rivolte ai visitatori del centro ed importantissimi strumenti di monitoraggio.

Punto 1 – Azione 3 – PIANO GESTIONALE DELLE ATTIVITA'

3.1 e 3.2

Il piano gestionale delle attività per l'anno di gestione 2016 ha previsto una serie di azioni atte a garantire al meglio il servizio di accoglienza, di informazione e distribuzione del materiale divulgativo prodotto non solo dall'ATS "Torre", ma anche dal Parco stesso.

Gli operatori impiegati nella gestione operativa sul campo, oltre ad essere quelli proposti in sede di gara e facenti parte dell'ATS, sono stati contattati anche altri esperti facenti parte di altre associazioni e in particolar modo alcuni esperti facenti parte del raggruppamento arrivato secondo in fase di gara.

Tantissimi sono stati gli scout, i gruppi parrocchiali e altre realtà associative che hanno usufruito dello spazio libero vicino alla Torre e che hanno utilizzato la struttura.

3.3

Moltissime sono state le attività promosse in base ai destinatari, ai servizi offerti e alle tipologie di attività, rivolte al mondo della scuola e non solo.

Particolari interessanti sono state le attività promosse e svolte in collaborazione con l'associazione "Smysly" rivolte ai diversamente abili o con altre cooperative del circondario che si occupano di disagio minorile. Diverse attività sono state svolte sia a livello dimostrativo e lavorativo a codesti utenti, basando l'attività da un lato alla realizzazione di percorsi mutisensoriali e dall'altro organizzando passeggiate nei pressi del centro visita con l'utilizzo di una carrozzella specifica per escursioni su terreni accidentati.

3.4

Attività strategica del piano gestionale è stato il piano di comunicazione atto a promuovere tutte le iniziative previste nel secondo anno di gestione. Tutta la campagna di comunicazione è stata strutturata basandosi su una serie di punti ritenuti fondamentali per l'efficacia delle azioni e cioè in particolar modo:

- Caratteristiche del servizio;
- Target di riferimento e sue caratteristiche;
- Il centro visita punto di riferimento dell'Ente Parco;
- Canali e mezzi da utilizzare per promuovere le attività del centro;
- Realizzazione di brochure, volantini e altro materiale editoriale suddiviso in base alle stagioni, realizzazione di una brochure dedicata al Centro visita;
- Gestione della campagna on line e sui social media (abbiamo realizzato un sito dedicato e profili social dedicati);
- Allestimento di un punto info all'interno del Centro visita;
- Realizzazione della Fidelity Card;
- Promozione della struttura su booking;
- Attività promozionale svolta all'interno di spazi dedicati dal GAL Murgia Più e GAL Fior d'Olivi, Fiera d'aprile a Gravina in Puglia.

Per quanto riguarda l'attività di booking on line solo parzialmente si è potuto attuarla (a causa della non totale affidabilità della struttura), anche se importanti accordi con tour operator nazionali e internazionali sono stati stipulati (es. incontri effettuati attraverso il Gal Murgia Più e la Camera di Commercio di Bari con la realizzazione di pacchetti specifici).

Punto 1 – Azione 4 – CONTENUTI DELLA GESTIONE

4.1

L'ente gestore ha attivato importanti collaborazioni con tutte le aziende "Amiche del Parco", infatti sia durante le varie escursioni organizzate e sia durante le attività pianificate dal Centro visita, i partecipanti possono acquistare i diversi prodotti.



A tal fine è stata realizzata una Fidelity Card da rilasciare gratuitamente a chi ne fa richiesta, avente lo scopo di promuovere e mettere in rete le realtà economiche del Parco.

4.2

L'ente gestore, ha attuato in questi mesi una serie di interventi di manutenzione ordinaria della struttura. In particolar modo sono state effettuate le seguenti opere:

- Mano di vernice sui pali di metallo esterni;
- Mano di impregnante (protettivo e antitarlo) sui totem esterni in legno;
- Mano di impregnante (protettivo e antitarlo) sui tavoli esterni in legno;
- Mano di impregnante (protettivo e antitarlo) sulle porte e persiane in legno della struttura;
- Risistemazione dei Totem in legno per la comunicazione e le informazioni;
- Sistemazione dell'area antistante l'area del centro visita con realizzazione del giardino botanico;
- Sistemazione banderuola metallica del Parco;
- Sistemazione impianto d'allarme;
- Sistemazione persiane a porte in legno;
- Svuotamento della vasca IMOF;
- Manutenzione ordinaria della centrale termica, del boiler, dei pannelli fotovoltaici e del solare termico;
- Cambio di tutta la serie dei rubinetti esterni alla struttura.

Inoltre, come da bando di gara, all'interno della struttura gli operatori utilizzano prodotti ecologici o poco inquinanti e si effettua la raccolta differenziata.

4.3

Per quanto riguarda gli orari di apertura si rimanda all'azione 5.

4.4

L'Ente Gestore, oltre ad aver stipulato importanti protocolli d'intesa con i seguenti soggetti interessati alla promozione del territorio e alla valorizzazione del Centro Visita (partner presenti in sede di gara), ha stipulato altre importanti convenzioni. Tra quelle più interessanti si sottolinea la convenzione stipulata con il Gruppo Scout AGESCI "Zona degli Ulivi" (dove aderiscono 1800 scout). Questo importante traguardo ha permesso di avere la struttura spesso impegnata per i pernottamenti.

1. AIAB Puglia (Ass. Italiana Agricoltura Biologica)	2. WWF /Ass. Oasi del WWF "Il Rifugio"
3. GAL Murgia Più s.c.a.r.l.	4. GAL Fior d'Ulivi s.c.a.r.l.
5. AIGAE (Ass. Italiana Guide Ambientali Escursionistiche)	6. Officine Culturali- Laboratorio Urbano Cassano Murge e Acquaviva delle Fonti
7. Ass. CeRB (Centro Ricerche per la Biodiversità)	8. Movimento NONVIOLENTO
9. Ass. LaSaluteMelaMangio	10. Green Holidays - Tour nel Sud s.a.s.
11. Ass. Lanius	12. Ass. Libri su Misura
13. Lipu - sez. Gravina in Puglia	14. Società Nazionale di Salvamento - sez. Bisceglie
15. CARS (Centro Altamurano Ricerche Speleologiche)	16. Croce Verde di Gravina in Puglia
17. Ass. Archeoluoghi	18. Coop. BiGood
19. Ass. MuMART (Museo Marino Artistico)	20. Ass. Gli amici del fungo carboncello
21. Azienda Agrituristica "La Ferrata"	22. Coop. Sociale "Trifoglio"
23. Ass. Agrogreen Service	24. L'onda del Respiro a.s.d.
25. Coop. Sociale "Gemma"	26. Ass. di Promozione Sociale "POLYXENA"
27. SAROS Agenzia Viaggi	28. Ass. AMSA (Ass. Molfettese Studi Astronomici)
29. SMYSLY (associazione di promozione sociale)	

Con tutti i partner sopra menzionati, sono stati svolti incontri di programmazione al fine di calibrare maggiormente le attività proposte all'interno del centro visita e per meglio individuare le strategie e i metodi di lavoro. E' corretto sottolineare che di tutti i partner coinvolti in sede di gara, solo 8 realtà associative non si sono mai interfacciate con l'ente gestore.



Punto 1 – Azione 5 – PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' E SERVIZI MINIMI

Punto 1,2,3 – Apertura ordinaria, straordinaria ed extra

Come da progetto presentato in fase di gara, l'Ente gestore si è impegnato ad aprire la struttura con tempi e modalità ben definiti e concordati. Dopo i primi mesi di attività, e dopo aver constatato che il venerdì come giorno di apertura era praticamente un giorno morto come affluenza al centro visita e considerando che l'Ente Gestore ha operato in fase di regime provvisorio per diversi mesi, si è convenuti dopo aver chiesto e ottenuto approvazione dall'Ente, di garantire le seguenti aperture:

- Gennaio, Febbraio, Luglio, Agosto Dicembre: sabato e domenica dalle ore 9 alle 15;
- Tutti i restanti mesi: sabato e domenica dalle ore 9 alle 17;
- Valgono i giorni di chiusura indicati in sede di gara.

Di fatto togliendo il venerdì come giorno di chiusura, l'Ente gestore è in debito con l'ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia di un monte ore, che come da accordi verbali e ora indicati formalmente, dovrà essere utilizzato per coprire i giorni che l'Ente gestore dovrà effettuare per completare il suo servizio di gestione fino ad aprile 2018.

Come da bando presentato in sede di gara, sono stati svolti entro aprile 2017 tutte le attività presentate in sede di gara e in particolar modo:

- N° 4 iniziative/anno dedicate ai diversamente abili;
- N° 2 progetti/anno sul tema della Biodiversità;
- Le attività extra sono state tutte svolte e anche ampliate come offerta rispetto a quelle presentate in sede di gara.

Punto 2

L'ente Gestore ha attivato presso il Centro visita, non solo un punto info ma anche un punto di smistamento dei prodotti essenzialmente realizzati dall'Ente Parco. Importanti collaborazioni sono state intraprese con tutte le aziende "Amiche del Parco" per la vendita e promozione dei prodotti agro-alimentari.

Di seguito il programma delle attività svolte da febbraio 2016 a aprile 2017.

Gran parte della comunicazione è stata svolta attraverso il nostro profilo facebook dove per ogni evento calendarizzato è stato dedicato uno box con tutte le info. Inoltre, tutte le attività in programma sono state svolte e quelle dove per problemi logistici e/o meteorologici sono saltate sono state riprogrammate e svolte in itinere.

Materiali prodotti





12.C Educazione Ambientale TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA – VIII ANNO

Questi i numeri del progetto "Tra i Banchi sull'Alta Murgia": 13 comuni coinvolti (Andria, Ruvo, Gravina in Puglia, Minervino, Corato, Spinazzola, Cassano delle Murge, Bitonto, Toritto, Santeramo in Colle, Grumo e Poggiorsini); 200 pacchetti didattici, che prevedono lezioni ed escursioni, a disposizione, gratuitamente, per gruppi di 2 classi da 50 alunni massimo; cinque soggetti fra i più attivi sul territorio in tema di educazione ambientale e sviluppo sostenibile.

Il Programma di Educazione Ambientale "TRA I BANCHI SULL'ALTA MURGIA", è giunto nell'anno scolastico 2015-2016 al suo nono anno di realizzazione. Ha visto impegnati 5 Soggetti Attuatori, riuniti in una Associazione Temporanea di Scopo, ognuno dei quali ha riversato le proprie specifiche professionalità nel Progetto, di seguito indicati: il CARS (Altamura), il CEA (Centro di Educazione



Ambientale) WWF Masseria Carrara (Modugno), il CEA Ophrys (Ruvo), il CEA Terra Mia (Gravina-Poggiorsini) e la Cooperativa Ulixes (Bitonto).

I 200 pacchetti (attività in aula e in campo) gratuiti messi a disposizione dall'Ente Parco sono stati prenotati dalle scuole attraverso il form on-line attivo da Ottobre 2015 e fino ad Aprile 2016 e predisposto direttamente dal Soggetto coordinatore del Programma, la ULIXES scs.

Già a fine dicembre si sono raggiunte le prime 137 richieste prenotazioni ed ha avuto inizio la fase di assegnazione dei moduli.

A metà febbraio sono pervenute e soddisfatte le richieste per i 200 pacchetti assicurati.

Le scuole, contattate dai referenti, hanno provveduto autonomamente a organizzare e a coprire i costi del trasporto per le attività in campo.

Dei 13 Comuni ricadenti nel territorio del Parco, 11 (Altamura, Andria, Bitonto, Cassano delle Murge, Corato, Gravina, Minervino, Poggiorsini, Ruvo, Santeramo, Spinazzola) sono risultati coinvolti nel Programma, con esclusione di Grumo Appula e di Toritto.

Di seguito la distribuzione per comune del Parco delle lavagne/suoli svolte.

	Suoli
Andria	35
Altamura	61
Bitonto	16
Cassano delle Murge	13
Corato	39
Gravina	15
Grumo Appula	0
Minervino Murge	2
Poggiorsini	5
Ruvo di Puglia	6
Santeramo in Colle	7
Spinazzola	1
Toritto	0
TOTALE	200

Nella tabella che segue, vengono riportati i dati relativi alle adesioni al Programma "Tra i Banchi sull'Alta Murgia" – IX anno, organizzati per tipologia di lavagne/suoli.

	Suoli
VERDE – Biodiversità e Sviluppo Sostenibile nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia	59
MARRONE – La Transumanza nel Paesaggio, nella Storia e nell'Economia della Murgia	2
GRIGIA – Un Parco pulito: buone pratiche per la riduzione della produzione dei rifiuti	15
BLU – Acqua nella Murgia	17
ARCOBALENO – Biodiversità alimentare della Murgia	18
GIALLA – I segni della Preistoria	51
ARANCIONE – Il carsismo e le sue forme	36
ROSSA – Il suolo a teatro	2
TOTALE	200

Dati sintetici a consuntivo:



1)	Numero Soggetti Attuatori coinvolti:	5
2)	Numero Lavagne Didattiche:	8
3)	Numero comuni coinvolti:	11
4)	Numero operatori coinvolti:	23
5)	Numero Istituti coinvolti:	53
6)	Numero docenti coinvolti:	400
7)	Numero lavagne prenotate:	210
8)	Numero di ore di lezioni / laboratori:	800
9)	Numero di ore di escursioni:	1.00
10)	Numero alunni coinvolti:	9.00

Presentazione del Progetto "Tra i Banchi sull'Alta Murgia"

Al fine di diffondere i contenuti e le proposte del Progetto, sono stati organizzati degli incontri di presentazione in 10 dei 13 Comuni ricadenti nell'area Parco. Coinvolgendo i rispettivi Assessorati all'Istruzione dei Comuni, sono stati invitati i Dirigenti e i Docenti delle scuole dei diversi gradi presenti sul territorio.

Giornata di formazione docenti

La formazione ai docenti si è svolta attraverso una giornata formativa in campo, preferita al consueto incontro teorico. A tale scopo, domenica 25 ottobre 2015, è stata organizzata una visita guidata in località Pulicchio di Gravina ed è stata l'occasione, oltre che per conoscere una parte del territorio del Parco particolarmente interessante, per individuare le buone pratiche da seguire nelle attività in campo che si andranno ad organizzare con le scolaresche.

Giornata di chiusura del progetto

Si è svolta in data 22 maggio 2016 presso Torre dei Guardiani la giornata di monitoraggio e verifica del progetto Tra i banchi sull'Alta Murgia. Erano presenti 6 docenti e un rappresentante dei genitori di alcune delle scuole coinvolte nel progetto.



Ai docenti è stato sottoposto un questionario di monitoraggio; per avere un campione più rappresentativo lo stesso questionario è stato inviato a tutti i docenti partecipanti al progetto. Non tutti hanno risposto. I risultati dell'indagine si riferiscono ad un campione di 27 docenti.



Concorso fotografico

Durante le lezioni in aula è stato lanciato un concorso fotografico. Hanno partecipato ben 30 scuole dei diversi Comuni del Parco dell'Alta Murgia.

Le scuole vincitrici sono risultate:

1. **classi II C e I C dell'I.C. "Perotti - Ruffo" di Cassano delle Murge**
2. **classi I B e I C dell'I.C. "Mazzini - de Cesare" di Spinazzola**
3. **classi 3^E e 4^D dell'I.C. "Cassano - de Renzio" di Bitonto**

Come premi sono stati assicurati:

- primo premio: un progetto didattico completo di escursione e lezione in aula
- secondo premio: una lezione in aula
- terzo premio: gadget gentilmente donati dal Parco Nazionale



Nella stessa giornata ai docenti è stata assicurata una formazione gratuita di 2 ore circa a cura dell'ATS Torre in collaborazione con la sez. LIPU di Gravina sul falco grillaio.



REPERTORIO FOTOGRAFICO

Si allegano delle fotografie delle lezioni in aula e delle escursioni:



I.C. "N. Montemurro" – Gravina di Puglia
Lezione in aula – suolo ARCOBALENO



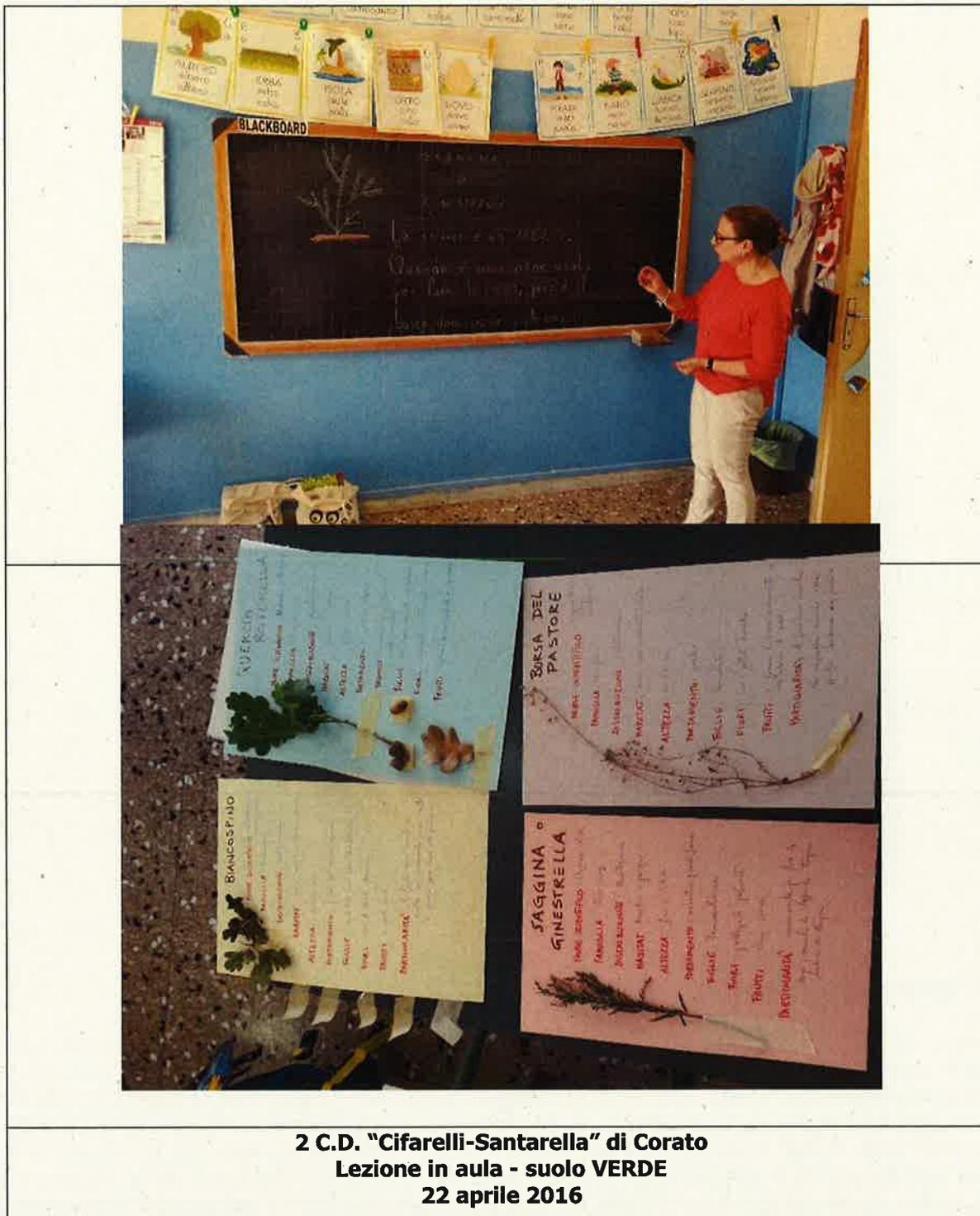


I.C. "Battisti – Giovanni XXIII" – Corato Lezione
in aula - Suolo GRIGIO



I.C. "Cifarelli-Santarella" Bosco
Scopraello - Suolo VERDE





2 C.D. "Cifarelli-Santarella" di Corato
Lezione in aula - suolo VERDE
22 aprile 2016



Altra documentazione fotografica



13.C IL VOLONTARIATO NATURALISTICO

Il campo di Volontariato realizzato dal 23 al 25 Aprile 2016, si è arricchito con una attività formativa in aula ed una in campo per "l'attrezzamento dei percorsi escursionistici in Puglia" sostenuta da due esperti del settore. L'attività frontale in aula, curata da Nico Tedesco si è tenuta presso l'Officina del Piano a Ruvo di Puglia il giorno 23 Aprile dalle 16 alle 20 e, ha permesso ai partecipanti di approfondire gli aspetti paesaggistici della Murgia riconnettendoli allo sviluppo di una rete escursionistica per la mobilità dolce. Durante l'attività pratica in campo, curata dal formatore Fabio Boaretto, i volontari hanno realizzato ed attrezzato con segnaletica minima orizzontale e verticale una bretella di 2,5 Km del percorso escursionistico delle Passeggiate Agroecologiche siglato AGR 09 AM i cui lavori sono cominciati a Febbraio 2016 nell'ambito dell'azione CETS " I Sentieri dei Volontari". L'intero percorso ha una lunghezza di 13 Km e si snoda nell'area denominata Murgia Fiscale al confine fra gli agri di Bitonto, Altamura e Toritto con punti di interesse storico fra cui le Casette di Castigliolo e per gli appassionati di speleologia la Grotta Curto li Rizzi. Gran parte del sentiero si snoda all'interno di un percorso carrabile delimitato su entrambi i lati da muretti a secco ben tenuti e in parte ristrutturati. Nell'area antistante l'ingresso per le Casette di Castigliolo è stata segnalata la presenza di una quantità rilevante di rifiuti ingombranti caratterizzati per lo più da tubi di scarico in plastica.



Grazie alla segnalazione fatta all'Ufficio Tecnico del Parco ed al celere intervento delle aziende preposte è stata recuperata questa pesante distorsione paesaggistica.

Luogo dell'intervento

Agro di Bitonto/Altamura/Toritto sentiero AGR 09 AM Murgia Fiscale e Casette di Castigliolo. Distanza/Tempo di percorrenza Km 13 / h6.

Agro di Ruvo di Puglia sentiero AGR 08 AM Dal Piano d'Annaia alla Pisticchia. Distanza/Tempo di percorrenza Km 13 / h6.

14.C SUONI DELLA MURGIA NEL PARCO 2016

L'edizione 2016 del festival ha riscosso un successo che è andato ben oltre le previsioni. Numerosa e diversificata per tipologia e provenienza la presenza di un pubblico attento e partecipativo che, oltre ad apprezzare un cartellone musicale di tutto rilievo, ha dimostrato di gradire i percorsi predisposti dalle guide per conto dell'ente Parco. Pubblico che non è stato solo pugliese: Basilicata, Campania, Calabria, Abruzzo, Molise, Lazio, Marche, Piemonte e Lombardia sono le regioni di provenienza, segno di un interesse sempre crescente per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia e le sue proposte cultural-turistiche.

I percorsi per i concerti, divisi per tipologia (all'aurora ed al tramonto), hanno riscosso il successo sperato e contribuito a far apprezzare un altro modo di vivere il Parco. L'Officina del Piano ha predisposto, organizzato e seguito la realizzazione dei percorsi per i concerti ed individuato, con il festival, i luoghi dei concerti. Luoghi bellissimi che hanno affascinato i partecipanti ed gli artisti.

Anche quest'anno, si è cercato di usare molta gentilezza nel predisporre gli eventi sulla Murgia. Numeri limitati per i percorsi ed i concerti, quest'ultimi realizzati in acustico o semi-acustico sostenuti da batteria a carica solare.

Sul versante collaborazione, ottimi i rapporti nati con gli agriturismi coinvolti, già pronti a rinnovare la collaborazione per il 2016, mentre nuove collaborazioni sono al via con altre strutture ricettive in area Parco. Migliorano e si intensificano i rapporti tra il festival ed i Comuni del Parco, quest'anno molto più disponibili alla collaborazione seppur ancora non del tutto coinvolti nel progetto di promozione culturale del Parco Nazionale, così come importanti si sono dimostrate le collaborazioni con il GAL Terre di Murgia, Puglia Green Hour e Puglia Sounds.

Con il 2015 si è dato il via ad un progetto di collaborazione con CoolClub che ha curato con perizia un ufficio stampa moderno ed efficiente. Molti quotidiani nazionali e testate giornalistiche generaliste e specialistiche si sono occupati di Suoni della Murgia nel Parco con un importante ritorno d'immagine. Importante il rapporto di collaborazione nato con Radio 3 Rai, che manderà in onda, in registrata, il concerto di Milladoiro nella programmazione autunnale. È un impegno destinato a crescere nelle prossime edizioni quando coinvolgeremo testate giornalistiche ed emittenti radiofoniche internazionali. In allegato alla presente, un riassunto delle più importanti uscite giornalistiche.



D. ATTIVITA' E INIZIATIVE DELL'ENTE SENZA ONERI A CARICO DEL BILANCIO

1. PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERREG V-A GREECE-ITALY 2014-2020

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia sostiene in partnership quattro progetti candidati al programma di cooperazione Transfrontaliera Interreg - V - A Grecia - Italia 2014-2020. I progetti riguardano i tre Assi Prioritari del Programma: innovazione e competitività finalizzata a realizzare servizi per piccole imprese innovative; gestione integrata dell'ambiente con progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e delle risorse naturali; sistema dei Trasporti Multimodale sostenibile. I quattro progetti candidati sono i seguenti: "CLE.A. WASTE", "BIOCOMMUNITY", "HASTINGS" e "P.A.T.H.". "La partecipazione del Parco a ben quattro progetti - dichiara il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico - dimostra la nostra attenzione e il nostro impegno costante su tematiche che spaziano dalla gestione dei rifiuti all'impiego di servizi innovativi per la mobilità sostenibile. Le partnership istituzionali favoriscono e incrementano le possibilità di intercettare finanziamenti che generino ricadute sul territorio tramite progetti concreti di cui possa beneficiare l'intera comunità". Lo scopo del progetto "CLE.A.WASTE" è quello di affrontare il problema delle pratiche illegali e nocive di smaltimento dei rifiuti derivanti da attività agricole, in particolare materie plastiche. Obiettivo generale del progetto è lo sviluppo e la sperimentazione di strumenti di pianificazione e gestione per ridurre l'impatto inquinante dei rifiuti agricoli sull'ecosistema, con particolare riferimento ai residui di antiparassitari. Il progetto vede coinvolti anche il Comune di Andria (capofila), l'IFOA e la Municipalità di Ilida. La proposta progettuale "BIOCOMMUNITY" prevede lo sviluppo di sistemi di monitoraggio ambientale con il coinvolgimento attivo della popolazione attraverso l'uso di tecnologie innovative di rilevamento. Partner del Parco sono l'Università delle Isole Ioniche (capofila), il Parco del Monte Aenos, il CIHEAM - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari. Il progetto "HASTINGS" riguarda lo sviluppo e l'implementazione di un sistema di gestione integrato di habitat di importanza internazionale attraverso l'utilizzo di tecnologie avanzate e l'incentivazione del volontariato. Nella partnership sono inclusi l'Amministrazione della Regione dell'Epiro - Macedonia occidentale (capofila), Legambiente Puglia, A.R.P.A. Puglia, l'Amministrazione di Peloponneso, Grecia occidentale e Ionia, il Dipartimento per l'Ambiente e la pianificazione territoriale dell'Epiro. Il progetto "P.A.T.H.", infine, presentato in partnership con l'Unione delle Municipalità della Grecia Occidentale, Development Company Of Western Greece Region S.A., il CNR Italia e la Riserva Naturale del Litorale Tarantino. Il progetto prevede la creazione di percorsi tematici con l'utilizzo di tecnologie innovative e QR code, la realizzazione di mappe interattive e di un'applicazione in grado di fornire ai visitatori uno strumento per l'orientamento sui percorsi del Parco e, in particolare, sulle sue agropasseggiate.

2. Alternanza scuola-lavoro" proposte da istituti scolastici superiori del territorio

Gli studenti del "Liceo Statale "G. Tarantino" di Gravina in Puglia e gli studenti dei licei "A. Oriani" e "Federico II" di Corato saranno impegnati in un percorso formativo di 60 ore in cui parteciperanno attivamente alle iniziative dell'Ente Parco, contribuendo con specifici progetti. Nelle ore di attività in programma, oltre a un approfondimento in aula della conoscenza degli aspetti normativi e teorici, sono previste attività laboratoriali, escursionistiche e, in una fase conclusiva, la progettazione e realizzazione di opere che integreranno progetti già in essere. Nella sede di Gravina in Puglia gli studenti contribuiranno alla progettazione dell'ecomuseo dell'Alta Murgia con l'obiettivo di approfondire il rapporto strada - paesaggio. I ragazzi focalizzeranno i loro interventi su uno dei percorsi ciclo-pedonali del Parco con la produzione di una



brochure illustrativa e di un video promozionale e la progettazione di una segnaletica, con il tutoraggio di funzionari del Servizio Tecnico dell'Ente. Presso l'Officina del Piano per il Parco "don Francesco Cassol" di Ruvo, invece, saranno coinvolti gli studenti dei due licei di Ruvo di Puglia e Corato con l'obiettivo di sostenere il progetto del museo erbario in via di allestimento.

Gli studenti parteciperanno al progetto con la realizzazione di un'audioguida, di materiali informativi e divulgativi e di tavole tattili al fine di consentire la massima accessibilità e possibilità di fruizione del patrimonio di informazioni relative alla flora del Parco. I progetti non comportano oneri economici per l'Ente. La promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, rientra tra le finalità istitutive dell'Ente.

3. PROTOCOLLO D'INTESA TRA POLO MUSEALE DELLA PUGLIA e PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA. ADOZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO.

A novembre 2016 presso la sede del Polo Museale della Puglia è stato siglato il Protocollo d'Intesa tra il POLO MUSEALE DELLA PUGLIA rappresentato dal **Direttore Fabrizio Vona**, e il PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA rappresentato dal **Presidente Cesare Veronico**. Il Protocollo è finalizzato alla realizzazione di una serie di attività congiunte dirette a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio e a diffonderne la conoscenza sia "in loco" che al di fuori dei confini regionali. Soddisfazione è stata espressa dal Presidente Veronico: *"Natura e cultura sono le due colonne sulle quali è fondato il concetto di turismo sostenibile che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia sta sostenendo con azioni concrete, creando una rete che coinvolge Enti, associazioni e aziende. Abbiamo dato vita insieme a un percorso virtuoso che in pochi anni ha contribuito a promuovere l'intera area come un forte attrattore per un turismo stagionalizzato rivolto a un pubblico altamente qualificato e sensibile. Questa intesa non fa che rafforzare una visione sempre più condivisa"*. Al Polo Museale della Puglia, organismo periferico di recente istituzione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (D.P.C.M. del 29 agosto 2014 n. 171) fanno capo numerosi luoghi della cultura tra musei Nazionali (Manfredonia, Canosa di Puglia, Altamura, Gioia del Colle, Ruvo, Bitonto, Egnazia), castelli (Castel del Monte, Trani, Bari, Copertino) e aree archeologiche.

Con il Parco dell'Alta Murgia che costituisce una realtà consolidata nella tutela degli habitat naturali e del paesaggio agrario, sono stati già condivisi importanti progetti quali il SAC (Sistema Ambientale Culturale) che ha visto il coinvolgimento del Museo Jatta di Ruvo di Puglia, in un progetto finalizzato al miglioramento della fruizione degli importanti beni archeologici ivi custoditi.

4. 80^ FIERA DEL LEVANTE- SETTEMBRE 2016 - PARTECIPAZIONE ED ALLESTIMENTO STAND

Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha partecipato all'80^ Edizione della Fiera del Levante all'interno del padiglione 173, nello spazio dedicato alle aree protette della Regione Puglia, svolgendo un ruolo attivo nell'allestimento dello STAND e di tutti i contenuti, oltre che la organizzazione di tre appuntamenti:

Martedì 13 settembre, l'incontro, a cura di Federparchi, *"La riforma della "Legge quadro sulle aree protette" n. 394/1991"* a cui hanno partecipato il presidente di Federparchi Europarc Italia Giampiero Sammuri, il Presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia Cesare Veronico e i presidenti dei parchi pugliesi.

Mercoledì 14 settembre, è stato presentato nell'incontro *"#Altamurgia 2.0"* il progetto "Alta Murgia Immersive Experience", finalizzato allo sviluppo di una esperienza digitale innovativa del Parco attraverso tecnologie immersive in realtà virtuale (V.R.) e realtà aumentata (A.R.). Il progetto parte da una innovativa campagna di *shooting* a 360° in tutto il territorio, utilizzando varie tipologie di ripresa. Partendo dalle immagini immersive, si sviluppa una nuova forma di rappresentazione e narrazione, attraverso inesplorate possibilità aperte dal linguaggio della Realtà Virtuale. Sono intervenuti: Cesare Veronico, Presidente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Fabio Modesti Direttore Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Roberto Carraro Carraro Multimedia s.r.l.





Giovedì 15 settembre, l'incontro dedicato all'avifauna migratrice del Parco, intitolato "Rete euromediterranea per il monitoraggio e la conservazione dell'avifauna migratrice nel territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia". Durante l'incontro, che ha illustrato i progetti dell'Ente per la tutela e la salvaguardia di falchi grillai e di altre specie di avifauna presenti nel Parco, sono intervenuti Fabio Modesti, Direttore del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Anna Grazia Frassanito, naturalista dell'Ente Parco, Cristiano Liuzzi, coordinatore del progetto ed Egidio Fulco, naturalista.

5. Attivazione campagna "Alta Murgia Free Waste"

Nel 2016 è partito il progetto "Un Parco Pulito 365 giorni l'anno" che prevede numerose attività finalizzate alla rimozione dei rifiuti dal territorio del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Il progetto, promosso e finanziato dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, e coordinato da Legambiente Puglia, ha visto il coinvolgimento sul campo di oltre 200 volontari in un weekend per la pulizia di alcuni siti simbolo del Parco. Implementazione di un nuovo sistema di prevenzione e monitoraggio permanente disponibile gratuitamente: APP "Murgia Pulita" che consente agli utenti di segnalare in tempo reale cumuli di rifiuti e altre illegalità presenti nel Parco, attraverso l'invio di foto e delle relative coordinate GPS per l'immediata individuazione dei siti interessati.



Dati da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016

I dati sotto riportati sono desunti dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2016 approvato con Delibera del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia n.14/2017 del 27/04/2017: l'esercizio 2016 rappresenta il tredicesimo anno di introduzione della gestione contabile sulla base delle indicazioni contenute nel Dpr. 97/03 "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n°70". Il Rendiconto Finanziario Decisionale 2016 si articola in UPB di 1° livello, così come il Preventivo Finanziario Decisionale 2016, che è stato approvato con Delibera Presidenziale n. 11 del 29/10/2015. Il Rendiconto Finanziario Gestionale si articola in capitoli così come il Preventivo Finanziario Gestionale ed evidenzia: partendo dalla situazione di previsione le variazioni in + o in -, le entrate di competenza dell'anno, accertate, riscosse o rimaste da riscuotere; le uscite di competenza dell'anno, impegnate, pagate o rimaste da pagare; la gestione dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti; le somme riscosse e quelle pagate in conto competenza ed in conto residui; il totale dei residui attivi e passivi che si tramandano all'esercizio successivo.

ENTRATA	2015	2016
Gestione in conto competenza		
Somme accertate (A)	€ 3.502.037,82	€ 2.505.460,79
Somme riscosse (B)	€ 2.902.431,74	€ 2.488.943,36
Somme rimaste da Riscuotere (A -B)	€ 599.606,08	€ 16.517,43
Gestione in conto Residui		
Residui attivi iniziali (C)	€ 917.876,83	€ 1.110.409,81
Residui riscossi (D)	€ 403.725,10	€ 17.316,62
Residui radiati (E)	€ 3.348,00	€ 291.465,47
Residui attivi finali (C- D- E)	€ 510.803,73	€ 801.627,72

USCITA	2015	2016
---------------	-------------	-------------



Gestione in conto competenza		
somme impegnate (A)	€ 4.437.491,91	€ 2.472.295,77
somme pagate (B)	€ 2.936.183,02	€ 1.863.373,46
somme rimaste da pagare (A-B)	€ 1.501.308,89	
gestione in conto residui		
residui passivi iniziali (C)	€ 4.993.446,59	€ 4.017.957,64
residui pagati (D)	€ 2.189.157,11	€ 1.361.487,01
residui radiati (E)	€ 287.640,73	€ 538.240,40
residui passivi finali C-D-E	€ 2.516.648,75	€ 2.118.230,23

Partendo dai dati sopra esposti è possibile elaborare significativi indici sull'andamento finanziario dell'Ente nel 2015 e nel 2016 e porli a raffronto.

Indicatori di Entrata	2015	2016
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	83%	99%
Tasso di smaltimento residui (riscossi +radiati/residui iniziali)	45%	28%

Come si evince dai suesposti indicatori di Entrata in c/competenza si ha un ottimo tasso di riscossione nell'anno 2015 e nell'anno 2016 in quanto sono state incassate al 83% e 99% le entrate accertate.

Nell'indicatore relativo alle Entrate a residui il tasso di riscossione dell'entrata sulla gestione dei residui è dovuto a progetti finanziati con specifica destinazione per i quali è ancora in corso la fase di liquidazione.

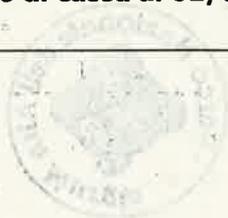
Indicatori di Uscita	2015	2016
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	66%	75%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	50%	47%



Nell'indicatore relativo alle Uscite a residuo sono stati inseriti anche i dati relativi ai residui radiati per riaccertamenti (che per l'esercizio 2016 ammontano ad € 538.240,40), oltre che a quelli pagati. Dalle percentuali si evince che esiste buona capacità di smaltimento dei residui passivi per l'anno 2016 (47%).

Nelle tabelle che seguono vengono esposti i dati finali sia della gestione di cassa che della complessiva gestione finanziaria dell'esercizio 2016:

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2016	
Accertamenti	€ 2.505.460,79+
Impegni	€ 2.472.295,77-
Avanzo di competenza	€ 33.165,02
Come confermato da:	
RISCOSSIONI	€ 2.488.943,36+
PAGAMENTI	€ 1.863.373,46-
RESIDUI ATTIVI 2016	€ 16.517,43+
RESIDUI PASSIVI 2016	€ 608.922,31-
Avanzo della gestione finanziaria	€ 33.165,02
Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:	
Fondo di cassa al 31/12/2016	€ 3.872.181,46+
Residui attivi al 31/12/2016	€ 818.145,15+
Residui passivi al 31/12/2016	€ 2.727.152,54-
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	€ 1.963.174,07
RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA	
Fondo di cassa al 01/01/2016	€ 4.590.781,95



Reversali in conto competenza	€ 2.488.943,36
Reversali in conto residui	€ 17.316,62
Reversali emesse dalla n. 1 alla n. 103	€ 2.506.259,98
Mandati in conto competenza	€ 1.863.373,46
Mandati in conto residui	€ 1.361.487,01
Mandati emessi dal n. 1 al n. 715	€ 3.224.860,47
Fondo di cassa al 31/12/2016	€ 3.872.181,46
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto	€ 3.872.181,46

Si ritiene utile evidenziare le voci più dettagliate che compongono Avanzo di amministrazione al 31/12/2016:

COMPOSIZIONE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE	
Avanzo di amministrazione anno 2016 (A)	€ 1.963.174,07
Avanzo vincolata per indennità d'anzianità maturata al 31/12/2016 a favore del personale dipendente (non applicata al bilancio di previsione) (B)	€ 191.513,25
Avanzo già applicato Bilancio di Previsione 2017 (della parte vincolata) (C)	€ 0
Avanzo disponibile (A - B - C)	€ 1.771.660,82

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 06/2017 del 02/03/2017 è stato approvato l'esame dei residui attivi e passivi e conseguente riaccertato con indicazione dei residui attivi e passivi radiati (art. 40 del D.P.R.97/03).

I residui attivi radiati ammontano complessivamente ad €. 291.465,47.



I residui passivi eliminati ammontano complessivamente ad €. 538.240,40.

La gestione dei residui si può così riassumere:

GESTIONE RESIDUI		
	ATTIVI	PASSIVI
a) Accertati all'1/1/2016	1.110.409,81	4.017.957,64
b) Variazioni nel 2016	291.465,47	€ 538.240,40
c) Accertati al 31/12/2016 (a - b)	818.944,34	3.479.717,24
d) Riscossi o pagati nel 2016	17.316,62	1.361.487,01
e) Accertati al 31/12/2016 (c - d)	801.627,72	2.118.230,23
f) Residui derivanti dal 2016	16.517,43	608.922,31
g) Totale residui (e + f)	818.145,15	2.727.152,54

Partendo dai dati di cui sopra è possibile elaborare alcuni significativi indicatori finanziari:

INDICATORI FINANZIARI	ATTIVI	PASSIVI
Tasso di riaccertamento (c/a)	73,75%	86,60%
Tasso di smaltimento (d/c)	2,11%	39,13%

I residui attivi al 31/12/2016 ammontano complessivamente ad € **818.145,15** di cui € 801.627,72 derivati dagli esercizi precedenti il 2016 e € 16.517,43 derivanti dal 2016.

I residui passivi al 31/12/2016 ammontano ad € **2.727.152,54**, con una riduzione rispetto all'anno precedente del 67,87%, di cui € 2.118.230,23 derivati dagli esercizi precedenti il 2016 e € 608.922,31 derivanti dal 2016.

L'Ente ha istituito un servizio di Tesoreria gestito da BANCAPULIA filiale di Matera. Si dà atto che tutte le operazioni di incasso e di pagamento vengono effettuate tramite tale istituto.

Con determinazione n. 336 del 22/12/2016 si è effettuato l'avvio della procedura di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria- approvazione del bando, disciplinare ed allegati per affidare il servizio di tesoreria per il periodo 2017/2021.

Il Servizio di Cassa Interno viene utilizzato esclusivamente per i servizi di economato non esistono casse decentrate.



La consistenza di cassa al 31/12/2016 ammonta a € 3.872.181,46 e coincide con quella dichiarata dall'Istituto Tesoriere BancApulia con comunicazione del 10/01/2017 assunta a protocollo dell'Ente il 24/01/2017 n. 198_2017.

Analisi delle disposizioni in materia di contenimento di spese applicate al consuntivo 2016

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo con l'indicazione dei commi della legge finanziaria e delle norme che hanno posto dei vincoli, l'importo massimo ammesso e l'effettiva spesa sostenuta nel 2016 da questo Ente. Sono stati rispettati i limiti di spesa in conformità alle norme di contenimento della spesa pubblica in modo particolare introdotte dal decreto legge n° 112/2008 convertito dalla legge n° 133/2008 come di seguito meglio specificati:



LIMITI DI SPESA APPLICATI AL CONSUNTIVO 2016							
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 90%	IMPEGNI 2016	Mandato n° del	VERSAMENTI 2016
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 3	1.1.1.1.1010	Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	€ 153.628,60	€ 138.265,74	€ 59.824,73	518 23/09/2016	3.923,40
	1.1.1.1.1020						
	1.1.1.1.1030						
	1.1.1.1.1050						
	1.1.1.1.1085						
1.1.1.1.1090							
	1.1.1.3.4620	Compenso O.I.V.	€ 3.000,00	€ 2.700,00	€ 2.700,00	518 23/09/2016	300
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2016		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 7 (D.L. 112/2008 ART. 61 Co 2-3 L. 266/2005 ART. 1 Co -9)	1.1.1.3.4340	LIMITI ALLE SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 76.958,80	€ 15.391,76	€ 0,00	518 23/09/2016	61.567,04
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2009	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 20%	IMPEGNI 2016		
D.L. 78/2010 ART.6 co. 8 (D.L. 112/2008 ART. 61 Co 8)	1.1.1.3.4030 1.1.1.3.4670		€ 24.122,02	€ 4.824,40	€ 3.115,64	518 23/09/2016	19.297,62
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 80%	IMPEGNI 2016		
D.L. 78/2010 ART. 6 co.14 (L. 266 del 2005 ART. 1 COMMA 11-12 L. 296 del 2006 ART. 1 Co 505)	1.1.1.3.4300	SPESE DI GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE (manutenzione e carburante)	€ 23.697,60	€ 19.000,00	€ 5.562,23	518 23/09/2016	4.739,52
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE		LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 50%	IMPEGNI 2016		
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 12	1.1.1.2.2070	MISSIONI	€ 3.075,93	€ 1.600,00	€ 606,25	518 23/09/2016	1.537,97
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 13	1.1.1.2.2100	FORMAZIONE	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 968,36	518 23/09/2016	4.000,00
D.L. 78/2010 ART. 6 c. 9		SPONSORIZZAZIONI	VIETATE DAL 2012				
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 2% Valore Immobili	IMPEGNI 2016		
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	1.1.1.2.4060	Manutenzione, riparazione ed adattamenti locali e relativi impianti Valore immobili € 1.450.000,00	€ 25.562,40	€ 29.000,00	€ 9.896,64		
TOTALI							
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2010/2011		IMPEGNI 2016		95.365,58
Art. 1 commi 141 e 142 ai sensi dell'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24 dicembre 2012, n.228.	1.2.1.1 12140	acquisto mobili e arredi	3.744,00/5.700,00	non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011	0,00	322 13/06/2016	3.777,60
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2007	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO	IMPEGNI 2016		
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4030	Spese di rappresentanza...(co. 5)	€ 1.818,00	€ 909,00	65,64	322 13/06/2016	909,00
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008	1.1.1.3.4630	Spese per relazioni pubbliche, convegni...(co. 5)	€ 1.236,00	€ 618,00	0,00	322 13/06/2016	618,00
ESTREMI LEGGE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	spesa 2005	LIMITE MAX DA STANZIARE NEL BILANCIO 30% del 2005	risp. Spesa 70%		
ART. 61 D.L. 112/2008, conv. L. n. 133/2008 CO. 2,3	1.1.1.3.4340	SPESE PER STUDI ED INCARICHI DI CONSULENZA	€ 5.653,33	€ 1.696,00	€ 3.957,33	164 01/04/2016	€ 19.786,66
Ai sensi dell'art. 67, comma 6 del d.l. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008	1.1.1.3.4992	risparmio di spesa (-10% FUA) relativo a 5 annualità (2010/2014)	2010/2015				7.638,00
TOTALI							



Il fondo per il finanziamento della contrattazione integrativa per l'anno 2016 rientra nei limiti previsti dalla Legge.

Relativamente alle spese per la indennità di carica, agli organi dell'Ente Parco nazionale considerato che nell'anno 2016 si riferisce ad un anno in cui l'Ente è stato retto dal Presidente Cesare Veronico, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2012-0000056 dell'15/03/2012, e dal Consiglio Direttivo dell'Ente, nominato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 283 del 21/12/2015 e che con D.M. N.43869 del 16 maggio 2016 sono stati nominati i componenti del Collegio dei Revisori dell'Ente,

la situazione rideterminata è la seguente:

	IMPORTI AL 30/04/2010	IMPORTI ANNUALI DAL 01/01/2011 AL 31/12/2016 (Ulteriore riduzione del 10%)
Presidente – importo mensile	€ 2.699,10	€ 2.497,41
Presidente Collegio dei Revisori – importo mensile	€ 486,75	€ 438,075
Componenti Collegio dei Revisori importo mensile	€ 405,63	€ 365,067
Gettone di presenza riunioni	€ 31,14	0

Successivamente a seguito della nota prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 che testualmente recita: "a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione degli enti, che comunque ricevano contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica..." Gli emolumenti degli amministratori dell'ente sono stati "inquadri" nell' art. 6 comma 2 del D.L.78/2010 convertito con modifiche dalla legge 122/2010. L'entrata in vigore del D.L. 78/2010 è' il 31/05/2010.

Considerato che la nota Prot. PNM 2011-0016795 del 05/08/2011 testualmente recita: "resta inteso che ove codesti enti abbiano dato corso alla liquidazione delle indennità ai componenti dei propri organi, dovranno provvedere al recupero delle somme erogate nonché all'applicazione di quanto previsto al comma 21 del medesimo articolo 6".

Rimangono esclusi dal recupero e restituzione dell'indennità i Revisori dei Conti in quando il dubbio è stato chiarito con Circolare n. 33 del 28.12.2011 del MEF che dice relativamente all'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito dalla L. 122/2010, si chiarisce che il rapporto che si istaura fra l'Ente e i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti può essere assimilato ad un rapporto di natura contrattuale che mal si concilia con la gratuità dell'incarico, in quanto l'attività svolta dai predetti Revisori, di natura prettamente tecnica, è una prestazione d'opera a cui normalmente corrisponde una prestazione economica.

Alla luce di questo si ritiene che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali possa non trovare applicazione nei confronti del Collegio dei Revisori dei Conti.

Successivamente, il Decreto Mille proroghe art. 13 chiarisce che per il 2013 ai Presidenti degli Enti Parchi non si applica il comma 2 dell'art. 6 del D.L. 31.05.2010 n. 78 convertito con modificazione dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122, quanto ai Revisori compete dal 2012 l'indennità di carica nella misura ridotta del 10% come da prospetto sopra riportato.



5. Pari opportunità e Bilancio di genere

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche", nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. "Collegato Lavoro") il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, nell'ente esiste comunque una notevole presenza di unità di personale di genere femminile che di per se costituisce un dato rilevante in riferimento al Bilancio di genere con n. 8 unità di genere femminile e n. 5 unità di genere maschile.

Obiettivo dell'Ente è quello di garantire alcuni benefici socio-assistenziali tesi a compensare eventuali disagi determinati da orari e da distanze dal luogo di lavoro.

6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance 2016" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nel 2016. Alla redazione della stessa ha partecipato tutto il personale del parco.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2016 del Parco nazionale dell'Alta Murgia, sono state realizzate con monitoraggio interno a cura dei Responsabili dei Servizi e del Direttore dell'Ente.

A partire dall'1.1.2016, il direttore dell'Ente ha individuato gli obiettivi da assegnare ai servizi che sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo dipendente.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo staff del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance dell'annualità 2016". Il documento è stato inviato al Direttore del Parco per la sua definitiva approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell'OIV del Parco)

Punti di forza

Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano

Indicatori, anche di outcome, in numero significativo e target accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.

Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2016 sono stati integrati con indicatori e target.

Complessivamente il processo che ha portato alla definizione degli obiettivi inseriti nel piano della performance 2016 ha dato buoni risultati sotto diversi profili. Ad esempio: in termini di pertinenza tra obiettivi strategici, obiettivi operativi e mission istituzionale.

La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata.



La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi strategici e della coerenza degli obiettivi operativi. Il Parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri.

Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'Ente sin dalla fase di costruzione del sistema.

Il Piano per il Parco ed il Regolamento del Parco, adottati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 dell'8 gennaio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 24 del 17/02/2015, sono state oggetto di pronuncia sulle osservazioni pervenute, ex art. 12, c. 4, della L. 394/91 per l'approvazione del Piano, e di parere motivato nell'ambito della Procedura di V.A.S., giusta Determinazione Dirigenziale n. 227 del 24/06/2015 del Servizio Ecologia della Regione Puglia.

Il Piano per il Parco è stato poi definitivamente, ivi compresa la sua conformità al PPTR vigente, approvato dalla Giunta Regionale Puglia con deliberazione n. 314 del 22/03/2016, pubblicato sul BURP della Regione Puglia n. 39 dell'11/04/2016 ed attualmente in corso di pubblicazione nella G.U.R.I.

E' di tutta evidenza che l'approvazione del Piano per il Parco rappresenta un punto di snodo per l'attività dell'Ente, oltre a rappresentare un elemento di orgoglio per tutta la struttura dell'Ente. La circostanza determina, infatti, che le politiche dell'Ente debbano seguire le indicazioni e le strategie contenute nello strumento di pianificazione orientando sensibilmente anche le scelte di Bilancio e le priorità ad esso collegate

Il Parco si è impegnato ad avviare il processo di individuazione dei servizi sui quali operare con la definizione degli standard, tenuto conto delle esperienze già maturate nelle indagini sulla soddisfazione dell'utenza.

Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2016. L'ente ha lavorato per il costante coinvolgimento sia degli stakeholder interni che esterni.

L'ente solo dal mese di dicembre 2012 utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc. per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni.

Punti di debolezza

Il processo di definizione degli standard di qualità dei servizi non è stato concluso nel corso del 2016.

Gli indicatori selezionati per ciascun obiettivo presentano un buon livello di coerenza, ma peccano spesso sul piano della multidimensionalità. Ossia non colgono dell'obiettivo che un solo aspetto: ad esempio in termini di prodotto o di valenza qualitativa o quantitativa. I target mancano del trend storico e ciò rende difficile capire quanto risultino realmente sfidanti. Va considerato sotto questo aspetto che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia è un ente giovane.

Dal 2016 si dovrà avviare un lavoro di schedatura degli indicatori sottoponendone almeno alcuni ad un test di validazione della fattibilità e della qualità.

Sono senza dubbio migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.

E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.

Gravina in Puglia, lì 30 maggio 2017

